PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 5 Novembre 1912 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11252

Verso il congiungimento delle forze greco-serbe a Monastir

I bulgari dinanzi a Costantinopoli, i greci dinanzi a Salonicco.

Dalla campagna militare alla campagna diplomatica.

La situazione

Poco di nuovo circa la situazione militare: i turchi si sono ritirati dietro la linea di difesa di Ciatalgia, che i bulgari si apprestano a sfondare coll'impeto ponderato di cui si sono rilevati maestri in questa guerra. - Adrianopoli è vigorosamente bombardata, ma con altrettanto accanimento difesa. I bulgari, per aver libere anche le truppe assedianti per il grande sforzo cui si accingono, trasportano attraverso il loro paese il secondo esercito serbo, comandato dal generale Stepanovic, per affidargli la guardia ed eventualmente anche l'onore della conquista di Adrianopoli. - La Tracia è oramai tutta bulgara, tranne Gumulgina e Dedeagach dall'una e Serres dall'altra parte, ma le colonne dei generali Kovaceff e Georghioff faranno cadere ben presto anche in queste località la mezzaluna. Il loro compito è più modesto, ma la rapidità delle loro mosse e l'entità dei loro successi non è perciò meno sbalorditiva.

Anche sullo scacchiere macedone tutto continua a procedere a gonfie vele per le armi della Lega. I greci investono oramai Salonicco tanto dalla parte della Tessaglia quanto, dopo lo sbarco di Stavro, della penisola di Calcidice, mentre il grosso dell'esercito si avvia a Monastir per congiungersi coi serbi. Questi hanno preso qualche altra località, e continuano energicamente l'avanzata. Il compito principale in Macedonia è però ora assegnato all'esercito ellenico; basti appunto la circostanza che i serbi hanno inviato tutta un'armata in soccorso dei bulgari sullo scacchiere orientale.

Meno gloriosa procede la lotta per le armi della Quadruplice nel settore settentrionale. Scutari si difende ancora con disperato accanimento, e, a quanto sembra non senza successo, e Giacova, fra Ipek e Prizrend, ostenta ancora la mezzaluna. Il corpo serbo del generale Zivkovic sarebbe però già in prossimità di Scutari, per sostenere le armi montenegrine nell'ultimo sforzo.

A Salonicco e a Costantinopoli intanto regna il panico, e nei due porti vanno concentrandosi le squadre europee, per evitare, a quanto almeno si afferma, che la fanatica popolazione musulmana sfoghi la sua rabbia sulle innocenti ed inermi colonie occidentali.

Non con linee altrettanto chiare e precise come quelle date dalle operazioni militari si può passare, oggi, a descrivere la situazione diplomatica. Ci limiteremo quindi ai seguenti dati principali: la Turchia ha chiesto l'intervento delle potenze, ma la Triplice intesa, per bocca del signor Poincaré, ha risposto di dover esigere qualche garanzia a favore degli Stati balcanici vittoriosi. La Russia ha rinnovato la sua proposta di disinteressamento territoriale; il signor Poincaré ha sfoderato di nuovo l'idea della conferenza. A Berlino sembra che, dovendosi esprimere, si sia fra il sì e il no di parer contrario; mentre a Vienna si opina che la formula «I Balcani ai popoli balcanici» sarebbe eccellente, qualora si ritenessero come Stati balcanici anche la Rumenia e l'Austria-Ungheria.

LA DISFATTA DEI TURCHI IN TRACIA

La ritirata dei turchi a Ciatalgia

COSTANTINOPOLI 4 (N). Ufficialmente si comunica che l'esercito orientale si è ritirato dietro la linea di Ciatalgia, e che il quartier generale fu trasferito a Hademköi. Il governatore militare Memduh fu destituito, ed in sua vece fu nominato il generale Veli pascià. Una commissione discute sulle misure eccezionali da prendersi per tutelare l'ordine a Costantinopoli. Da quattro giorni tutti gli ospedali sono strazeppi. Il sultano, il principe ereditario, gli altri principi e le principesse visitano gli ospedali ed elargiscono grosse somme. Le scuole sono state mutate in lazzaretti. Notevole è il fatto che molti turchi della classe più colta, anche alti funzionari, chiedono apertamente che si domandi al più presto un intervento delle potenze, prima che il nemico si avvicini ancora più alla capitale.

Tutti i giornali del mattino pubblicano il comunicato della ritirata dell'esercito orientale a Ciatalgia, e consigliano alla popolazione calma e sangue freddo. Secondo il «Tanin» in seguito alle gravi perdite sofferte dai bulgari l'evacuazione di Lule-Burgas a Muratli si effettua in pieno ordine. Così pure è assicurata la ritirata, perchè erano già state prese in precedenza tutte le disposizioni. Lo stato maggiore generale turco ha deciso di dare al nemico battaglia decisiva dinanzi alle alture di Ciatalgia. Il «Tanin» spera che l'esercito ottomano finirà col riportare la vittoria, perchè esso è in grado di colmare le sue lacune.

Scarse speranze di riscossa

PARIGI 4 (N). Il redattore militare del «Temps», esaminando le probabilità di successo che può avere il generalissimo turco Nazim pascià di fronte ai bulgari, due volte vincitori, dubita che i turchi possano rialzarsi col vantaggio numerico, poichè moltissime circostanze hanno dimostrato la superiorità tattica dei bulgari, i cui ufficiali e soldati hanno una maggiore istruzione e i cui quadri presentano maggior saldezza.

Informazioni bulgare
Ufficiale prussiano scomparso

SOFIA 4 (N). L'ufficiale prussiano von Vovert, colonnello dell'esercito ottomano, ricercato dai suoi parenti, non si trova fra i prigionieri. Corre voce che egli sia stato assassinato dai soldati turchi durante la disfatta di Lule Burgas. I prigionieri raccontano che l'esercito ottomano ha molto sofferto per la fame; poichè gli uomini non ricevevano che un biscotto od una mezza pagnotta per tre o quattro giorni, numerosi soldati turchi hanno disertato fra le file bulgare.

Un membro del corpo diplomatico bulgaro fece la seguente dichiarazione: Le nostre truppe continuano la marcia vittoriosa su Costantinopoli. 40.000 uomini di fanteria e cavalleria serba rinforzano il nostro esercito assediante presso Adrianopoli, il quale invece cede un corrispondente contingente di truppe all'esercito principale delle truppe bulgare avanzanti verso Costantinopoli. Le battaglie avvenute finora hanno fatto grandi vuoti nelle nostre file, le quali devono essere ora riempite. La direzione dell'esercito bulgaro sembra risoluta di continuare la marcia per lo meno fino alle porte di Costantinopoli. I nostri eserciti vittoriosi chiedono questo ultimo trionfo. Sarebbero necessarie circostanze del tutto eccezionali che potessero dare al Governo la forza di opporsi a questo desiderio unanime degli eserciti vittoriosi per sospendere la marcia su Costantinopoli.

L'assedio di Adrianopoli
Vigorose sortite - La gloria dell'assalto ai serbi di Stepanovic?

COSTANTINOPOLI 4 (N). La città di Adrianopoli è bloccata da quasi tutte le parti.

VIENNA 4 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Mustafà Pascià, 30 ottobre: Ieri è incominciato il combattimento su tutta la linea, specialmente tra l'artiglieria delle due parti. Il giorno 30 ottobre fu un giorno di riposo. I turchi spararono alcune cannonate dai forti contro le avanguardie bulgare. Oggi sono passati da qui feriti dei combattimenti di ieri; la maggior parte lo sono leggermente, per lo più al viso od alla mano destra.

Mustafà Pascià 1: Stamane una divisione turca con artiglieria fece una sortita nella direzione nord-ovest della strada Mustafà Pascià-Adrianopoli. Fu affrontata da una divisione bulgara. Si è impegnato un combattimento asprissimo, che all'ora della spedizione del telegramma durava ancora. Poco dopo la sortita del riparto turco incominciò il bombardamento con i pezzi pesanti d'assedio bulgari.

Mustafà Pascià 3 novembre, ore 4 pom. Adrianopoli è completamente accerchiata, dopo che i bulgari hanno preso le alture di Dimotika e Uzun-Keprüllü.

Mustafà Pascià, 4 novembre, ore 12.30 pom. Dopo un'aspra battaglia durata tre giorni l'esercito principale dei turchi fu sconfitto nella direzione di Baba Eski-Lule Burgas. I turchi disponevano di 150.000 uomini i quali sono ora in ritirata oltre Ciorlu. Con ciò sembra anche suggellata la sorte di Adrianopoli.

La «Reichspost» ha da Sofia: Il 2 e il 3 corr. passarono per questa stazione 45.000 soldati serbi, che vanno a rinforzare le forze bulgare assedianti Adrianopoli.

PIETROBURGO 4 (N). L'aviatore russo Jessimoff ha eseguito sabato due voli di ricognizione a 1300 metri di altezza sopra Adrianopoli. I voli riuscirono splendidamente. L'apparecchio fu colpito da nove proiettili, ma potè atterrare incolume a Mustafà Pascià.

Successi bulgari nella Tracia occidentale

SOFIA 4 (N). Radovice e Melnik sono in potere della terza armata bulgara. Nevrokop fu presa il primo corr. Lo stesso giorno i bulgari presero, dopo un aspro combattimento, la stazione di Buk, tagliando così definitivamente le comunicazioni fra l'esercito turco della Macedonia e quello della Tracia. Il 2 corr. i turchi tentarono di aggirare presso Bunar-Hissar l'ala sinistra dei bulgari, ma furono respinti e si ritirarono disordinatamente. I bulgari conquistarono una batteria di cannoni a tiro rapido e fecero prigionieri 5 ufficiali e 1300 soldati.

A COSTANTINOPOLI
Il concentramento delle squadre europee

COSTANTINOPOLI 4 (B). Una commissione composta dal direttore generale della polizia, dal comandante della gendarmeria e dal prefetto, presieduta dal ministro dell'interno, si occupa delle misure da prendersi per tutelare l'ordine nella capitale.

VIENNA 4 (N). La «Zeit» ha da Sofia: Sono giunte qui notizie secondo le quali a Costantinopoli si preparerebbero grandi disordini, perchè molti softa sobillano la popolaglia eccitandola alla guerra santa contro gli infedeli.

PARIGI 4 (N). La «Liberté» ha da Costantinopoli: Il Governo accetta di valersi eventualmente per assicurare la tranquillità a Costantinopoli del concorso delle flotte straniere. Finora l'ordine non è stato turbato.

COSTANTINOPOLI 4 (N). Gli incrociatori italiano, tedesco ed austriaco ricevettero l'ordine di entrare nei Dardanelli, nei quali ogni potenza è attualmente rappresentata da una nave. La presenza delle navi da guerra a Costantinopoli rassicurò gli europei e vi condusse la calma nella popolazione.

VIENNA 4 (N). Non sono ancora note la data della partenza e la destinazione della prima divisione della squadra a.-u. che si recherà in Levante. Le sei navi che la compongono hanno complessivamente - insieme con l'incrociatore corazzato «Maria Teresa» che già si trova nelle acque levantine - un equipaggio di circa 3600 uomini, e all'occorrenza potrebbero mettere a terra circa 1500 uomini con 8 cannoni da sbarco e parecchie mitragliatrici. Comandante di questa divisione è fino dal 15 settembre il contrammiraglio Chmelarz, che ha issato la bandiera ammiraglia sulla nave «Arciduca Francesco Ferdinando».

ROMA 4 (N). La «Tribuna» dice che a quanto si crede l'Italia invierebbe a Costantinopoli col suo ambasciatore marchese Garroni, le regie navi «Coatit» e «Archimede».

KIEL 4 (N). Durante la notte scorsa furono continuati i lavori di allestimento degli incrociatori «Göben» e «Breslau», destinati a partire per Costantinopoli. Per rinforzare gli equipaggi delle due navi furono requisiti marinai di altre navi. La «Göben» è partita stamane alle 8 e la «Breslau» partirà nel pomeriggio. Gli incrociatori hanno ricevuto l'ordine di partire immediatamente per Costantinopoli e Smirne.

PIETROBURGO 4 (N). La flotta russa non è partita da Sebastopoli.

LONDRA 4 (N). L'ammiragliato smentisce bensì la notizia della mobilizzazione della sesta e settima squadra di cacciatorpediniere, ma il «Daily News» ha da Gibilterra che queste due squadre sono attese colà in alcuni giorni. Da Southampton si comunica che ieri sono partite parecchie, pretesamente sei navi da guerra.

Il «Daily News» ha da Odessa: Tutti i piroscafi austriaci nei porti del Mar Nero hanno ricevuto dai loro consoli l'istruzione di restare sotto pressione per poter partire immediatamente in caso di bisogno.

LONDRA 4 (N). Alla Camera dei Comuni, il presidente dei ministri Asquith rispondendo ad un'interrogazione fece una breve dichiarazione sulla mobilizzazione di navi da guerra britanniche nel bacino orientale del Mediterraneo, confermando i dispacci da Costantinopoli, secondo i quali si è chiesto colà che alle navi da guerra estere sia permesso il passaggio per i Dardanelli, affinchè esse all'occorrenza possano proteggere le colonie straniere a Costantinopoli. Asquith comunicò inoltre che l'incrociatore britannico «Weymouth» è giunto nella baia di Bescik, l'incrociatore «Hampshire» ha ricevuto l'ordine di partire da Salonicco per recarsi pure colà, e sarà sostituito a Salonicco da un'altra nave. Aggiunse di non poter comunicare altre notizie sulla situazione a Costantinopoli, non possedendone alcuna.

Abdul Hamid a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 4 (N). L'ex sultano, come è noto, è arrivato qui sabato notte, accompagnato dal genero e dal nipote. Sulla nave gli fu impedito durante il trasporto qualsiasi contatto con gli ufficiali o con l'equipaggio. Egli sembrava poco mutato, anzi mentalmente fresco. Durante la traversata soffrì di mal di mare. Dapprima egli non voleva imbarcarsi e perciò la partenza da Salonicco subì un ritardo. La nave «Loreley» si trovava ancora a Salonicco, allorchè i greci distrussero la cannoniera turca.

Il viaggio di Hilmi e Chemseddin

VIENNA 4 (N). La «Zeit» reca che l'arrivo a Vienna del nuovo ambasciatore turco Hilmi pascià si è ritardato, perchè a Constanza egli aveva perduto il treno e dovette aspettarne un altro. Con lui viaggia Chemseddin pascià, nominato testè dal sultano a «Naib-es-sultaneh» per la Tripolitania, e che si reca a Roma, dove si presenterà al Governo italiano prima di recarsi ad assumere la sua carica a Tripoli.

La marcia trionfale degli alleati in Macedonia

La vittoria dei greci a Yanitza

ROMA 4 (N). La legazione reale di Grecia comunica all'Agenzia Stefani il seguente dispaccio: Atene, 4, ore 3 ant. L'esercito della Macedonia al comando del principe ereditario ha riportato sabato scorso un'importante vittoria. Secondo un piano tanto abile quanto saggio, il principe ereditario, invece di dirigersi direttamente su Salonicco, si è recato a cercare il nemico, che ha trovato trincerato a Yanitza-Vardar. L'esercito turco aveva ricevuto considerevoli rinforzi non soltanto da Salonicco, ma anche da truppe discese dal nord.

Dopo un accanito combattimento durato quasi due giorni, l'esercito turco è stato completamente sconfitto. Le perdite turche sono gravi. 14 cannoni sono rimasti nelle mani del nostro esercito vittorioso, il quale insegue i turchi sulla via di Salonicco. Il ponte ferroviario sul fiume Loudiss è intatto.

ATENE 4 (N). I turchi battuti ieri a Yanitza ascendevano a 25.000 uomini, con venticinque cannoni. Essi subirono perdite enormi. I greci fecero numerosi prigionieri e conquistarono 14 cannoni e 4 mitragliatrici. La via di Yanitza a Salonicco è cosparsa di materiale da guerra abbandonato nella fuga dai turchi.

Una battaglia presso Monastir?

ATENE 4 (Ag. ateniese). Le truppe greche avanzanti da Banitza su Florina secondo informazioni qui giunte da parte della retroguardia si sono incontrate nella regione oltre Banitza in forze nemiche superiori, cosicchè furono costrette a sospendere l'avanzata occupando forti posizioni.

Il panico a Salonicco
L'arrivo delle navi da guerra

LONDRA 4 (N). La «Morning Post» ha da Salonicco: Nella città regna panico. Vi si trovano 20.000 profughi dai villaggi vicini e da Uesküb, e 7000 soldati dall'Anatolia. C'è grande penuria di viveri. I fornai hanno chiuso le loro botteghe, perchè alcune di esse furono saccheggiate da soldati affamati.

SALONICCO 3 (B). Un incrociatore inglese e un incrociatore francese sono giunti nel porto. Si attende l'arrivo di navi di altre potenze. La popolazione è ora un po' più calma.

VIENNA 4 (B). La nave da guerra a.-u. «Maria Teresa» è giunta a mezzodì a Salonicco e si è ancorata nel porto.

COSTANTINOPOLI 4 (N). I consolati germanici a Salonicco e Costantinopoli hanno noleggiato oggi per la protezione, eventualmente per l'allontanamento dei tedeschi da Salonicco, rispettivamente da Costantinopoli, un piroscafo della Linea tedesca del Levante, per ciascuno dei due porti.

L'avanzata dei serbi
Il secondo esercito in viaggio per Adrianopoli - Il quarto esercito a Scutari

BELGRADO 4 (N). Le varie colonne dell'esercito del principe ereditario si erano disgiunte nella foga dell'inseguimento delle truppe turche, ma si sono ora riconcentrate presso Köprülü, donde hanno iniziato la marcia su Salonicco e Monastir. L'avanguardia ha raggiunto già Gergheli e Demir-Kapu.

In molte località del distretto di Cacianik furono scoperti numerosi cannoni, lasciati dai turchi. A Cacianik furono trovati 2 cannoni; a Lepenacz molte munizioni. Nel combattimento vicino a Cratovo i turchi ebbero enormi perdite. L'avanzata del generale Stepanovic fu ostacolata dal terreno aspro e dal freddo. La fuga dei turchi fu scompigliatissima, selvaggia, con abbandono di tanto materiale di guerra che sinora non potè essere tutto ricuperato. E' evidente ora che i turchi avevano fatto tutti i preparativi per dar battaglia a Ovcepolie, ma il combattimento di Cumanovo fece naufragare i loro piani.

I 1609 prigionieri turchi e arnauti arrivati qui furono internati nella città; sono in condizioni miserrime. Fra loro ci sono 800 albanesi e 69 cristiani. Ad Uesküb i serbi sequestrarono finora 20.000 fucili.

Il terzo esercito serbo avanza in direzione verso Debar-Durazzo, mentre il generale Zivcovic si trova già presso Scutari.

Il generale Stepanovic, con la maggior parte del secondo esercito serbo, è andato a rinforzare i bulgari sotto Adrianopoli.

Ieri sono giunti qui 30 cosacchi volontari e si misero a disposizione del ministero della guerra. I giornali recano che è giunto a Belgrado il generale russo Lipovaz. Re Pietro ha firmato a Uesküb un «ukas» col quale il capo dello stato maggiore Putnik è nominato voivoda, e sei colonnelli comandanti di divisione, fra cui l'aiutante generale Jurisic, sono nominati generali.

La Scupcina si radunerà prossimamente per discutere le leggi di annessione dei territori conquistati, la loro futura amministrazione e la costituzione che sarà accordata ai sette nuovi circoli. Questi circoli riceveranno un'amministrazione sul modello del sistema esistente già in Serbia con un capo circolare nominato dal Governo.

La titanica lotta attorno a Scutari
La città completamente bloccata

RIEKA 4 (N). Ufficialmente si comunica che le operazioni attorno a Scutari proseguono favorevolmente. Ieri le truppe occuparono alcune buone posizioni, le avanguardie dei due corpi operanti si congiunsero, e Scutari è quindi ora completamente accerchiata da ogni lato.

L'ala destra del generale Martinovic è giunta a 10 chilometri da Lies. Quindici rappresentanti delle tribù dei malissori hanno offerto al generale Martinovic il loro appoggio, se guarentisse loro il possesso di Alessio e San Giovanni di Medua.

ANTIVARI 4 (B). Gli ultimi combattimenti presso Scutari non diedero alcun notevole successo ai montenegrini. A quanto narrano i feriti giunti dal campo i montenegrini non sarebbero riusciti a tenere Bardanjol. I turchi li avrebbero respinti fino a Vranja, dove il generale Martinovic raccoglie nuove forze per rinnovare l'attacco. Anche presso Tarabosc i turchi hanno ripreso ai montenegrini due posizioni. I montenegrini avrebbero avuto 100 morti e 1000 feriti.

L'avanzata dei montenegrini su Scutari è ostacolata inoltre dalla piena del fiume, mentre i turchi sono pure riusciti a far saltare tre ponti sulla Bojana, che i montenegrini hanno sostitutito sollecitamente con pontoni.

Sono infondate le voci che il generale Vucotic abbia ricevuto l'ordine di marciare su Scutari; egli non ha invece che da continuare il suo compito nel nord.

Sabato mattina furono chiamati a Vranja tutti i medici disponibili per prestare la loro opera. Il gran numero dei feriti dimostra che le perdite sono rilevanti.

L'esplosione di Antivari

COLONIA 4 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Antivari che in una casa vicina alla polveriera dove avvenne l'esplosione si trovavano alcuni malissori tenuti prigionieri e che dovevano essere fucilati per tradimento. In seguito all'esplosione rimasero tutti uccisi.

VIENNA 4 (N). La «Zeit» ha da Antivari che in seguito all'esplosione della polveriera di Antivari sono stati arrestati 16 musulmani.

La domanda di intervento della Turchia
e il grave disaccordo fra le potenze.

Bisanzio si arrende piangendo

VIENNA 4 (N). La «Zeit» ha da Parigi: Circa l'antefatto della determinazione del Gabinetto turco d'invocare l'aiuto dell'Europa, si narra quanto segue: Fino a ieri l'altro il sultano, i principi imperiali, il granvisir e tutti i membri del Governo erano affatto all'oscuro sul vero stato delle cose nei Balcani, essendo essi stati tratti in inganno dai dispacci ottimistici dei generali. Solo quando arrivò un incrociatore inglese dinanzi ai Dardanelli, e in seguito al colloquio avuto poi dall'ambasciatore inglese sir Lowther col granvisir Kiamil pascià e col ministro degli esteri Noradunghian, la Porta ebbe un'idea esatta della situazione sul teatro della guerra, e comprese anche l'inutilità dell'ultimo sforzo fatto a Ciorlu per proteggere la capitale. A quanto si dice, il sultano, piangendo, si dichiarò disposto a permettere che le truppe turche abbandonassero Rodosto, diede il suo assenso alla ritirata dell'esercito e consentì a che il servizio di sicurezza a Costantinopoli fosse affidato alla gendarmeria e ai capi di polizia di Stambul e Pera. Gli ambasciatori avrebbero ottenuto il permesso di far sbarcare truppe a loro piacimento per far proteggere i rispettivi connazionali.

L'implorazione alle potenze

LONDRA 4 (Reuter). Il Governo britannico si consulterà con le altre grandi potenze prima di rispondere alla richiesta d'una mediazione avanzata dalla Turchia.

COLONIA 4 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Berlino: Apprendiamo che nel pomeriggio l'ambasciatore turco ha comunicato al Governo imperiale la domanda del Governo turco di procacciargli un armistizio. Questa richiesta sarà discussa dalla Germania con le altre grandi potenze.

La negativa risposta della Francia
Una sintomatica conversione di Poincaré

PARIGI 4 (N). Oggi è arrivato un dispaccio dell'ambasciatore Bompard da Costantinopoli che riferisce sulla visita fattagli dal ministro degli esteri turco Noradunghian. Noradunghian chiede che le grandi potenze offrano alle parti belligeranti un armistizio, e, se necessario, lo impongano, e ne approfittino per invitare i belligeranti a rendere noti i loro punti di vista. Se necessario, le grandi potenze dovrebbero adoperarsi a raggiungere un accordo tra i diversi punti di vista.

Poincaré rispose subito che la Francia doveva considerare tale domanda come inaccettabile. Da parte ufficiosa si annunzia che Poincaré ha motivato il suo rifiuto col dire che il Governo francese non può costringere i belligeranti ad acconsentire ad un armistizio senza una garanzia circa le condizioni di pace, perchè con una tale coercizione imporrebbe agli Stati balcanici alleati d'arrestarsi mentre operano con pieno successo, e ai turchi si darebbe il tempo di ricomporre i loro eserciti, senza che d'altro canto gli eserciti alleati avessero una garanzia per l'avvenire. Poincaré telegrafò immediatamente questa decisione all'ambasciatore francese a Costantinopoli, senza mettersi prima d'accordo con gli altri Governi. Il Governo francese è tuttavia certo che la Russia e l'Inghilterra sono dello stesso parere. Si attenderà quindi finchè la proposta turca avrà assunto una nuova forma, prima d'intraprendere pratiche a favore della pace; pratiche che, se fossero state fatte nella forma proposta dalla Turchia, sarebbero state sicuramente respinte dagli Stati balcanici alleati. Qui si interpreta la risposta di Poincaré anche come una nuova prova data alla Russia che la Francia non verrà a meno ai patti dell'alleanza e nulla vuole intraprendere che non sia stato prima concordato fra le potenze della Triplice intesa.

La formula franco-russa respinta dall'Austria-Ungheria
Commenti viennesi

VIENNA 4 (N). I giornali rispecchiano nei loro commenti la gravità della situazione subentrata in seguito al rifiuto del Governo di aderire alla formula di Poincaré, combinata col gabinetto di Pietroburgo, secondo la quale le potenze avrebbero dovuto dichiarare di comune accordo il disinteressamento territoriale nei Balcani. La «Montags Revue» crede che la formula del disinteressamento assoluto sui Balcani da parte delle grandi potenze sarà presto completamente scartata. L'attuazione di quella formula forse solleciterebbe il ristabilimento della pace nei Balcani, ma l'idea di indurre le potenze, senza distinzione, a dichiarare che non hanno verun interesse nei Balcani, basta da sola a far sorgere il pericolo di dissapori. Il giornale dice che quella formula fu suggerita dall'astuzia di coloro che vorrebbero dimostrare che con la perfidia potrebbero riportare più facilmente dei successi che non con la lealtà.

Il «Morgen» commenta un'osservazione, che esso suppone ispirata dal ministero degli esteri e che fu stampata nel «Fremdenblatt» di ieri, e dice che l'Austria ha in quell'enunciazione già intimato l'«alto là!» alla Serbia. Il «Fremdenblatt» diceva che i serbi con la presa di Prizrend avrebbero raggiunta la mèta delle loro operazioni vittoriose verso occidente e che non vi sono ragioni, nè militari, nè nazionali, per le quali l'esercito

serbo dovrebbe invadere i territori al di là di Prizrend, popolate esclusivamente di albanesi, e quindi territori incontrastabili d'un altro popolo balcanico.

Il «Morgen» dice che questo linguaggio smentisce tutte le voci recenti che volevano far credere ad un'intesa avviata fra la Serbia e l'Austria. Il fatto che il ministero a.-u. degli esteri ritiene possibile di fissare Prizrend come estremo limite delle operazioni serbe nella direzione verso l'Albania, e le notizie da Belgrado, secondo le quali il partito militare serbo usa un linguaggio violento contro la monarchia a.-u. e parla dei croati e degli sloveni come di fratelli che devono essere redenti, provano che non ci vuole grande acume per constatare l'ulteriore peggioramento dei rapporti fra l'Austria-Ungheria e la Serbia.

La «Reichspost» fra attacchi mordaci contro Poincaré dice che la sua formula ha avuto questo di buono, di aver dimostrato che le potenze che l'hanno trovata di loro gusto non hanno alcun interesse nei Balcani. L'Austria-Ungheria non era invece nella possibilità di accettare quella formula. L'assioma: «i Balcani agli Stati balcanici» non può essere applicata contro l'Austria, perchè dal trattato di Berlino e dall'annessione della Bosnia-Erzegovina in poi l'Austria stessa è uno Stato balcanico. Anche la Rumenia è uno Stato balcanico e la confederazione balcanica non comprende quindi che una parte degli Stati e dei popoli ai quali, secondo l'assioma citato, i Balcani appartengono.

La «Neue Freie Presse» scrive: Gli Stati balcanici vittoriosi vogliono una soluzione definitiva del problema orientale. Della Turchia europea non dovrebbe rimanere null'altro che Costantinopoli e Salonicco coi loro circondari e un'Albania autonoma. Ma perfino questo è divenuto ipotetico, perchè la Serbia vuole avere un porto sull'Adriatico presso Medua o Durazzo, e quindi precisamente su territorio albanese. Questa è certo una delle questioni importanti da risolvere. Già ieri da parte ufficiosa viennese si è osservato che la ragione militare potrebbe giustificare un'invasione dei serbi nel territorio che appartiene incontestabilmente agli albanesi. Una diversione però dei serbi verso occidente e verso l'Adriatico desterebbe suscettibilità già pel fatto che la politica serba è assolutamente indefinibile. Nessuno sa chi veramente finirebbe col giungere a Medua o a Durazzo se si stabilissero colà i serbi; nessuno è perfettamente sicuro che il governo serbo sia davvero prettamente serbo; nessuno può garantire che non si ripeta la storia del cavallo di Troia nel cui ventre si nasconderebbero i soldati di tutt'altra nazione. La Serbia quando sarà giunto il momento della decisione politica, dovrà necessariamente definire la sua propria politica e dire se essa sia soltanto serba o se non serva anche a scopi di altri. La questione del porto di mare serbo è una delle più ardue dell'attuale crisi.

Un messaggio imperiale a re Carlo?

LONDRA 4 (N). La «Morningpost» reca da Odessa: Da fonte privata ma autorevole di Bucarest si assicura che re Carlo di Rumenia ha ricevuto ieri un messaggio urgente e confidenziale dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

Gli interessi russi e gli interessi a.-u.

VIENNA 4 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Pietroburgo: La «Birscevia Viedomosti» pubblica un'intervista coll'ambasciatore a.-u. conte Thurn-Valsassina, il quale disse fra altro: Le recenti dichiarazioni del ministro degli esteri russo Sassonoff pubblicate nel vostro giornale hanno prodotto ottima impressione in Austria, e gioveranno ad eliminare le opinioni erronee suscitate dalla stampa russa nazionalista. Austria e Russia sono assolutamente pacifiche. Il gabinetto di Vienna naturalmente nei Balcani farà valere i suoi interessi economici. Ciò ha riconosciuto anche Sassonoff, e nessuno potrebbe aver nulla da obiettare. Ma oltre agli interessi economici l'Austria ha anche determinati interessi politici, non però di carattere territoriale, e precisamente in Albania. L'Austria come potenza adriatica non può rimanere indifferente alle sorti future dell'Albania. L'atteggiamento dell'Austria deve essere analogo a quella dell'Italia, e a questo proposito sono stati già presi accordi diplomatici coll'Italia. La questione albanese invece non tocca affatto gli interessi della Russia. Questa non esercita neppure alcuna influenza sulla questione albanese, e quindi per effetto di questa questione non possono punto essere turbati i buoni rapporti fra la Russia e l'Austria.

La proposta di intervento della Russia

PIETROBURGO 4 (N). La Russia fece sapere per mezzo dei suoi rappresentanti alle potenze ed agli Stati balcanici di considerare giunto il momento per un intervento, perchè la minacciante presa di Costantinopoli da parte dei bulgari potrebbe provocare una sanguinosa caccia agli europei. La Russia propone: la sistemazione del confine bulgaro-rumeno; concessione di un accesso al mare alla Serbia; autonomia dell'Albania; allargamenti territoriali per la Bulgaria ed il Montenegro; accordi tra l'Austria-Ungheria e la Serbia per il libero transito di merci austriache per il futuro territorio serbo.

Verso trattative dirette austro-serbe?

VIENNA 4 (N). La «Neue Freie Presse» pubblica in data di Belgrado: Tutti i giornali di Belgrado registrano con soddisfazione il cambiamento di linguaggio di una gran parte della stampa austriaca ed ungherese, ed anche tra la popolazione sembra vada formandosi una corrente favorevole ad un avvicinamento alla monarchia a.-u. nell'attesa che l'Austria-Ungheria non si opporrà ad un ingrandimento della Serbia. Si loda l'atteggiamento leale e pieno di tatto della diplomazia a.-u. Sebbene non sia scomparsa tutta la diffidenza per le pretese aspirazioni segrete dell'Austria-Ungheria sul Novibazar e Salonicco, e la sua ostilità contro gli slavi balcanici, pure persino nei circoli più radicali non si vuole pregiudicare l'avvenire, e si osserva quindi un atteggiamento di aspettativa. Del resto le notizie giunte ora, di imminenti trattative dirette tra l'Austria e la Serbia, hanno fatto la migliore impressione, perchè si spera in questa guisa di giungere nel modo più facile ad un'intesa e che finalmente ritorni la quiete e l'ordine nei Balcani.

Gli Stati balcanici non cederanno

ATENE 4 (N). Il «Messager d'Athènes» scrive: La guerra cesserà nel momento scelto dagli Stati balcanici, e saranno questi che detteranno le condizioni di pace. Queste condizioni forse lederanno qualche interesse straniero, ma nessun interesse straniero merita maggior considerazione degli interessi degli Stati balcanici.

Poincaré propone una conferenza

Gli Stati balcanici non vogliono accettare ingerenze

LONDRA 4 (N). Si annunzia da fonte balcanica che la notizia relativa alla proposta turca per il ristabilimento della pace è accolta come una prova del desiderio di evitare un maggior spargimento di sangue, ma non vi è alcuna probabilità che gli alleati accettino una ingerenza straniera qualsiasi. Le condizioni di pace devono essere regolate direttamente con la Turchia. Si può dire che gli accordi formulati all'inizio delle ostilità prendano in considerazione anche la conclusione della pace e le questioni politiche del futuro.

Il presidente dei ministri francese Poincaré ha fatto alle potenze nuove proposte per la soluzione della questione balcanica, proposte che secondo una nota della agenzia «Reuter», avrebbero per iscopo: 1. il riconoscimento da parte delle potenze dei mutamenti politici ed amministrativi dei territori occupati dalle truppe degli alleati; 2. Mantenimento della sovranità del sultano a Costantinopoli e circondario; 3. convocazione di una conferenza europea, alla quale dovrebbero partecipare anche gli Stati balcanici.

L'URTO DELLA CRISI BALCANICA E LA TRIPLICE

Il ministro italiano degli esteri a Berlino

La giornata del ministro

Un commento ufficioso germanico

BERLINO 4 (N). Stasera in onore del marchese di San Giuliano il segretario di Stato Kiderlen-Wächter diede un pranzo, al quale erano stati invitati l'inviato de Martino, il segretario al ministero degli esteri Biancheri, i rimanenti personaggi del seguito del ministro, l'ambasciatore italiano, gli addetti militari italiani, inoltre l'ambasciatore a.-u., gl'inviati rumeno, bavarese, virtemberghese e badese e il sottosegretario di Stato Zimmermann.

La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive a proposito di questa visita: Il ministro italiano degli esteri marchese di San Giuliano è arrivato a Berlino per restituire la visita che il segretario di Stato aveva fatto in gennaio a Roma. Noi porgiamo cordialmente il benvenuto all'insigne uomo di Stato che dirige con autorità e successo la politica estera dell'alleato Regno d'Italia. La sua visita avviene in un momento in cui la diplomazia europea è occupata nel compito pieno di responsabilità di liquidare pacificamente la guerra balcanica. Non vi sarà certamente penuria d'argomenti per le conversazioni politiche. Siamo convinti che i colloqui pei quali al marchese di San Giuliano sarà data a Berlino l'occasione, gioveranno, al pari delle sue recenti conversazioni col conte Berchtold su suolo italiano, a rafforzare l'accordo fra le potenze della Triplice, e riusciranno utili alla pace europea.

La crisi balcanica e l'Italia

Un commento ufficioso romano

ROMA 4 (N). La «Tribuna» scrive che il viaggio del marchese di San Giuliano a Berlino, pur avendo carattere di consuetudine e di etichetta, si svolge in un momento così eccezionale, che gli conferisce speciale importanza. La visita - continua la «Tribuna» - sarà colorita dagli avvenimenti del giorno e diventerà per così chiamarla, una visita balcanica, e noi abbiamo la fiducia che essa porterà un notevole contributo alla soluzione del difficile problema a cui ci troviamo di fronte e alla causa della pace e della civiltà.

La «Tribuna» rileva poi che i fatti nuovi nella penisola balcanica costringono la diplomazia a rimodernare le sue formule antiquate. Quali saranno le nuove formule e come corrisponderanno alla nuova situazione non si può ancora prevedere. Le potenze infatti dovranno tener conto oltrechè degli avvenimenti balcanici, anche dei mutui impegni fra esse e dei grandi interessi europei che si sono andati accumulando nei territori europei della Turchia da molti anni ad oggi.

L'Italia, di fronte a questi nuovi e complessi problemi che richiedono una rapida soluzione, si presenterà con tendenze sue proprie, con propri interessi ed impegni, e nello stesso tempo con ogni dovuta considerazione delle tendenze e degli interessi degli altri. Quelle che noi chiamiamo tendenze dell'Italia sono le idee ed i sentimenti formati dalla storia e dalla cultura nazionale. L'Italia nel sentimento è paese sopratutto liberale, e tende ad irradiare intorno a sè le proprie concezioni politiche e storiche; nelle idee è paese di logica conseguente ed ardita, ed ai compromessi dilatori, alle soluzioni provvisorie preferisce le grandi soluzioni finali rispondenti agli elementi più profondi e perenni della storia.

Nel caso presente, il radicalismo delle tendenze italiane, più che sperimentalismo di altre tendenze, corrisponde al carattere degli avvenimenti; tanto è vero che la impossibilità di mezze misure già venne riconosciuta dalla stampa più autorevole di Stati come l'Inghilterra e l'Austria, che per una ragione o per l'altra si sono per l'addietro mostrati sempre amici delle mezze misure e dei compromessi. Si può quindi ritenere che la difficoltà fondamentale nella soluzione del problema balcanico è già felicemente superata e che non restano ormai che questioni secondarie, che consistono sopratutto nella necessità di nuovi adattamenti dei vari interessi e dei mutui impegni delle potenze alla mutata situazione.

Alla soluzione di questi problemi secondari e derivati l'Italia porterà quello spirito sereno e conciliativo col quale, pur mantenendo la difesa degli interessi propri, essa sa tener conto degli interessi altrui. E del resto, la soluzione di qualunque difficoltà che potrebbe presentarsi sarà senza dubbio facilitata da quei rapporti di sincera amicizia che si sono sempre mantenuti fra essa e le potenze alleate ed amiche, anche durante il periodo difficile della guerra, e che hanno avuto il loro coronamento nel riconoscimento così cordialmente immediato della nostra sovranità sulla Libia a guerra compiuta.

L'on. Di San Giuliano, alla cui opera fatta ad un tempo di fermezza e di equilibrio l'Italia deve sopratutto questo grande successo diplomatico che ha coronato la prode azione militare dell'esercito e della marina, sarà certo in grado di esprimere il punto di vista dell'Italia, con quella chiarezza e lealtà che sono sempre, e specie nei casi difficili, una delle primissime ragioni di successo per la fiducia che ispirano quelli con cui ci si trova in discussione.

L'Italia che favorisce tutto ciò che sia progresso e civiltà, che rispetta scrupolosamente i propri impegni e che sa riconoscere con spirito di lealtà gli interessi e i diritti degli altri, non può a meno di essere nella situazione attuale un prezioso elemento di conciliazione e un importante fattore per la civiltà e per la pace.

Quale sarà l'atteggiamento della Triplice

Una manifestazione ufficiosa che desta preoccupazioni a Berlino

BERLINO 4 (N). La «Kölnische Zeitung» così scrive in un telegramma da Berlino: «La risposta delle potenze della Triplice alleanza alla proposta di Poincaré sarà stata probabilmente già presentata al momento in cui compariranno queste righe. Non si andrà certo errati supponendo che questa risposta non sarà di semplice adesione al disinteressamento chiesto dal signor Poincaré. Questa supposizione è suffragata anche dagli unanimi apprezzamenti della stampa. D'altro canto bisogna tuttavia ben guardarsi di prestar fede alle notizie francesi, secondo cui la proposta Poincaré verrebbe semplicemente respinta. Non è vero che la mediazione delle potenze sia naufragata, semplicemente perchè una tale azione non è neppure ancora incominciata, non avendo finora nessuna delle potenze belligeranti chiesto un'intervento».

Questo commento, evidentemente di ispirazione ufficiosa, ha destato qui stasera profonda impressione: esso fu interpretato come la prima manifestazione aperta da parte della Germania, e cioè nel senso di voler appoggiare l'Austria-Ungheria nell'azione che a quanto si ritiene questa ora si accinge a tentare per salvare per quanto possibile la Turchia.

I commenti furono tanto più vivaci inquantochè oggi appunto si è verificata la circostanza cui la nota ufficiosa della «Kölnische» si riferisce: la Turchia ha cioè chiesto ufficialmente l'intervento delle potenze. Quasi contemporaneamente però si seppe che la Francia aveva respinto la domanda della Porta, dichiarandosi così in certo qual modo solidale con la Russia. Questo fatto viene a complicare vieppiù la situazione, e nei circoli politici locali si è dell'opinione che l'Ufficio degli esteri faceva meglio a risparmiarsi anche l'odierna tardiva manifestazione, tanto più chè essendo presente a Berlino il ministro degli esteri di uno degli Stati alleati, era forse possibile raggiungere un completo accordo per un comune e concorde procedere di tutti gli Stati della Triplice alleanza.

La causa di separazione dei coniugi Hofrichter

LINZ 4 (N). Tra Adolfo ed Anna Hofrichter è stato raggiunto un accordo circa le domande di diritto di sostanza delle due parti. Le due parti hanno ora dato incarico ai loro avvocati di chiedere presso il Tribunale provinciale di Linz la separazione del matrimonio d'accordo tra le due parti e di delegare per la relativa procedura il Tribunale di Vienna.

La ripercussione degli avvenimenti balcanici sulla politica interna dell'Austria

VIENNA 4 (N). La «Montags-Revue», occupandosi diffusamente del problema balcanico, esprime il timore che in conseguenza degli avvenimenti balcanici si manifesti una grave crisi nella politica interna dell'Austria e ne vede un sintomo nel contegno del deputato dott. Kramars, il quale crede bensì ancor fermamente nella possibilità d'un compromesso nazionale czeco-tedesco e consiglia alla monarchia a.-u. di farsi la protettrice degli Stati balcanici ingranditi, per ottenere in compenso buoni trattati di commercio, ma non può fare a meno di salutare con devozione la nuova aurora annunciante il trionfo del panslavismo sotto l'auspicio della Russia. E Kramars è uno dei più moderati! E' naturale che i radicali invece pretendano che l'Austria rinneghi il suo passato e si trasformi in un impero slavo. Sta a vedere - dice la «Montags Revue» - se il tedeschismo della Cisleitania sarà forte abbastanza per resistere con successo al rinforzato assalto del panslavismo. In riguardo intellettuale e materiale lo è certamente. L'università di Zagabria è già antica, ma rimane tuttavia squalificata perchè i suoi successi scientifici sono affatto insignificanti. Una università slovena di questo stesso genere avrebbe senza dubbio la stessa sorte. Coloro che la vorrebbero non sono che alcuni insignificanti professori ambiziosi di scuole medie. Dal punto di vista capitalistico, i tedeschi provvedono a tutti i bisogni della monarchia. Gli czechi stessi vi partecipano in modo più modesto e tutte le altre nazionalità si fanno nutrire dai tedeschi, ripagandoli con ingratitudine. Quindi i tedeschi potrebbero opporre due valide braccia al movimento slavo, ma essi sono inabili, come uomini politici, e le buone idee vengono loro sempre in ritardo. Si dovrebbe fin d'ora dire chiaro e tondo al Governo che qualunque cosa avvenga nei Balcani, si deve evitare che quegli avvenimenti abbiano una ripercussione nel sistema politico interno dell'Austria, a scanso di gravissime conseguenze.

L'arrivo di Francesco Giuseppe a Budapest

BUDAPEST 4 (B). Per l'arrivo del re le strade dalla stazione ferroviaria alla Corte erano occupate da grande folla di gente. In tutte le fabbriche il lavoro è stato sospeso già alle 4 pom. Gli operai si recarono in fitte schiere nella via Waiczen per attendere l'arrivo della vettura reale. C'era un apparato di forze più grande del solito. Il treno speciale giunse poco prima delle 5. Il re si recò in carrozza aperta alla Corte, accompagnato dal suo aiutante generale conte Paar. Quando la folla vide il monarca uscì in grida di «eljen!». Lungo tutto il percorso le dimostrazioni d'entusiasmo si ripeterono. Furono udite anche grida di: «Viva il suffragio universale!» e grida di «abbasso il Governo!». La folla si disperse poi in buon ordine. Non è successo alcun incidente.

Nel vestibolo dell'appartamento reale alla Corte, il monarca fu ricevuto dal principe Nicolò Palffy, gran maresciallo ungherese, e dal cons. aul. Nepalek, cerimoniere di Corte. L'arciduca Giuseppe e l'arciduchessa Augusta salutarono il monarca nell'appartamento reale.

Una vivace dimostrazione contro il Governo a Budapest

BUDAPEST 4 (U B). Un gruppo di qualche migliaio di persone dalla stazione ferroviaria dell'ovest si recò dinanzi al club del partito Justh, dove si fece una dimostrazione contro il Governo ed a favore di Justh. Il conte Paolo Batthyany rivolse un discorso alla folla, che poi si disperse tranquillamente. Alcune centinaia di persone fecero una dimostrazione contro il conte Tisza dinanzi alla redazione del giornale «As Uizag». I dimostranti spezzarono le finestre della redazione, nonchè di un vicino caffè, e frantumarono le vetrine di parecchi negozi. Si recarono nella via Rakoczy, dove frantumarono i cristalli dei Magazzini di Parigi e rovesciarono un carro. Polizia e gendarmeria dispersero i dimostranti. Furono ferite leggermente 25 persone.

Il capo dello stato maggiore a.-u. in udienza

VIENNA 4 (N). L'Imperatore ha ricevuto ieri in udienza particolare il capo dello stato maggiore generale Schemua.

I ministri comuni partiti per Budapest

VIENNA 4 (B). Il ministro delle finanze comuni Bilinski, il comandante della Marina Montecuccoli e il ministro della guerra Auffenberg sono partiti alle 1.50 pom. per Budapest. Alle 4.50 è partito per quella città anche Berchtold.

I delegati a.-u. dall'imperatore

BUDAPEST 4 (B). I membri della Delegazione austriaca verranno ricevuti dall'Imperatore mercoledì 6 p. v. alle 11 ant. e quelli della Delegazione ungherese lo stesso giorno alle 12.

Un ordine del giorno dell'Opposizione contro la prossima sessione delegatizia

BUDAPEST 4 (U B). Il comitato direttivo dei partiti coalizzati dell'opposizione tenne a mezzogiorno un'adunanza, nella quale, su proposta del conte Apponyi, fu votato il seguente ordine del giorno: «L'opposizione coalizzata, davanti alla nuova sessione della corporazione cosidetta «Delegazione ungherese», esprime di nuovo il convincimento che la nomina dei membri di tale corporazione è avvenuta al Parlamento in modo illegale, e che perciò essa non è «la giunta nazionale chiamata alla discussione degli affari comuni» e che perciò essa non può compiere validamente i suoi incarichi delegatizi. Illegale e nulla è la nomina dei deputati a membri della Delegazione, perchè la lettura del decreto reale convocante la delegazione e l'ordine di elezioni avvenero nella Camera dei deputati in un'epoca nella quale la Camera era, in seguito all'esclusione illecita e violenta di una parte dei deputati, incompleta. Perciò l'opposizione coalizzata protesta contro il fatto che una corporazione in tal modo costituita usurpi la sfera legale d'attività, tenga discussioni nei locali riservati alla Delegazione, prenda decisioni e ottenga la sanzione sovrana per tali decisioni costituzionalmente illegali».

Il comitato direttivo dell'opposizione ha poi deciso di tenere delle sedute comuni fra i vari partiti per discutere la situazione internazionale, la legge sulla polizia parlamentare ed altre leggi importanti e per poter conoscere il punto di vista dei vari partiti di fronte a tali questioni.

TRIPOLI ITALIANA

Gli arabi accettano i fatti compiuti

TRIPOLI 4, ore 10.40 (Ufficiale). A Fonduk Maggius si riunirono i capi arabi mandatari dell'adunanza di Aziziah e i nostri ufficiali. Gli stessi capi arabi si recarono poi a Tripoli, ove furono ricevuti dal governatore. Erano presenti i caimacan del Garian, di Bu-Agilah, di Aziziah, di Zavia e dei Tarhuna e l'ex deputato di Tripoli, Ferhad bey. Si presentarono per la sottomissione 50 capi di Bu Scira, del Sahel, di Alauna e di Tarhuna.

A MISURATA cominciano a difettare le abitazioni

MISURATA 4 (N). Il movimento di ritorno delle famiglie, la presentazione di armati e la consegna di armi continuano, anzi vanno di giorno in giorno aumentando. Sono rientrati a Misurata i principali negozianti arabi, già presenti al campo di Gheran. La dichiarazione di sottomissione dei capi e dei gregari qui presentatisi è stata completa ed incondizionata anche da parte di coloro che erano ritenuti i più ostili a noi. Sono state ritirate oltre 343 armi da fuoco e parecchi pugnali e sciabole.

A Misurata città continua ad aumentare la popolazione. Il mercato è stato insolitamente animato e si è transatto un considerevole numero di affari. Il problema delle abitazioni presenta qualche difficoltà che si cerca di risolvere col minor disagio delle famiglie indigene rientrate.

Lo sgombero dei turchi

ROMA 4 (N). La «Tribuna» ha da Brindisi: Si conferma la notizia che Nazim bey e Nesciat bey hanno lasciato la Tripolitania e si trovano al Cairo ospiti di un principe e della famiglia kediviale.

IL NUOVO AMBASCIATORE TURCO a Roma

Il vicario del sultano a Tripoli

ROMA 4 (N). Il corrispondente del «Giornale d'Italia» da Costantinopoli ha intervistato il nuovo ambasciatore turco a Roma, Nabyh bey, mentre insieme con Chemseddin bey, rappresentante in Libia del califfato, imbarcavasi sul piroscafo rumeno «Rege Carol» diretto a Constanza per Vienna e Roma. Alla partenza si trovavano presenti numerosissimi diplomatici, funzionari, generali ed ulema. Questi ultimi ossequiarono particolarmente il Naib ul Sultan. Fra i presenti vi erano anche il granvisir Kiamil pascià ed il ministro degli esteri Noradunghian.

Nabib bey dichiarò al giornalista di essere molto lieto della sua nuova destinazione a Roma. Il mio programma è semplice e chiaro. Non debbo proporvi altro che di stringere i legami sempre più stretti di una cordiale amicizia fra l'impero ottomano e l'Italia. E' mia antica convinzione che i due paesi hanno interessi comuni da tutelare per la loro reciproca prosperità. Nabib bey aggiunse parole molto gentili verso l'Italia.

Anche il rappresentante del sultano in Libia ha il desiderio di rendersi utile all'Italia a Tripoli. Egli è convinto di troncare con la sua autorità ogni tergiversazione ove si manifestasse nei militari ottomani colà rimasti.

Giolitti a Roma

TORINO 4 (N). Stasera alle 20.10 sono partiti per Roma il presidente del Consiglio on. Giolitti e il ministro delle finanze Facta.

La flotta aerea d'Italia

ROMA 4 (N). Il comitato centrale per la flotta aerea comunica: Il conte Grimani, incaricato d'affari d'Italia al Cairo, ha trasmesso al ministero degli esteri la somma di lire 13.619.40 raccolte in Cairo, Alessandria e Suez per la flotta aerea d'Italia. L'iniziativa della sottoscrizione partì dall'associazione tra gli ex-allievi delle scuole italiane, la quale trovò appoggio nel giornale «L'Imparziale». Al municipio di Napoli si è riunito il Comitato esecutivo pro flotta aerea. La sottoscrizione ha raggiunto la somma di lire 61.028.35 e si è stabilito che il velivolo porti il nome di «Napoli». La Camera di commercio di Foggia ha votata ed inviata al comitato centrale la somma di lire 500 pro flotta aerea. La sottoscrizione pro flotta aerea della provincia di Udine, che si è chiusa in questi giorni, ha raggiunto la somma di lire 26.782.

Per la „direttissima" Roma-Napoli

ROMA 4 (N). La «Tribuna» ha da Itri: Stanotte fu completato il perforamento della galleria del Vivola, quinto lotto, metri 7830, del direttissimo Napoli-Roma. Si preparano festeggiamenti per domenica.

Nella quarta pagina: **Per i feriti dei quattro Stati balcanici. - Un furto evitato a tempo.**
Nella sesta pagina: **L'assassinio della serva del parroco a Trebiciano.**
Nella settima pagina: **La morte di un ufficiale aviatore a Gorizia. - I drammi delle caserme.** - L'appendice: **Il fantasma con la veste di fuoco.**

La principessa Giorgio vuol divorziare

VIENNA 4 (N). Da parte competente si assicura che la principessa Giorgio di Baviera ha chiesto ai tribunali l'annullamento del suo matrimonio.

La morte del prof. G. G. Gizzi. ROMA 3. E' morto oggi a Roma il professore G. G. Gizzi, conosciutissimo a Roma da vecchi e da giovani. Era uomo di larghissima cultura. Gli amici suoi lo chiamavano «l'uomo dalle cento lauree». Per molti e molti anni fu sempre studente. Conquistò ad una ad una tutte le lauree, addottorandosi in lettere e filosofia, in matematica e scienze naturali, in giurisprudenza e in medicina; ebbe il diploma d'ingegnere e poi quello d'architetto. Fu anche scrittore di versi e commedie, scrisse parecchi libri sugli argomenti più vari dei più svariati rami dello scibile, fu autore dell'inno universitario. Fu ideatore di rappresentazioni drammatiche e musicali, e compositore di quell'azione coreografica che ebbe clamorosissimo trionfo al teatro Costanzi, lo «Scolastikon», bizzarria danzante eseguita molti anni fa, dagli studenti universitari romani. Il caratteristico uomo fu anche per molti anni fra i più assidui collaboratori del «Messaggero». Aveva 48 anni.

La Regione Giulia nel preventivo dello Stato pro 1913

II.

Nel «Piccolo» di ierlaltro abbiamo pubblicato le poste bilanciate per la Venezia Giulia nel preventivo dei Ministeri del culto e istruzione, del commercio, delle ferrovie e dell'agricoltura. Facciamo ora seguire le poste preventivate negli altri capitoli del bilancio austriaco pro 1913.

Ministero degli interni.
(prev. gen. 59.219.655).

Al capitolo VII del preventivo 1913 (Ministero degli interni) troviamo sotto il titolo «Amministrazione politica» bilanciate per la nostra Regione cor. 941.393; e sotto il titolo «Sicurezza pubblica» cor. 2.554.683. Per il così detto «Litorale» è adunque messa in preventivo per la sicurezza pubblica la posta maggiore, dopo quelle dell'Austria inf. e della Boemia.

Ministero della giustizia.
(prev. gen. 90.667.541).

Nel bilancio per il Ministero della giustizia sono preventivate per la Venezia Giulia al titolo «Amministrazione della giustizia» cor. 2.910.930, al titolo «Ergastoli» cor. 797.740, e precisamente corone 308.100 per l'ergastolo di Gradisca e cor. 489.640 per quello di Capodistria.

Ministero delle finanze.
(prev. gen. 882.794.967).

Il titolo 2 di questo capitolo, cioè «autorità di finanza e controllo finanziario tecnico», preventiva le esigenze per la nostra Regione a cor. 1.362.521; il titolo 3, «Procure di finanza», cor. 92.078; il titolo 4, «Uffici di finanza», cor. 708.380; il titolo 5, «Uffici di punzonamento», cor. 37.700; il titolo 6, «Casse di finanza», cor. 49.547; il titolo 7, «Catasto per l'imposta fondiaria», cor. 119.436; il titolo 8, «Amministrazione daziaria», cor. 980.067; il titolo 9, «Sorveglianza di finanza», corone 3.051.500. Nel «Debito dello Stato» troviamo cor. 77.896, destinate al pagamento delle quote in scadenza del prestito «Magazzini Generali in Trieste».

Ministero dei lavori pubblici.
(prev. gen. 117.914.281).

Nello straordinario del bilancio per i LL. PP. troviamo cor. 1.055.710 (nel 1912 allo stesso scopo cor. 1.027.950) preventivate per la costruzione di strade, che, sommate all'ordinario, formano una posta complessiva di corone 1.741.010. Per costruzioni idrauliche erano bilanciate nel 1912 cor. 15.000 nello straordinario; per il 1913 la posta viene aumentata, sempre nello straordinario, a cor. 75.000 che, aggiunte alle spese ordinarie, formano una posta complessiva di cor. 76.100. Notiamo fra gli importi assegnati a costruzioni stradali e idrauliche i seguenti contributi governativi: corone 6000 per la regolazione del Rio Taglio presso Muscoli, corone 6.000 per la strada di Salcano, cor. 13.760 per la strada erariale di Fianona, quale III rata per la ricostruzione del ponte sull'Isonzo presso Sagrado cor. 130.000, per la regolazione della Martesina presso Terzo cor. 1000, per la costruzione della strada tra i due Lussini corone 15.000, ecc.

Amministrazione degli edifici dello Stato
(prev. gen. 4.873.914).

In questo capitolo le spese ordinarie e straordinarie preventivate per la Venezia Giulia ammontano complessivamente a cor. 214.588. Alle esigenze straordinarie, che importano cor. 62.555, le amministrazioni provinciali dovranno contribuire con cor. 51.375. Notiamo: lavori di ristauro dell'edificio scolastico di piazza Lipsia e per l'edificio della Direzione di finanza a Trieste, altri lavori edilizi per i magazzini del sale a Pirano, e per la posta centrale di Trieste ecc.

Costruzioni, ricostruzioni e adattamenti.
(prev. gen. 26.076.349).

Nel capitolo 30, che si riferisce a «Costruzioni, regia di costruzione, adattamenti edili e compera di realità», figurano, a conto del Ministero degli interni, cor. 125.520 (nel preventivo 1912 corone 68.520), per conto del Ministero dell'istruzione cor. 515.000 (nel preventivo 1912 cor. 350.000), per conto del Ministero del commercio cor. 57.403 (nel preventivo 1912 cor. 209.000), per conto del Ministero della giustizia cor. 382.000 (nel preventivo 1912 cor. 670.000). Tutte queste spese sono inserite nella parte straordinaria del bilancio.

Notiamo fra le poste assegnate al Ministero degli interni: la compera di edifici a Lussinpiccolo, Gorizia, Volosca e Parenzo, fra quelle destinate all'istruzione: per il Ginnasio dello Stato a Gorizia (2.a rata) corone 150.000, per il iGnnasio dello Stato di Pisino cor. 5000, per la Scuola Tecnica dello Stato a Pola cor. 150.000, per l'Accademia di commercio e nautica di Trieste cor. 5000 (nel 1912 cor. 10.000), per l'Istituto magistrale di Gorizia cor. 100.000, e per quello di Castua cor. 25.000, per la scuola popolare femminile dello Stato a Pola cor. 80.000. Tranne la posta per l'Accademia di commercio e nautica, tutte le altre sono in aumento in confronto al preventivo 1912.

L'unica posta assegnata, per quanto riguarda la nostra regione, al Ministero del commercio è quella di cor. 57.403 per l'i. r. lazzaretto in valle S. Bartolomeo.

Notiamo fra le poste assegnate al Ministero della giustizia cor. 300.000 per la costruzione di un nuovo palazzo di giustizia e carceri a Trieste; cor. 45.000 per l'ufficio di Circina e cor. 20.000 per quello di Parenzo.

CRONACA LOCALE

Un'esclusione gravissima

Una corrispondenza da Pola, pubblicata nel numero di ieri, richiamava l'attenzione sopra un'esclusione gravissima verificatasi, indipendentemente dalle autorità scolastiche, sulla formazione del corpo insegnante in quella statizzata scuola professionale. Il direttore dell'istituto fatta un'accurata cernita fra i maestri delle scuole popolari italiane della città, ne aveva presentato un certo numero che per attitudini intellettuali e didattiche, riconosciute dalle autorità superiori, credeva i più idonei all'insegnamento di varie discipline incluse nel programma della scuola. Ma tutti, ad eccezione di uno solo, inaspettatamente furono respinti: e ciò per il veto posto alla loro nomina da autorità che non hanno, o almeno non dovrebbero avere, nulla a che fare con gli istituti scolastici.

La misura è grave in sè, in quanto colpisce irriprovevoli cittadini ed integri insegnanti che non ebbero mai alcuna osservazione in linea politica e scolastica; ed è anche più grave, in quanto, per la mancanza di qualsiasi addebito personale, si deve stimare che essa li colpisca nel loro carattere nazionale d'italiani. Ma si presenta di gravità addirittura estrema, ove si rifletta a ciò che essa implica in generale per l'istituto della scuola, nel quale le influenze decisive non sarebbero più le scolastiche e quelle che tendono al maggior vantaggio didattico dell'istruzione, bensì influenze d'altra natura che specialmente a Pola hanno mostrato in recenti occasioni di non avere nè riserbo nè limite.

Perciò, all'azione che senza dubbio si incamminerà dagli insegnanti italiani federati per tutelare da così nuova restrizione i diritti morali e materiali della casta, crediamo sarà dato tutto l'appoggio dall'opinione pubblica liberale di queste provincie. Il liberalismo ha concepito e creato la scuola moderna; il liberalismo deve levar la sua voce a difenderla, a impedire che per interventi extrascolastici le concezioni fondamentali di essa deteriorino sotto i suoi occhi.

Cose che si dimenticano

Il turcofilismo dell'on. Rybar

In questi giorni a Sciara Sciat, Henni, Sidi Messri, nell'oasi di Tripoli, dove il 23 di ottobre del 1911 avvennero il tradimento degli arabi e la sorpresa dei turchi contro le linee italiane avanzate, furono commemorate le vittime dei massacri che ne seguirono: i poveri soldatini italiani sorpresi a tergo, uccisi, mutilati, o trascinati ancor vivi a subire nefandezze e crudeltà esecrabili, come la cucitura delle palpebre, il taglio del naso e delle orecchie, ed altre mutilazioni infami, la crocifissione e peggio. Allora, come oggi, i turchi, per prevenire l'esecrazione dell'opinione pubblica, diffusero notizie che accusavano gli italiani delle atrocità che erano state invece commesse dalla barbara soldatesca ottomana. E la stampa europea - in prima linea tutta quella viennese, ad eccezione di un solo giornale: il «N. W. Tagblatt», - aveva accolte le narrazioni turche come veritiere, e a Vienna si erano sentiti venire il latte alle ginocchia per i «poveri turchi» le cui ambulanze, sul campo delle operazioni, servivano, anzichè a curare i feriti, ad avvelenar l'acqua dei pozzi con colture di bacilli del tifo e del colera...

Sono avvenimenti di un anno fa. Eppure non tutti li ricordano più, forse per quel fenomeno psicologico per cui di rado le collettività ricordano con intensità e durabilmente. La memoria è un bene individuale che è più o meno ricco; ma anche se una collettività fosse formata di persone dalla memoria mirabile, non ricorderebbe. Le stesse offese patite si dimenticano dalle collettività, facili così all'esaltazione dell'ira, come al perdono e all'oblio. Convien che un fatto nuovo si raccordi per qualche analogia al fatto dimenticato, perchè la memoria schiuda i suoi scrigni e rimetta in luce il ricordo.

Ed è avvenuto proprio in questi giorni, e alla Camera di Vienna, che un uomo politico slavo molto rappresentativo, il prof. Masaryk, rendesse un tardo ma grato omaggio alla verità, ricordando le «atrocità turche» che furono una delle maggiori difficoltà che ritardarono le operazioni italiane in Libia. Il prof. Masarik nel suo discorso, tenuto il 31 ottobre alla Camera austriaca, rilevò però anche le violenze turche passate ed attuali nei Balcani, le atrocità commesse dai regolari turchi nella presente guerra, l'uso ch'essi fanno della bandiera bianca per poter aggredire a tradimento l'avversario, le «prodezze» dei medici turchi che «avvelenano i pozzi con bacilli del tifo e del colera». Tale e quale come nella Libia.

E' un singolare caso di sollecitudine questo della giustizia del tempo, che rivela la verità e riconosce da quale parte stessero - un anno fa! - la ferocia e la crudeltà. Che cosa è avvenuto perchè una Nemesi così eloquente e autorevole sorgesse in pieno Parlamento austriaco a rivendicare l'onore della nazione italiana e a bollare la barbarie turca? E' avvenuto che in guerra con l'impero ottomano si trovano oggi non più gl'italiani, ma popoli slavi!

Però se la coerenza fosse il forte degli uomini politici slavi, si dovrebbe, in contrapposto al prof. Masaryk, udire nuovamente la voce turcofila del deputato Rybar ripetere alla Camera di Vienna le affermazioni turche di questi giorni, che smentiscono quanto affermò il deputato Masaryk, narrando invece atti di violenza esercitati - secondo le informazioni turche - da bulgari e serbi.

L'on. Rybar - è interessante rilevarlo in questi giorni di guerra slava contro il turco - un anno fa (quanti se ne ricordano?) alla Camera austriaca, attenta e assenziente, inveiva con tutto il convulsivo frasario dell'esasperazione indignata, contro la nazione italiana, che si era resa colpevole di lesa umanità... a danno dei turchi!

Il deputato Rybar, all'indomani del massacro di italiani a Henni, Sciara Sciat e Sidi Messri, aveva avuto il sinistro coraggio di prestar fede alle narrazioni, diffuse ad arte da Costantinopoli e compiacentemente accolte dalla stampa viennese (e d'altri paesi turcofili), le quali imputavano agli italiani atti ch'erano stati commessi proprio dai turchi. Il Rybar probabilmente non ricorderà oggi neppur lui il linguaggio iracondo adoperato nella sua interrogazione turcofila per colpire e ferire la nazione italiana. Nella sua interrogazione al presidente della Camera (8 novembre 1911) egli chiedeva se «non riteneva (il presidente) doveroso, a tutela dell'umanità e della civiltà (dei turchi!) deplorare le atrocità commesse a Tripoli dalle truppe regolari italiane contro bambini, donne ed altre persone inermi». E in tutta la sua interrogazione il deputato Rybar adoperava poi un linguaggio che trasudava il turcofilismo e l'italofobia: l'«incredibile crudeltà degli italiani», gli «esecrabili delitti» commessi - naturalmente - dagli italiani contro i poveri turchi, il «macello di fanciulli, donne e vegliardi», il «massacro di inermi», le «atrocità inenarrabili» e simili.

Ormai è passato un anno e tutto si dimentica, come abbiamo notato più su. Ma saremo curiosi di conoscere che effetto farebbe sugli eroici slavi balcanici il linguaggio turcofilo che l'on. Rybar (oggi presidente d'un Comitato di soccorso a loro favore) usava un anno fa dalla tribuna parlamentare di Vienna.

Sempre il peccato d'origine

Nel «Rinnovamento» di Zara si leggono queste righe: «Pensionato dietro sua richiesta, il primo procuratore di Stato Ferdinando Barich, esimio nostro concittadino, va a stabilirsi a Trieste in qualità di difensore penale. La perdita che noi facciamo è grave, perchè il signor Barich, malgrado il riserbo impostogli dall'alta carica che occupava, non s'era dimenticato mai d'essere italiano. Noi che l'abbiamo avuto censore severo, lo rimpiangiamo, perchè egli era censore equilibratissimo. Ma più grave è la perdita per la magitratura dalmata, perchè il signor Barich è un penalista di primo ordine, quale egli si rivela nel suo poderoso Manuale di procedura penale».

Come saluto è un bel saluto: e se muove da un giornale di tendenze radicali al funzionario che ha più volte firmato i suoi ordini di sequestro, noi dobbiamo vedervi il libero omaggio che non può negarsi ad una personalità superiore. Infatti l'autore dei due volumi del «Corso pratico di procedura penale austriaca», libro ammiratissimo e che fu unico testo italiano in questo campo della scienza del diritto, era uno dei più intelligenti e dotti funzionari italiani che vantasse la magistratura austriaca. D'onde dunque la sua domanda di esser messo a riposo e la sua risoluzione di dedicarsi ad un'altra attività?

Ohimè, nel caso suo, come in tanti casi, le più eccellenti qualifiche personali e la più provata attitudine a esercitare con superiore equità le mansioni affidategli dallo Stato non valsero a cancellare il peccato d'origine che incombe sugli impiegati italiani. Era un valore intellettuale riconosciuto ben più lungi che la sua provincia ed era uno scrupolosissimo funzionario; ma era anche un italiano, e il suo valore e il suo zelo non potevano contare più che non sogliano per gli impiegati italiani. La sua intelligenza gli giovava a illustrare il proprio ufficio; ma la sua qualità d'italiano lo condannava a vedersi sorpassato negli avanzamenti e posposto. Proprio così l'autore di un testo di procedura penale quasi classico restava indietro!

E un bel giorno, stanco di veder promuovere funzionari croati e di starsene in aspettativa di un titolo di consigliere aulico che avrebbe avuto diritto di conseguire prima degli altri, si decise a chiedere il proprio pensionamento e a cercare altra strada al suo ingegno.

Così negli alti uffici dello Stato vi fu un italiano di meno, ma vi fu anche di meno un funzionario che aveva saputo elevare il proprio ufficio a singolarissima dignità. L'evidente perdita che subiva l'amministrazione della giustizia non permise di fare eccezione alla regola sì riccamente esemplificata di riservare i fastigi della carriera ad altri che agli italiani.

Questo per invogliarli ad entrare negli uffici dello Stato, nei quali poi si dice che non vogliano entrare.

I funerali del dottor Lorenzutti

Non migliore dimostrazione di altissimo affetto al suo amantissimo cittadino poteva dare ieri Trieste nell'ora delle sue esequie: quanto ha Trieste di più eletto partecipò ieri ai funebri del compianto dott. Lorenzo Lorenzutti: corporazioni, sodalizi, istituti, vollero avere larga rappresentanza nelle estreme onoranze all'uomo che fu in vita così generalmente amato; e immensa folla di cittadini partecipò al corteo o assistette reverente e commossa al passaggio della salma.

Già alla camera ardente ove giacque per l'ultima volta il defunto, era andato ieri e ierlaltro interminabile pellegrinaggio di amici, di conoscenti, di estimatori. Ieri, alla casa dell'estinto, fu un continuo recar di ghirlande di fiori, ultimo omaggio di sodalizi e di amici.

Alle 3, ora fissata per i funerali, comparve in via S. Lazzaro N. 16, il carro funebre dell'impresa Zimolo, e su quello furono deposti fiori e ghirlande, ma poi fu mandato via, perchè i medici secondari ed assistenti del civico Nosocomio avevano sollecitato l'onore di portare dalla casa alla chiesa, dalla chiesa al parco dell'Ospedale maggiore, la salma del loro amato Maestro.

Così che da via S. Lazzaro il corteo prima si recò alla chiesa di S. Antonio nuovo. Precedevano quattro frati, dodici preti, il parroco di S. Antonio, mons. Pederzolli; veniva quindi la salma portata dai medici. Il feretro era seguito dal figlio e dal fratello dell'estinto, dal Podestà e dal II vicepresidente del Consiglio, dal Collegio medico, dalle direzioni della Camera dei medici, dell'Associazione medica, dell'Associazione Patria, della Minerva, dell'Ateneo triestino, della Lega Nazionale, della Giovine Trieste, dell'Ospedale infantile Burlo-Garofolo, della Società di difesa dei minorenni e di parecchie altre associazioni, corporazioni ed istituti. Veniva poi interminabile folla di cittadini.

Il corteo si svolse per le vie S. Lazzaro, Nuova, S. Antonio, fino alla chiesa, dove alla salma fu data l'assoluzione. Mons. Buttignoni, canonico e parroco di S. Giusto, dopo la cerimonia religiosa, in un breve discorso esaltò le doti del defunto come patriota, cittadino e uomo di fede.

Quindi il corteo si riformò nell'ordine precedente, e la salma, sempre portata dai medici, percorse le vie V. Bellini e delle Torri, la piazza S. Giovanni, le vie G. Gallina e del Tintore, fino all'Ospedale. Dinanzi all'ingresso principale del Nosocomio era stato eretto un catafalco, intorno al quale facevano servizio d'onore le guardie municipali in alta tenuta. Il feretro fu deposto su quel catafalco, e tra la generale commozione il dott. Gusina, prodirettore dell'Ospedale maggiore, evocò la figura di Lorenzo Lorenzutti, primario per quarant'anni del civico Nosocomio, nel quale profuse con mano munifica le doti della sua vasta mente e del suo cuore nobilissimo. Disse come i colleghi dell'Ospedale non sapessero adattarsi al pensiero che Egli non facesse più parte del Collegio medico e sentissero, anche dopo la sua rinuncia a quel posto, sicuro e desiderato sempre il suo sereno giudizio. «Dalla soglia dell'Ospedale, tante volte varcata per venir a porgere al sofferente i conforti della scienza, ai colleghi l'affetto, il consiglio, l'esempio, - così chiuse il dott. Gusina il suo discorso elevato e profondamente sentito - da questa soglia ti porto, caro ed indimenticabile collega, l'estremo saluto a nome di tutti i tuoi beneficati e di quanti collaborano a quest'opera pia!».

Quindi la bandiera del Comune, che pendeva abbrunata sul portone dell'Ospedale, salutò tre volte la salma. Il feretro venne poi deposto sul carro, il quale, seguito da una cinquantina di vetture con le rappresentanze, proseguì per il cimitero di S. Anna, attraversando le vie di S. Giacomo, tra due fitte ale di popolo.

Innanzi alla chiesa del cimitero, Attilio Hortis, con gli occhi velati di lagrime, prese per il primo la parola: e disse con voce interrotta dal pianto le seguenti parole:

Alto e sereno spirito non paventava la morte; n'ebbe un cenno anni fa, nell'Ospedale, dove aveva veduto la luce e salvati alla vita cento e cento infermi con sapienza di dottrina e benevolenza di carità. E si spense in San Giusto, dove da quindici secoli i cittadini innalzano a Dio preci nutrite di angoscie e di speranze, in San Giusto nella solennità sacra al martire della fede ch'era la sua, e quasi rapito alla vita nuova nella quale credeva.

Il pianto ora è nostro: per te, o Lorenzo, pianto di amici oltre la tomba riconoscenti, fidatissimi; pianto della tua Minerva, tua da mezzo secolo, e che per trent'anni si gloria di averti avuto primo reggitore, così devotamente affezionato che niuno più; pianto dell'Ospedale infantile, che, creato dal padre tuo, promovesti e beneficasti col più eletto amore; pianto de' colleghi, che ti veneravano maestro, e tu amasti fratelli; pianto d'innumeri famiglie, alle quali prodigavi la tua salute, per giovare alla loro; pianto della scienza e della letteratura, che onorasti con le opere del tuo ingegno e avvivasti col fervore della tua bontà; pianto di Trieste tutta, che sa di aver perduto in te un cittadino de' più valenti e più benemeriti, specchio di bonaria, gentile franchezza e di salda onestà nel volere e nella azione, un figlio sostenitore impavido del nome italiano, un figlio giurato dal più profondo del cuore alla felicità e alla dignità della patria, degno di essere ricordato perennemente con l'onore che tu auguravi alla tua città, con l'affetto che hai profuso durante tutta la vita.

Il dott. Massimiliano Brunner, a nome della Camera medica triestina, esaltò poi, con eloquente parola, le virtù dell'estinto quale medico; disse della sua squisita bontà, del sentimento di giustizia e di equità accoppiati in lui a rara mitezza d'animo: doti speciali per le quali venti anni fa, quando fu istituita la Camera medica triestina, i medici lui vollero con unanime fiducia a presidente venerato ed amatissimo. Accennò, con viva commozione, all'opera da lui compita; e disse della simpatia, della partecipazione vivissima dimostrata dai medici tutti quando Egli tre anni or sono per la prima volta ammalò gravemente, e quando abbandonò il posto di primario, porgendo infine a nome dei medici triestini l'ultimo riverente saluto.

Prese quindi la parola, a nome dei direttori e dei benefattori dell'Ospedale infantile Burlo-Garofolo, il dott. Gattorno, e trovò parole eloquenti e vibrate per dire dell'opera affettuosa data dal dott. Lorenzutti a quel pio istituto, del quale, seguendo le tradizioni del padre suo che ne era stato il fondatore, seguì sempre amorevolmente le sorti, suggerendo sempre e sempre invocando maggiori progressi della benefica istituzione, di cui invano egli sperava di poter vedere il desiderato e prossimo rinnovamento. E chiuse il suo dire affermando che lo spirito e la memoria del compianto presidente aleggeranno sempre su quell'Ospedale, al quale egli dedicò tante e così sagaci cure.

Terminato, fra la commozione degli astanti, il discorso del dott. Gattorno, il feretro fu tumulato nella tomba di famiglia. Prima che scendesse la bara nella fossa, il dott. Cominotti, medico primario dell'Ospedale, porse ancora con parole commosse il saluto memore e grato del Collegio medico del Nosocomio, dicendo delle doti precipue del dott. Lorenzutti: la onestà a tutta prova, la vera bontà, l'amor di patria senza limiti. Parlò infine il dott. Attilio Cofler, a nome dei medici assistenti e secondari dell'Ospedale, degli allievi dell'estinto. Il dott. Cofler parlò del Lorenzutti maestro: maestro non per accademica sapienza di cattedra, ma per saggia applicazione di esperienza, per instancabile desiderio di lenire le sofferenze umane, maestro per cristallina onestà di pensiero, d'animo, d'intelletto. E nel breve discorso, ispirato ad affetto verace, disse del fascino ineffabile del galantuomo, fascino che riluceva dal suo volto: e bene disse come a lui fosser dovuti più che gli onori, che egli non ricercò mai, l'affetto e la memoria, sempre ambiti.

Pòrto così all'indimenticabile cittadino il saluto estremo, la bara fu calata nella tomba; fra le salmodie dei sacerdoti e il pianto dei parenti, degli amici.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del dott. Lorenzo Lorenzutti dai signori: Antonio e Maria Benussi cor. 25; dott. Antonio Iellersitz e consorte cor. 20; ing. Vinc. Desenibus cor. 20; ing. Augusto e avv. Ferruccio Slocovich cor 20; Pietro Masera e consorte cor. 20; Pietro Sandrini cor. 20; avv. Girolamo Vidacovich cor. 10; dott. Mario Quargnali di Venezia cor. 10; Eugenia e Piero Fragiacomo cor. 10; dalla signora Maria Gentille cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Elisa ved. Luzzatto, da Rosina e Giuseppe Cesca cor. 15; Enrico Liebmann di Milano lire 15; Emilio Petracco cor. 20.

Nel terzo anniversario della morte di Demetrio Marco dalla sorella Giacomina Marco cor. 10; dal sig. Carlo Bisiach cor. 20.

Raccolte durante il festino nuziale Stabile-Postogna in Aquileia, inneggiando a S. Giusto cor. 16.20. - Raccolte nella stessa occasione alla partenza dei graditi ospiti triestini cor. 7.56.

Dai «Sempreverdi» di Valdoltra cor. 20.

Dagli impiegati del Tramway cor. 7.60.

Dalla torta incantata da Ines, Ferdinando, Mario e famiglia cor. 3.39.

Per la cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Parenzo: Nicolò Benedetti cor. 2, Mario Tavolato 2, Ferdinando Berlam cor. 2, Luigi Sbisà cor. 2, Renato de Manzolini cor. 2, Mario Vitass cor. 2, Nicolò Caluzzi cor. 2. Tutti per onorare la memoria del podestà Angelo Danelon.

— Per onorare la memoria del nonno Angelo Conte Rota, le nipoti Marcella Del l'Oste e Lina Gianolla di Visignano, nel primo anniversario della morte inviarono cor. 3 alla Lega Nazionale (Direzione cen-

COMUNICATI*)

Con cuore commosso, rendo i più sentiti ringraziamenti agli egregi medici signori primario **Dr. Adolfo de Grisogono** e **Dr. Giuseppe Susa**, i quali con valentia e con cure affettuose seppero, con un'operazione difficilissima riuscita brillantemente, ridare la salute alla mia consorte.

Con perenne riconoscenza

GIOVANNI CASTELLITZ.

La terza **conferenza pubblica della PRO CULTURA EBRAICA** avrà luogo martedì 5 novembre, alle 20 prec., nella sala della Consulta (Nuovo Tempio) e sarà tenuta dal **prof. dott. Chajes**, Rabbino maggiore, sul tema:

Le colonie militari ebraiche nel VI e V sec. av. l'Er. volg.

Presso la sottoscritta sono da elargirsi delle graziali per vedove ed orfani di Capitani del Lloyd Austriaco.

Le istanze, corredate delle fedi di nascita (per gli orfani), sono da prodursi entro il 15 decembre a. c.

L'amministrazione del «Fondo Giubilei» dei Capitani del Lloyd Austriaco.

N. 9374/12.

AVVISO DI CONCORSO

Viene aperto il concorso fino al 15 novembre 1912 ad un posto di guardia civica di polizia di questo Comune con lo stipendio annuo di cor. 1000, l'aggiunta di attività di cor. 150, quattro aumenti quinquennali da cor. 50 l'uno e l'uniforme in natura.

Alle istanze, che dovranno venir **scritte di proprio pugno e presentate dal petente in persona,** saranno da allegarsi i documenti comprovanti l'età non minore di 24 anni e non superiore ai 35 anni, la sudditanza austriaca, la sana e robusta costituzione fisica, l'incensurata condotta, la conoscenza della lingua italiana in modo da poter estendere chiaramente rapporti in iscritto, ed i servizi eventualmente prestati in un Corpo di guardie di pubblica sicurezza, nella gendarmeria, nell'esercito o nella marina da guerra.

Al posto va congiunto il diritto alla pensione.

Rovigno, 1. novembre 1912.

Per il Preside della Giunta Amm. Com. Dott. Davanzo, m. p.

Col PREPARATO
„CIRINE"
si evitano le fatiche di lucidare
PARCHETTI e LINOLEUM
Basta adoperarlo due volte all'anno. Il pavimento resta lavabile e chiaro. Sperimentato ottimo dal 1901. Trovasi dappertutto. Bottiglia grande Cor. 3, bottiglia piccola Cor. 1.70.— Unici produttori: J. LORENZ & Co., Eger in Boemia. Rappresentante: Francesco Riva, Trieste Piazza S. Giovanni 3.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. ROD. SORLI
MEDICO-DENTISTA
della Clinica di Berlino
ESTRAZIONI SENZA DOLORE.
Denti artificiali i più perfezionati.
Riceve 9-1 e 3-6.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico

Nicolò Cosciancich
Tecnico Dentista concess.
SI È TRASLOCATO
in via Ponterosso N. 5, II p.
entrata via Nuova N. 15.
Riceve: 9-12½ e 2½-7.
PREZZI MODICI.

DENTI
OTTURAZIONI IN ORO ARGENTO PORCELLANA — DENTIERE IN CAUCCIU BRIDGE-WORKS LAVORI A PONTE ORO — REGOLAZIONI DI DENTI MALCRESCIUTI — SENZA DOLORE ESTRAZIONI — PREZZI MODICI
Dr. MICHELE DEPANGHER
Specialista per malattie di bocca, naso, gola ed orecchi.
Via Lazzaretto vecchio N. 3.

Il dott. Carlo Bolaffio
Specialista per le malattie del ricambio e dell'apparato digerente
HA APERTO
in via G. Gatteri 5, I p.
un gabinetto per le cure con l'emanazione del radio mediante inalazione (emanatorio).
L'Emanatorio è aperto dalle 10 ½ antim. alle 8 pom.
Le indicazioni per queste cure sono: Gotta, artriti, reumatismi muscolari, neuralgie, sciatiche, neurastenia, affezioni croniche della pelle, essudati cronici.
Consultazioni dalle 3-4
Via Gatteri 5, I p.

AMBULATORIO DENTISTICO
del med. univ.
Dott. Mass. Barry-Brillant
Via Caserma 17
Ermanno Schultze
I tecnico dentista
Specialità denti artificiali senza palato, Bridge works (lavori a ponte), otturazioni, senza dolore, in oro, platino e porcellana. Si raddrizzano denti mal cresciuti. — PREZZI MODICI.
Riceve dalle 9-1 e dalle 3-6. - Ascensore.

Il nuovo difensore penale
F. BARICH
ha aperto il suo studio
in via Ponterosso 3, II p.

INFERMERIA TREVES
Telef. inter. 345
SEMPRE APERTA
Assistenza e trasporto di ammalati
Piazza Ponterosso 2, II p.

Refosco — Moscato, Asti e Champagne, garantiti spumanti, qual. squisita, massima convenienza. Prezzi speciali ai rivenditori. E. JURCEV, Trieste Via Acquedotto 9. Telefono 276 R. IV

PIANOFORTI
Bösendorfer
Zannoni, Piazza S. Giacomo 2 (Corso)
Telefono 1257.

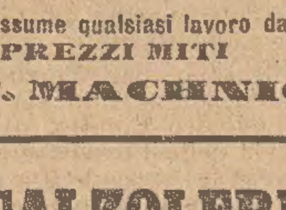
VENDESI
prezzo modicissimo
nuova villa - Parenzo
incantevole posizione al mare, bagno, barca, giardino, 14 stanze, 3 cucine, acqua, gas, massimo confort, vasta cantina.
Rivolgersi proprietario:
GIUSEPPE CALUZZI - PARENZO.

LA FARMACIA ZANETTI
di Carlo de Manzini, diretta da G. Barbich
venne traslocata
all'angolo di Via Nuova e Via S. Lazzaro
(PALAZZO SALEM).

„L'INTERMÉDIAIRE"
COMMERCIAL ET FINANCIER
AGENZIA
— in —
COMPRA-VENDITE
case, campagne, ville, villini,
— permute, intavolazioni —
— in —
AFFITTANZE
di quartieri in città e campagne, ville, villini, botteghe, magazzini, fondi, tettoie, stalle e rimesse
ASSUME AMMINISTRAZIONI
di stabili e rappresentanze di fabbriche e case commerciali verso mitissime condizioni.
„L'Intermédiaire"
TRIESTE, Via della Zonta, 9, I. p.
Telefono N. 16-31.

Arredamenti completi
AMERICANI
PER UFFICI E STUDI PRIVATI
GLOGOWSKI & C.o
Trieste, Piazza della Borsa 14, I piano

Di buon mattino il quartiere in ordine
si può avere sotanto disponendo di un
Divano-Letto Machnich
col quale si può rinunciare a due letti e ad una stanza. Oltre ad essere un mobile elegantissimo, questo divano-letto ha il sommo, inestimabile vantaggio che non permette l'annidarsi degli insetti; per la sua facile manipolazione e grande praticità, ottenne le massime distinzione alle più importanti esposizioni; è brevettato in tutti gli Stati. Prezzi correnti gratis. Facilitazione di pagamento.
Si assume qualsiasi lavoro da TAPPEZZIERE e DECORATORE in qualunque stile, per appartamenti, hôtels, caffè, restaurants ecc. PREZZI MITI — PREZZI MITI
C. MACHNICH - Via San Giovanni N. 10



LA BEN CONOSCIUTA
CALZOLERIA G. SCUBICH, Via Carducci 15
(vis-à-vis i Volti di Chiozza)
avverte la sua spett. clientela ed il P. T. pubblico, che ha ricevuto un ricco assortimento
Calzature da signora, signori e bambini.
SCARPE DA SIGNORA . . . . . . da Cor. 7.50 in più
STIVALI DA SIGNORI . . . . . . „ 11.— „
STIVALI DA RAGAZZI (grandezza 35-39) „ 9.50 „
Considerati i prezzi molto bassi, ognuno approfitti di questa occasione

Per i feriti dei quattro Stati balcanici

A favore dei campioni della libertà dei quattro Stati balcanici, feriti in guerra, ci pervennero le seguenti elargizioni:

Gaspari e Michelich	Cor.	30.—
Avv. Gasser	»	30.—
Gustavo e Mercede Tarabochia	»	20.—
A. Schurk	»	10.—
Giovanni Selva	»	10.—
dott. Rozzo	»	5.—
Salvatore Giamporcaro	»	2.—
Luigi Edoardo de Luigi	»	2.—
Ferruccio Kalteneisen	»	2.—
Virginio e Nino	»	1.—
F. Millevoi	»	5.—
dott. P. Ghersa	»	4.—
dott. G. Furlani	»	3.—
Dom. Manzoni	»	3.—
And. Lucas	»	3.—
Giov. Coppe	»	3.—
E. Vorano	»	2.—
don V. Borri	»	2.—
Felice Degiuli	»	2.—
Matt. Francovich	»	2.—
Pillat	»	1.—
dott. Lucas	»	1.—
Maria Gremignani	»	1.—
Salvatore Gremignani	»	1.—
Gius. Diminich	»	1.—
Gius. Signorelli	»	1.—
Giov. Bellemo	»	1.—
C. Monos	»	1.—
Giac. Lucas	»	1.—
Marco Gobbo	»	1.—
Pitacco	»	1.—
T. Vladislovich	»	1.—
Lor. Diminich	»	1.—
Ant. Ongaro	»	1.—
Guido Cattaro	»	1.—
Pasq. Sirotich	»	1.—
Ub. Furlani	»	1.—
Stan. Manzoni	»	1.—
Bas. Signorelli	»	1.—
Vit. Sillich	»	1.—
Dom. Zustosich	»	1.—
Ant. Millevoi	»	—.40
Giov. Sirotich	»	—.50
F. Martinuzzi	»	—.60
Alf. Ongaro	»	—.60
Totale	Cor.	164.10
Pubblicate precedentemente	»	2038.93
Assieme	Cor.	2203.03

★ Ci pervennero inoltre a favore dei feriti greci:

Socrate Stavropulos, Fiume	Cor.	100.—
Nicolò Bassich, Fiume	»	5.—
Ing. Egidio Mihich	»	5.—
Arch. Ermanno Gandolfo	»	5.—
Massimo Michlstädter	»	2.—
Totale	Cor.	117.—

★ In occasione del 40.mo compleanno della fondazione della ditta Xydias e Co. elargirono al locale Comitato di soccorso per i feriti greci: il sig. Abelardo Grioni cor. 100, il sig. G. Forti cor. 50, un anonimo cor. 100, altro anonimo cor. 10, altro anonimo cor. 10. Inoltre pervennero allo stesso Comitato: dal dott. C. Depiera cor. 100, dal dott. Giorgio Volpi-Monvelpe cor. 400, dal dott. V. Serravallo 500 bottiglie di vino chinato.

Università popolare. - Le conferenze sul problema balcanico. Nella scuola di via Giotto questa sera incomincierà, alle 8, la serie delle conferenze che l'Università popolare, con largo intendimento di praticità educativa, ha indette sul problema balcanico. Le due prime lezioni, che avranno luogo oggi e domani e saranno illustrate da numerose proiezioni tratteranno delle condizioni geografiche ed etnografiche della penisola balcanica descrivendo i paesi che sono teatro della guerra coi popoli che la fanno. Parlerà stasera sul tema, che è di tanto palpitante attualità, il prof. Vittorio Furiani, ben noto e apprezzatissimo dal pubblico dell'Università popolare per molti corsi di lezioni già tenuti. Ingresso cent. 10.

Giovedì e Venerdì il prof. Giovanni Delzotto tratterà delle vicende del problema balcanico e sabato il prof. Antonio Ramponi parlerà dell'Albania.

★ Iersera, dinanzi alla consueta folla, il prof. Remigio Balloch commentò il XV canto dell'Inferno dantesco. La brillante conferenza, in cui espose con larga dottrina e con vero gusto letterario, pur tenendosi nella semplice forma necessaria, il superbo canto di Brunetto Latini, ebbe lunghi e cordiali applausi.

Distribuzione di vesti a scolari poveri. Ierlaltro 2 novembre, nel palazzo municipale vennero distribuiti dal vice-segretario magistratuale dott. Ermanno Watzek, in rappresentanza del Podestà, ad alcuni allievi poveri delle scuole popolari di città, distinti per progresso nello studio e per buon comportamento, vari capi di vestiario acquistati coi frutti provenienti dalle fondazioni «Associazione triestina di ginnastica» - «Signore triestine» - «Legato Marco Radich» - Natale Ongaro» - e da quella intitolata «Premi Morpurgo» per la scuola popolare di fondazione «Elio bar. Morpurgo». Furono inoltre distribuiti indumenti ad allievi del civico giardino d'infanzia di Rena vecchia, secondo le disposizioni dell'atto fondazionale «Andrea Covacich». Accennato all'origine delle fondazioni, fu raccomandato ai beneficati di ricordare i generosi benefattori, che vollero favoriti in tal modo alcuni allievi poveri e meritevoli delle scuole del Comune, nella ricorrenza della festa del patrono di Trieste.

Elargizioni varie Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Lorenzo Lorenzutti, dai signori: Anna ved. Rascovich-Costa cor. 20, Augusto Quarantotto cor. 10, Guglielmo Erras cor. 10, G. Machne cor. 20 a favore della Guardia medica; dalla cognata Sofia e nipoti Vittorio e Mercede Kaderk cor. 30 e dai nipoti Maria e Riccardo Millessich cor. 10 a favore dell'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo»; dalla cugina Giovanna ved. Sandrinelli cor. 20, Pietro Carlo Gorini cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; Lorenzo Martinuzzi e consorte cor. 10 a favore del Comitato pro minorenni; Francesco Marinaz e consorte cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio di S. Giuseppe; dott. A. Praxmarer cor. 20 a favore della Società «Igea»; dalla famiglia Gianni cor. 10 a favore della Società femminile S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria della signora Elisa Luzzatto, da Marcello e Elsa Labor cor. 10, dal dott. Arminio Brunner e dall'ing. Riccardo Brunner cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia; Elsa e Fritz Dobra cor. 20 a favore della Lega contro la tratta delle bianche; dal sig. Lazzaro Cantoni cor. 20 a favore dell'Asilo Gentilomo; dal sig. cav. M. E. Matatia e famiglia cor. 20 a favore dell'Ospitale israelitico.

Per onorare la memoria del sig. Giac. Enrico Huber dalla famiglia Camocino cor. 10 a favore della Guardia medica.

Nel terzo anniversario della morte del sig. Demetrio Marco, dal sig. Carlo Bisiach cor. 20 a favore degli Amici dell'Infanzia; dalla sig.ra Olga Schlegel-Marco cor. 50 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza «fondo Margherita»; dalla consorte Lina ved. Marco cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'ospedale.

Raccolte da E. Botterini in ricorrenza di un luttuoso avvenimento cor. 5 a favore del Giardino infantile di Lussingrande.

— Per onorare la memoria del dott. Lorenzo Lorenzutti elargirono: all'Ospedale infantile Burlo-Garofolo il capo-medico dello Stabilimento sociale dott. Guido Merli cor. 20; il sig. Giusto Kenich cor. 20, a favore degli ammalati che escono dalla VI divisione; dalla signora Penelope Afenduli-Morosini cor. 40, a favore dell'Ospedale infantile.

— Alla «Previdenza» pervennero: da N. N. cor. 3 per onorare la memoria del sig. Luigi Dercsa.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

Per la bambina dell'infermiera Giovannina Iob, suicidatasi il 2 corr., dalle colleghe di lavoro cor. 20.

Matrimoni. La signorina Arge Azzopardo col signor Philippe Girossier di St. Etienne de France.

★ La signorina Maria Livora col signor Enrico Rota.

★ La signorina Luigia Illincich col signor Edoardo Drexler.

La morte d'un ex-garibaldino. E' morto ieri, a 73 anni, Alessandro Donati, nato a Latisana il 28 marzo 1839 e vissuto buona parte della sua esistenza a Trieste. Nel 1866 aveva vestito la camicia rossa, facendo la campagna del Trentino col grado di sergente. Dopo la guerra era ritornato a Trieste, dove attualmente accupava il posto di portiere della casa Economo (in via di Torrebianca 10). I funerali del vecchio soldato si faranno oggi, alle 2 pom., per cura dell'impresa Capellari, movendo dalla cappella del civico Ospedale.

Nomine. La Presidenza di Finanza di Trieste ha nominato ufficiale del dazio consumo di linea nella X classe di rango l'assistente del dazio consumo di linea signor Luigi Stekar.

Associazione fra ex allievi. I soci inscritti nella sezione ginnastica sono convocati per questa sera alle 8.

Congressi e convegni sociali. Questa sera, dalle ore 8 alle 10, il Club «Cortesia» terrà un festino di danza nella sala di via dell'Istituto 15.

★ L'Associazione «Edera» convoca per questa sera alle 8.30 la sezione fanfara.

False voci di un grave accidente toccato a una nave da guerra a.-u. Durante le prime ore pomeridiane di ieri si sparse di ritrovo in ritrovo, la notizia che la nave da guerra «Maria Teresa» della marina a.-u. arrivando a Salonicco aveva urtato contro una mina subacquea e che in seguito all'esplosione provocata, la nave sarebbe rimasta gravemente danneggiata. La voce, come suole avvenire, passando di bocca in bocca, non tardò ad assumere sempre maggiore gravità. I telefoni dei nostri uffici incominciarono a suonare e lo scampanio durò fino a sera tarda, sempre chiedendoci informazioni, talvolta con voce angosciosa di madri e di spose. Moltissimi furono coloro che non persuasi delle rassicuranti risposte telefoniche ricevute, vennero ai nostri uffici a chiederci «se la disgrazia era veramente accaduta». Inutile dire che, non appena diffusasi la notizia, abbiamo chiesto informazioni telefoniche a fonti autorevoli di Trieste e di Pola, dalle quali ci venne data l'assicurazione che la voce di una disgrazia o anche di un semplice incidente era assolutamente falsa.

La nave «Maria Teresa» partita da Alessandria la sera del 1 corr., diretta a Salonicco sarebbe arrivata senza incidenti colà domenica sera.

Posta per la nave da guerra a.-u. «Maria Teresa». L'Ufficio postale di Trieste spedirà giornalmente dispacci di posta-lettere alla nave da guerra a-u. «Maria Teresa» a Salonicco.

Monte di Pietà. Il Monte di Pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di febbraio a biglietto bianco e precisamente: dal N. 204900 al N. 206000.

Un furto evitato a tempo

Due arresti

Al N. 566 di via Linfa, presso S. Giovanni in Guardiella, vi è una trattoria, proprietario della quale è il signor Nicolò Raicevich, che abita nella stessa casa.

Venerdì scorso, giorno festivo, nelle prime ore dall'apertura, entrarono nel locale due giovanotti all'apparenza braccianti, i quali bevvero qualche bicchiere di vino, cercando più volte di attaccare discorso con la figlia del Raicevich, a nome Stefania, che, trovandosi sola nell'esercizio, attendeva anche a sbrigare le faccende di casa. Quando i due uscirono, furono visti dalla Stefania aggirarsi con fare misterioso attorno alla casa; poi si allontanarono. Verso mezzogiorno, però, i due ritornarono nell'osteria, ordinarono un mezzo litro di vino e, mentre uno si sedeva ad un tavolo, l'altro, fingendo di recarsi alla latrina, infilò un uscio che dà nell'interno dell'abitazione. La Stefania se ne accorse e lo richiamò; e l'altro, allora, terminò col prendere posto presso l'amico. Parlando con la ragazza, riuscirono, poi, a sapere dalla Raicevich che suo padre si era recato in città e sarebbe stato di ritorno verso le due. I due amici pagarono il loro scotto ed uscirono; ma non era passata ancora una mezz'ora che eccoli di nuovo nell'osteria; ad essi, però, questa volta si era aggiunta una terza persona, un cliente del locale: Antonio Tommasini. I tre ordinarono da bere, e confabularono animatamente fra loro; poi il Tommasini si allontanò.

La Raicevich, che era sempre sola nel locale, si recò a servire un avventore, che era in un locale annesso, e, al suo ritorno, si accorse che i due erano scomparsi: sulla tavola, però, c'erano i soldi del vino ordinato, e non ci pensò più che tanto.

Pochi minuti dopo, la sua attenzione è attratta da un rumore di passi e della caduta d'un ferro, come una leva, nel piano superiore. Non c'è dubbio: devono essere i ladri. Che fare?

La ragazza corre sulla via e dà l'allarme: «Ai ladri! ai ladri!». Accorrono alcuni passanti, accorre gente dai negozi vicini; e i due si trovano nell'impossibilità di fuggire e, poco dopo, sono dichiarati in arresto da una guardia del Commissariato di via Luigi Ricci.

I due si qualificarono per Ferruccio Raimotti, di 28 anni, abitante in via dei Fabbri N. 7, e Lodovico Coiutto, di 33 anni, abitante in via della Pozzacchera 1: quest'ultimo sorvegliato speciale. Da prima cercarono di negare il fatto loro attribuito; ma, posti a confronto con la figlia del Raicevich e con un avventore che aveva visto come il Raimotti, servendosi di un grimaldello, aveva tentato di aprire la porta che dà su una camera, terminarono col confessare.

Se i due fossero entrati nella stanza, avrebbero trovato da fare un buon bottino. Nel cassetto di un armadio erano custodite oltre duemila corone fra banconote e oggetti preziosi. Tale particolare e il fatto che il Raicevich circa tre anni fa era stato vittima d'un altro furto da parte di ignoti che, dopo aver praticato un foro nel muro, erano penetrati nella stessa stanza e gli avevano rubato oltre tremila corone, fece sorgere negli organi di quel Commissariato il sospetto che i due arrestati non fossero stati estranei anche a quel colpo; e perciò furono eseguiti dei rilievi in tal senso. Fu constatato che effettivamente i maggiori sospetti gravarono in quella contingenza sul Coiutto, quantunque nessun arresto fosse stato allora fatto. Messo alle strette anche per questa seconda incolpazione, sembra che il Coiutto abbia terminato col confessare.

Fu rintracciato anche il Tommasini, che con i due arrestati era entrato nell'osteria poco prima del tentato furto, ma egli sostenne di essere completamente estraneo al fatto, e fu rilasciato.

Il bruffo incontro d'un ubriaco

Aggressione a scopo di rapina

Dopo aver visitato parecchi locali, ieri notte verso le 4, l'operaio Francesco Novach si dirigeva verso casa. Giunto che fu in via Sant'Antonio, vide sbucare da un angolo oscuro due individui dall'aspetto poco rassicurante e, temendo qualche brutta sorpresa, allungò il passo. I due nottambuli erano veramente animati da cattive intenzioni. Lo lasciarono percorrere un certo tratto di strada; poi lo assalirono di conserva e, afferratolo strettamente per le braccia, gli imposero di consegnar loro tutto il denaro che teneva in saccoccia. Il Novach aveva seco solo venti corone; e fu lì lì per obbedire alla brigantesca ingiunzione. All'ultimo momento, però, cambiò idea e, invece di levar il denaro dalla saccoccia, si diede a gridare disperatamente, implorando aiuto. Un attimo dopo, all'imboccatura della strada, si profilò la figura di una guardia di p. s. e, allora, i due, abbandonata la vittima, fuggirono. Ma uno solo di essi riuscì ad eclissarsi: l'altro fu raggiunto dalla guardia. Alla Polizia si qualificò per Francesco Dogliani, di 24 anni, cameriere, disoccupato, abitante in via Tiziano Vecellio N. 9, e si protestò innocente. Fu imprigionato.

Morte improvvisa. Iersera alle 7, un dottore della Stazione di soccorso, fu chiamato in via dei Petronio N. 22, per il bracciante Francesco Gabrovitz, di 32 anni. Il Gabrovitz, appena rincasato dal lavoro era stato assalito da improvviso malore e non dava più segno di vita. Il medico non potè far altro che constatarne la morte, avvenuta con tutta probabilità per paralisi cardiaca.

Donna ingrata. Sebbene non avesse in saccoccia che tre sole corone, il bracciante Augusto Razza, abitante in via dei Giuliani N. 27, volle dimostrarsi cavaliere, offrendo una modesta cenetta ad una sua conoscente di nome Teresina Lucac, nata a Trieste nel 1869, abitante in via della Tesa N. 39. Dopo aver mangiato e bevuto, la donna - vedete che ingrata! - tentò di derubare il Razza dei 60 centesimi che gli erano rimasti; ma egli se ne accorse a tempo e la fece arrestare.

Per illecita intromissione. Iersera in via Riborgo, fu arrestato Nicolò P., di 28 anni, abitante in via del Pozzo, il quale aveva cercato d'impedire a una guardia di p. s. di condurre un suo fratello ubriaco all'ispettorato a smaltire la sbornia cui era in preda. Il P., dopo assunto a protocollo al commissariato di via della Muda vecchia, fu inviato agli arresti a disposizione del giudizio.

Carrettiere sospettato ladro. A richiesta di Pancrazio Degasperi, stalliere presso il signor Cimolino, in via Francesco Fortunio, iermattina alle 9.30 fu arrestato il carrettiere Francesco Cosich, di 21 anni, da Pliscovizza, abitante nell'Alloggio Popolare di via Pondares. Al Commissariato del quartiere il Degasperi narrò che il Cosich lo aveva derubato del portamonete contenente 7 corone che teneva in una delle saccoccie del cappotto. Il Cosich negò, ma inutilmente: fu trattenuto.

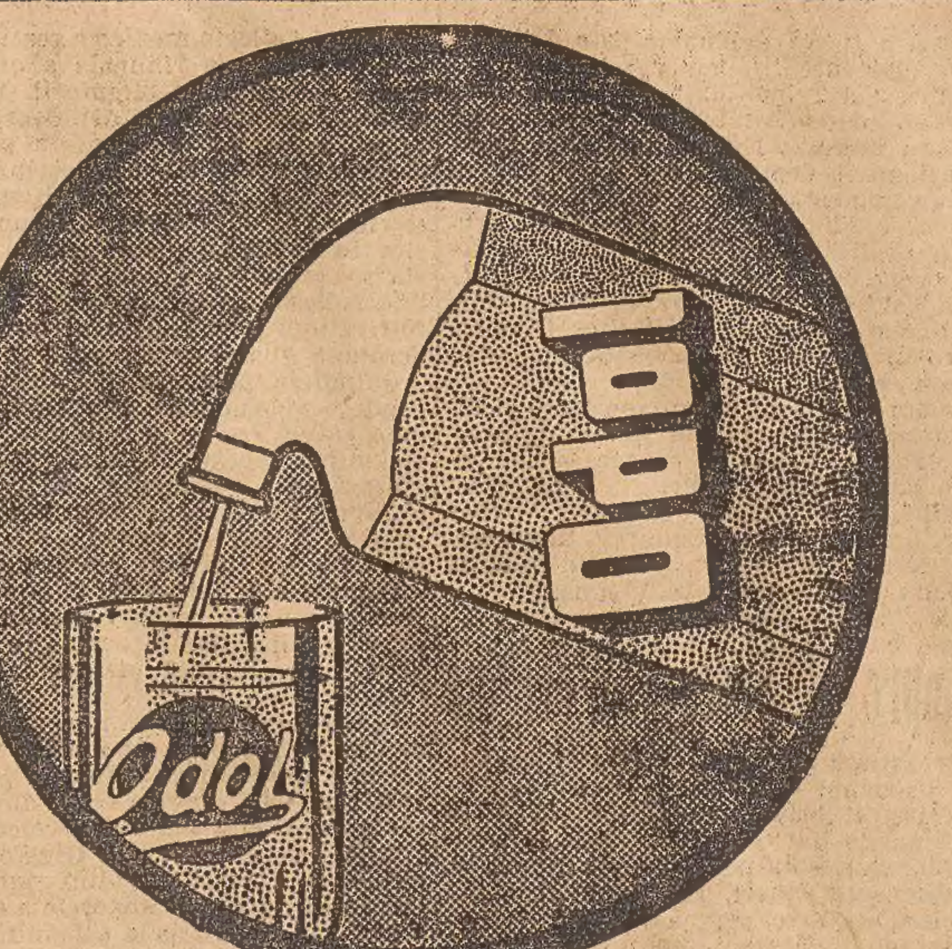
Borseggi. Nel pomeriggio di ierlaltro, a richiesta del dispensiere Antonio Gregorich, gli organi del commissariato di via Luigi Ricci traevano in arresto il bracciante Francesco Lak, di 18 anni, pertinente a Cesiano. Il Gregorich raccontò che poco prima, mentre si trovava nel fondo Coroneo, era stato avvicinato dal Lak, il quale gli aveva posta una mano in una saccoccia dei pantaloni, togliendogli il portamonete che conteneva una corona e 60 cent. Egli se ne era accorto e s'era voltato, ed il Lak, nella speranza che non desse l'allarme, aveva lasciato cadere il portamonete e si era dato ad una precipitosa fuga. Lo aveva in seguito fatto arrestare. Il Lak negò l'addebito fattogli; non fu, però, creduto e mandato in via Tigor.

★ Giovanni Hafner, bracciante, abitante in via Alessandro Volta N. 2, si recò ierlaltro nel fondo Reinelt, in via della Madonnina e, dopo aver osservato per qualche tempo i tabelloni esposti dalle varie baracche, si fermò dinanzi a un'altalena. Dinanzi a questa c'era una ressa straordinaria. Ad un certo punto, il bracciante sentì qualche cosa d'estraneo che usciva lentamente da una delle sue saccoccie e, portata una mano in questa, si accorse d'essere stato derubato del portamonete contenente sette corone. Chi lo aveva derubato? Il giovanotto fermò i suoi sospetti su di un manovale che gli stava costantemente attaccato alle costole; ma, non avendo alcuna prova per accusarlo, finse di non essersi accorto di nulla e decise di tenerlo d'occhio; un momento dopo, lo vide avvicinarsi ad un altro gruppo e ripetere il giochetto in danno d'un altro. Il Hafner, allora, chiamò una guardia e lo fece arrestare. Alla polizia il ladruncolo si qualificò per Esposito G., di 17 anni, da Castellano, abitante nell'alloggio popolare di via Pondares e negò recisamente il fatto oppostogli. Tuttavia fu trattenuto.

Beve per errore acido acetico. Il ragazzo Basilio Pangoni, di 15 anni, abitante in Scorcola N. 313, apprendista nella drogheria Dardini, in via Commerciale, ieri, mettendo a posto una bottiglia, credette che contenesse vino e vi diede una boccata. S'accorse subito dell'errore. Aveva bevuto acido acetico... Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore accorse gli praticò la lavatura dello stomaco, e poi lo fece trasportare all'Ospedale, ove venne accolto nel terzo riparto.

Una brutta sbornia. Elena C., abitante in via dè Fin, iernotte, mentre usciva, in preda all'acool, da un'osteria, cadde sulla strada senza dar segno di vita. Fu trasportata al Commissariato di via della Muda vecchia, e da qui si telefonò all'«Igea» per un medico. Questi si recò tosto sul luogo e constatò che, oltre all'acoolismo acuto, la C. era pure sofferente di vizio cardiaco, per cui, dopo prestatele le cure del caso, la fece trasportare all'Ospedale civico.

Una sassata. Ieri nel pomeriggio, il piccolo Marcello Lovisoni, di 6 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 39, al Giardino pubblico, fu colpito da un sasso alla tempia sinistra. Dalla ferita lacera pro-



L'Odol è, come tutti sanno, quel dentifricio che agisce sicuramente contro le cause della carie dei denti. Chi adopera permanentemente l'Odol adotta il mezzo igienico migliore per la cura della bocca e dei denti secondo le nostre odierne cognizioni.

Rarissima Occasione

TAPPETI originali TURCHI e PERSIANI

Si rende noto allo Spett. Pubblico che causa la grande crisi in Oriente, abbiamo ricevuto l'ordine dalla direzione di Costantinopoli di vendere, **soltanto per brevissimo tempo,** tutte le merci **con grandi ribassi** cioè:

TAPPETI col 20%, RICAMI 10%

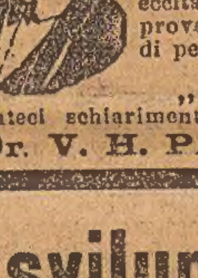
Bronzi ed altri articoli orientali 35% di ribasso

Approfittare di questa eccezionale occasione per fare gli acquisti!

TRIESTE, CORSO, Capo di piazza 2 (Palazzo Modello) — p. M. Gabai
FIUME, Via Adamich N. 8 — **I. Behar.**

ESSERE VERI UOMINI!

IMPOTENZA Debolezza sessuale. Virilità esausta. Mancato sviluppo



Effettivamente curate con sistema speciale, certo ed innocuo, col nuovo **Apparecchio Scientifico „VIS-VITAE"** Sviluppatore e Rigeneratore delle Forze Vitali. METODO DIRETTO di CURA ESTERNA di effetto sicuro, ciò che è impossibile ottenere con qualsiasi rimedio interno a base di eccitanti e di afrodisiaci, inefficaci, dannosi all'organismo. Chiedeteci le prove degli effetti della nostra Cura, che vi forniremo l'indirizzo di persone curate e guarite, le quali per la verità e per gratitudine, vi diranno:

„La Cura del Dr. PARKER non ha eguali".

Inviateci schiarimenti del Caso che vi manderemo l'«Illustrazione Dimostrativa» gratis.

Dr. V. H. PARKER Co. Via Passerella 3 - MILANO

Per sviluppare e rassodare il Petto nulla eguaglia le „Pilules Orientales"

La moda attuale s'impernia sulla sveltezza delle forme, sopratutto per ciò che riguarda la vita e le anche. Per meglio comprimerle e rimpicciolirle, si è prolungato il busto verso il basso, lasciando invece la parte superiore del corpo in tutta libertà.

Perciò mai come ora un bel petto ben sviluppato e sopratutto sodo, giacchè nulla più lo sostiene è stato desiderato dalla donna elegante, perchè esso completa mirabilmente l'armonia della sua linea.

Non è dunque inutile rammentare alle Signore ed alle Signorine il cui busto non è sufficentemente sviluppato, o a quelle più numerose il cui petto non ha tutta la fermezza che la moda attuale rende assolutamente indispensabile, che soltanto le Pilules Orientales possono dar loro il busto ideale che si troverà in elegante armonia colla sveltezza della vita.

Esse esercitano la loro azione specialmente sul seno, sviluppandolo e rassodandolo, grazie a delle proprietà che esse posseggono esclusivamente.

Il numero delle signore e delle signorine che ad esse sono debitrici di un petto magnifico s'accresce di giorno in giorno, e la loro riconoscenza si manifesta con lettere d'elogio, che il segreto professionale ci impedisce di pubblicare per intiero, ma che non costituiscono perciò una meno sincera ed autentica testimonianza dell'indiscutibile efficacia delle Pilules Orientales.

Così scrive la signora de C....:

«Sono assolutamente soddisfatta del risultato ottenuto colle Pilules Orientales. Siate certo che vi mostrerò la mia riconoscenza facendo una buona e ben meritata reclame alle vostre pillole.

Madame de C...., rue Bayen, Parigi».

E quest'altra:

«Signore. Le Pilules Orientales mi riescono molto efficaci, e grazie a loro vedo con gioia colmarsi a poco a poco le incavature che circondavano la mia gola. Ora non dispero più di ricuperare un bel petto, che avevo perduto da parecchi anni.

Louise M..., rue Franklin, Passy».

Le Pilules Orientales convengono meravigliosamente tanto alle Signorine quanto alle Signore il cui petto sia insufficentemente sviluppato o abbia sofferto in seguito a fatiche o malattie.

Esse possono essere prese anche da persone delicate di salute e di temperamento, come lo dimostrano i due seguenti estratti:

«Signore, Sono molto contenta delle vostre Pilules Orientales, che non solo mi danno un pò più di petto, ma anche una salute migliore. Oggi ventenne, io ero anemica fin dalla mia prima infanzia, e solo da quando prendo le vostre pillole vedo scomparire l'anemia.

M.lle G..., place St. Pierre, Tonneins».

«Signore. La mia amica, a cui ho fatto conoscere le Pilules Orientales, ne è soddisfatissima. Perfino il male di stomaco che la affligeva è sparito.

L. V..., rue Couraye, Granville».

Così le Pilules Orientales non nuociono mai alla salute nè allo stomaco. D'altronde, esse non contengono chet prodotti innocui e benefici, nesuna droga pericolosa come arseico od altro, e non hanno mai dato luogo ad alcun rimprovero in tutto il trentennio e più dacchè sono usate dalle Signore e dalle Signorine di tutti i paesi.

I Dottori stessi ne riconoscono i meriti e le prescrivono alla loro clientela, come lo dimostra la lettera seguente.

«Signore, continuo sempre a prescrivere alla mia clientela il vostro eccellente prodotto Pilules Orientales, e sono felice di potervi dichiarare che a questo prodotto debbo numerosi successi.

Dottor G..., a N.... (Loira inferiore).»

Il buon effetto del trattamento si manifesta subito e si completa generalmente in due mesi, spesso anche in qualche settimana, come testificano le due seguenti lettere:

«Signore, Sono 23 giorni che prendo le vostre Pilules Orientales, e già noto con soddisfazione un risultato davvero sorprendente.

Madame H. L..., Rue Gondart, Marsiglia.»

Signore,

«Mi affretto a felicitarvi per le vostre Pilules Orientales, che avrebbero dovuto chiamarsi Pillole Meravigliose. Un solo flacone è bastato per far sparire due incavature che avevo da ciascun lato della mia gola. Ora possiedo un magnifico busto, ed il mio petto, molle è divenuto sodo: sono incantata delle vostre pillole.

M.lle A. L..., Veyey (Svizzera)».

Interompiamo qui queste citazioni che mostrano l'efficacia delle Pilules Orientales e che non permettono di confonderle con alcuna delle più o meno fantasiose imitazioni che ininterrottamente si succedono.

Dunque Signora o Signorina, che desiderate migliorare l'estetica del vostro busto, se il vostro petto manca di sviluppo o di sodezza, non esitate a ricorrere alle Pilules Orientales. In qualche settimana vedrete realizzarsi il più caro dei vostri desideri e l'aspetto del vostro busto non avrà nulla più da invidiare alle vostre compagne meglio favorite. Rimarrete stupita e rapita della pronta trasformazione operatasi in voi. Se desiderate più ampi schiarimenti, vi sarà spedita gratis dietro richiesta un piccolo opuscolo contenente inoltre numerosi attestati.

Flacone con istruzione Cor. 6.45 franco verso invio anticipato dell'importo, verso rivalsa Cor. 6.75. J. Ratié, farmacista, Passage Verdeau, 5, Parigi. Rappresentanti generali per l'Austria-Ungheria: *Budapest*: J. v. Török, farmacista, Kiraly-uteza 12, *Vienna*: farmazeutische Agentur, Vienna XII Teichäckergasse 5. *Budapest*: J. v. Torok, 17, Kiraly-ulteza.

GIORDANI
Callista Pedicure,
UNICO SPECIALISTA
trovasi in
Via Nuova 27 II
Riceve dalle 8 ant. alle 7 pom.; giorni festivi fino alla 1.

Avendo grandi richieste — di —
DENTIERE
artificiali, vecchie, anche spezzate,
PAGO BUONISSIMI PREZZI
SOLTANTO QUESTA SETTIMANA.
Via degli Artisti 10, II piano, destra.

Primaria Ditta a Budapest
in IMPORTAZIONE
Frutta fresche e Frutta meridionali
cerca relazioni
con importanti ditte fornitrici del ramo. Offerte sub «Leistungsfähig» al Piccolo.

COMPAGNIA OLANDESE DI ASSICURAZIONI SULLA VITA
Direz. centrale: Vienna I, Asperaplatz 1, palazzo propri
Capitali assicurati circa 380 Milioni
Riserve circa 113 Milioni di Corone.
SUB DIREZIONE
per Trieste, Goriziano, Istria e Dalmazia: Trieste, Via Squero nuovo 7, p. II

INDIRIZZI di tutti i paesi di tutti i rami, di tutti i ceti
Intern. Adressen-Bureau „Germania"
SALISBURGO, Untersbergstrasse.

TÈ MESSMER
il preferito e più in uso. Qualità finissima, di gusto squisito, e molto conveniente nel consumo. In pacchetti da 50 centesimi in più.

La più conveniente fonte d'acquisto
Articoli da cucina in puro alluminio grevissimo, in smalto e smalto „Sfinge" novità, Scale e Sedie da cucina modernissime, Specialità Cucine complete.
Preventivi a richiesta
è il Fondaco Chincaglie e Giocattoli
Candotti & C.
TRIESTE
Via G. Rossini 24 (angolo Via Caserma)
Prezzi di assoluta e reale convenienza

PAOLO GASTWIRTH
GRANDI DEPOSITI MOBILI E TAPPEZZERIE

TRIESTE v. STADION 6
EDIFICIO DEL TEATRO FENICE
TELEFONO. 22-85

Vito de Gioia
TRASLOCATO
Piazza Grande N. 4,
Palazzo municipale,
Deposito orologi da tasca, Orologi a pendolo, Oreficeria, Argenteria e Gioie.
PREZZI MITISSIMI.

STOFFE di Bruna
per VESTITI DA UOMO a minimi prezzi di fabbrica, si acquistano soltanto presso
Etzler & Dostal
Bruna Schwedeng. N. 39.
Fornitori della Cooperativa della Lega degli Insegnanti e della Società degli Impiegati dello Stato. Acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica, il privato risparmia molto danaro. Si vendono soltanto stoffe nuove, moderne in tutti i prezzi. Si taglia qualunque metratura, anche la più piccola. Ricco campionario si spedisce per ispezione, franco di porto.

dotta sgorgò subito il sangue in abbondanza. Fu perciò condotto nella vicina farmacia Leitemburg, ove ebbe le cure del caso da un dottore della Guardia medica chiamato sul luogo. Il ragazzino fu poi condotto a casa.

Durante il lavoro. Ieri mattina alle 11, il bracciante Giuseppe Carlovich, di 43 anni, abitante in via del Pozzo bianco N. 4, mentre lavorava a bordo del piroscafo «Vladimiro», ormeggiato al Punto franco dinanzi all'«hangar» N. 1, fu colpito da una balla di cotone rovesciatasi e riportò la distorsione del piede destro, con parecchie contusioni. Un dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, gli prestò alcune cure e lo fece poi accompagnare all'ospedale, ove venne accolto nel decimo riparto.

*Lodovico Peterlin, di 42 anni, bracciante, abitante in via della Madonnina N. 12, ieri mattina, mentre lavorava nel «hangar» N. 69, del Punto franco a San Andrea, stava per imbragare dei colli, quando questi gli si rovesciarono addosso; riportò perciò delle contusioni ai cruri. Un dottore della Guardia medica, recatosi sul luogo con un tassametro, gli prestò le cure del caso, e lo fece poi trasportare all'ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

* Eugenio Zoratti, di 38 anni, bracciante, abitante in via della Maiolica N. 3, ieri, mentre lavorava in un magazzino di via Giorgio Galatti, fu investito da alcuni sacchi precipitati giù da una catasta e riportò la distorsione del piede sinistro. Un dottore della Guardia medica chiamato sul luogo, gli prestò le cure del caso.

Cadute. Il ragazzo Giulio Barut, di 11 anni, abitante in S. Maria Maddalena Superiore N. 204, ieri mattina, cadendo, riportò la frattura della tibia sinistra. Venne accolto nella decima divisione dell'Ospedale.

* Pietro Marsari, di 48 anni, abitante in via di Malcanton N. 15, ieri, sulla strada, fu colto da capogiro e cadde, riportando alcune contusioni ed escoriazioni alla faccia e la frattura dell'osso nasale. Con l'aiuto di alcuni passanti si recò all'«Igea», ove ottenne le cure di cui abbisognava.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Giuseppe Godina, di anni 8, abitante in Guardiella N. 333, per una ferita alla tibia sinistra; Cirillo Fortini, di 28 anni, salumaio, abitante in via del Solitario N. 2, per una ferita alla mano sinistra; Ferdinando German, di 16 anni, fabbro, abitante in via del Solitario N. 16, per una ferita al medio destro; Edoardo Nicolai, di 34 anni, tipografo, abitante in via dell'Eremo N. 186, per escoriazioni alla mano sinistra.

* Ricorsero all'«Igea»: Raffaele Vivante, di 21 anni, abitante in androna del Pane N. 7, per una ferita al pollice destro; Armando Zorzetti, di 12 anni, abitante in androna S. Silvestro N. 5, per una contusione all'indice destro; Giuseppe Milardi, di 19 anni, abitante in via di Donota N. 23, per una ferita al medio sinistro; Giovanni Topan, di 2 anni e mezzo, abitante in via Madonna del mare N. 3, per una ferita al palmo della mano sinistra; Luigi Farlatti, di 24 anni, abitante in via S. Lazzaro N. 19, per una contusione al pollice destro; Eugenio Visintini, di 18 anni, abitante in via di Rena N. 2, per una ferita al capo; Fortunato Socal, di 28 anni, abitante in via S. Michele N. 15, per una ferita al labbro superiore.

Corrispondenza aperta. *Lauriers.* — 1. Don Carlos di Spagna (1545-1568) era figlio del re Filippo e di Maria del Portogallo, prima moglie di Filippo II di Spagna. Venne come demente per ordine del padre arrestato e chiuso nel castello di Madrid, dove morì. Troverà vari dati biografici nel Boglietti (1892). 2. Seconda moglie di Filippo II fu Maria Tudor, regina d'Inghilterra, terza Elisabetta di Francia e quarta Anna d'Austria. — *Dischiuso.* La pelle di Dante è una pelle di daino o di cervo preparata con la scamosciatura; il sommo poeta non c'entra affatto. Il nome, secondo alcuni, sarebbe una corruzione di daino, secondo altri questa pelle veniva designata danese. E poichè il sistema di concia applicato dapprima in Danimarca si mantenne anche in Italia, non è arrischiata l'ipotesi che il nome possa stare in nesso col sistema di preparazione. — *Grato.* Per disinfettare una stanza di media grandezza mediante il cloro si porta circa un quarto di chilo di cloruro di calce in un recipiente e vi si versa una quantità corrispondente di acido cloridrico diluito. Per disinfettare mediante l'acido solforoso, bastano 200 grammi di zolfo sparsi sui carboni accesi. In ambidue i casi devesi chiudere subito la stanza ed evitare assolutamente di aspirare il cloro rispettivamente l'acido solforoso, ambedue sostanze velenose che attaccano fortemente gli organi respiratori. Questi gas disinfettanti guastano i mobili, quadri, stoffe, sicchè si devono usare soltanto nelle stanze vuote. E' consigliabile di lasciare consimili operazioni a persone esperte. — *Calvizie.* L'emulsione di zolfo si ottiene agitando zolfo precipitato 10, alcool 50, acqua 100, saponina due decimi (0.2), oppure decotto di Quillaia 200, (2 percento), solfuro di potassa 2.00. Al misto aggiungansi alcune goccie di limone. Si agita prima dell'uso. Potrebbe giovare contro la calvizie dovuta a parassiti della cute. — *M. A. C.* Passi pure in redazione intorno alle 7 pom. — *Gegia.* Maria Gioseffa di Sassonia, moglie dell'arciduca Ottone Francesco Giuseppe, nacque il 31 maggio 1867. — *Ribelle.* Tanto Lule-Burgas quanto Baba-Eski e Bunar Hissar sono località della Tracia. — *Stenografo.* L'origine della stenografia si perde come si suol dire, nella notte dei tempi. Secondo alcuni si fa risalire nientemeno che ai Caldei ed ai Babilonesi, secondo altri le prime traccie di scritture stenografiche si hanno nelle cosidette note tironiane, appunti stenografici di Tirone, liberto di Cicerone. — *Lettore assiduo.* La scrittrice Matilde Serao fa parte della redazione del giornale napoletano «Il Giorno». — *Collezionista.* Il minerale da Lei inviatoci è una lastrina di mica. — *Studioso.* Il regolamento di procedura penale attualmente in vigore in Austria è quello del 30 giugno 1873. La legge per la formazione della lista dei giurati e quella della temporanea sospensione dell'attività della Corte d'assise furono pubblicate nella stessa opera come leggi accessorie.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.3, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 768.7. Oggi: Alta marea 7.21 ant. e 7.24 pom. - Bassa marea 0.56 ant. e 1.26 pom.

Ogni giorno una.

Fioretti della cattedra.

Il professore: I ciclopi erano uomini, i quali qui (mettendo un dito sulla fronte) dove molti uomini nulla hanno, avevano un occhio.

Teatri e Concerti

Padre e figlio

commedia in 3 atti di G. Esmann al Verdi

L'azione della commedia è a Copenhagen. L'armatore «Holm» ha una moglie ammalata, brontolona e bisbetica; ha un figlio di vent'anni al quale vuole molto bene ed ha una figlia, «Candida», che è fidanzata con un giovanotto ipocrita ed antipatico. Il figlio «Paolo» però ha relazione con una donnina leggera e non solo ha fatto per lei qualche debituccio che il padre generosamente si offre di pagare, ma si è fitto in capo con una cocciutaggine un po'... danese, di volerla sposare. Il padre cerca di dissuaderlo, ma siccome «Paolo» insiste e minaccia di fare delle pazzie, l'armatore «Holm» con un atto di energia lo fa subito imbarcare: «Paolo» andrà nell'Asia Minore a diventare un uomo, a lottare per la vita, a metter giudizio.

Al secondo atto sono passati cinque anni. La bisbetica «signora Holm» è morta. (E il pubblico apprende questa notizia con un respiro di sollievo!). «Paolo» è tornato, marito di una bella americana che parla coi verbi all'infinito come tutte le americane delle commedie e delle operette; «Candida» si è sposata ed ha anche un amante ozioso e parassita; in quanto poi all'armatore «Holm» si è sentito palpitare anche lui il non ancora vecchio cuoricino ed ha stretto un serio vincolo d'amore con una bella vedova, ch'egli fino dal primo atto aveva accolta quale impiegata nella propria azienda. La venuta di «Paolo», che è ritornato ricco, equilibrato, serio e giudizioso, mette a posto molte cose: ristabilirà l'ordine nella azienda paterna, la cui prosperità è un po' scossa dalle eccessive spese di «Candida» e di suo marito nonchè del cicisbeo di lei; farà stare a dovere la sorella, il cognato e... quell'altro; e soprattutto, visto che la vedovella è proprio una personcina per bene, esorterà e consiglierà il padre a fare con lei un bel matrimonio, che varrà ad assicurare la felicità di entrambi. A questa conclusione coopererà poi con grazia.... transoceanica anche la bella americanina, che è una signora evoluta e moderna, e che vuole il bene di tutti.

*

La commedia, molto semplice, molto onesta, come si vede dalla piccola trama testè narrata, ha quanto occorre per farsi ascoltare con bastante interesse e anche con una certa giocondità. Accanto a un certo che di ingenuo, di convenzionale che qua e là getta qualche nota stridente, accanto a una certa «geometricità» di vicende (tutto va come deve andare; senza imprevisti) la commedia pure ha dei pregi non solo come inquadratura scenica, ma anche come presentazione di figure e macchiette. La «signora Holm», che apparisce soltanto nell'atto primo, è scolpita in brevi tocchi con tanta verità che il pubblico è preso come da un incubo ogni volta ch'ella apra la bocca per parlare. «Candida», che ne ha ereditato la burbanza, è pure una figurina vera. All'incontro l'armatore «Holm» può sembrare un incoerente; tanto energico all'atto primo; tanto indeciso e debole poi! «Paolo» dall'atto secondo in poi è il solito castigamatti delle commedie tedesche, che si incarica di mettere le cose all'ordine. La Americanina, vecchia conoscenza del repertorio! Nel complesso, commedia nulla di profondo, ma una commedia fatta bene, sceneggiata con abilità, e, nonostante alcune lungaggini, divertente; una commedia senza fremiti, riposante, serena, senza alcool. Il pubblico la prese per il giusto suo verso e dopo ogni atto, senza entusiasmi, la applaudì, e richiamò gli attori ora una, ora due volte al proscenio.

*

La recitazione di iersera fu degna di lode. La signora Brignone-Palmarini fu un'Americana molto graziosa, e seppe meritarsi uno speciale applauso a scena aperta. Il Palmarini seppe far seguire assai abilmente alla monellesca e spensierata gaiezza del giovanetto dell'atto primo la salda energia dell'uomo cosciente ed esperto nei due atti successivi. Ottimo interprete Gioachino Grassi, e così la signorina Simoni, le signore Grassi-Nicola e Checchi, gli attori Gara, Molesini, ecc.

Questa sera riudremo la interessante commedia di Dario Nicodemi: «Il rifugio».

Domani: «Il nido altrui».

In settimana: «Per viver felici» di Rivoire e Mirande, nuova per Trieste.

Politeama Rossetti. Ricordiamo che questa sera alle 8 ha luogo la quarta rappresentazione del melodramma lirico: «Werther» del m.o Massenet.

Fenice. Molti applausi e chiamate agli artisti all'ultima replica della «Casta Susanna» la briosa operetta del m.o Gilbert.

Questa sera una novità: «Nuvola d'oro», operetta-feerie in tre atti, musica del maestro direttore d'orchestra Pietro Sassoli.

«Popolare» di S. Giacomo. Ad «Una partita a scacchi», accorse pubblico numerosissimo che applaudì tutti gli esecutori. Nella farsa «Il prete e lo scaldaletto», il brillante Amedeo Guidotti fece sbellicare dalle risa. Questa sera la prima parte dei «Due sergenti». Quanto prima «I miserabili».

L'unico Concerto del celebre violinista Kubelik al Politeama Rossetti. Il grande violinista Kubelik si produrrà come abbiamo annunciato in un unico concerto al Politeama Rossetti, e precisamente la sera di venerdì 15 corrente. Da oggi sono posti in vendita palchi, poltroncine e scanni al camerino del teatro, Corso 1.

Quartetto Triestino. Causa circostanze impreviste, i concerti del Quartetto Triestino, anzichè al mercoledì, verranno trasportati al lunedì d'ogni settimana; cosicchè il secondo concerto si terrà lunedì prossimo.

Concerto Giraldi-Leschetizky. Domani sera, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, alle ore 8.15 precise, si terrà l'annunciato unico concerto della violinista Teresina Giraldi-Leschetizky, con la gentile cooperazione della pianista sig.ra Maria Lucatelli-Coronini e del maestro Eusebio Curellich, col programma già pubblicato.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Compagnia drammatica italiana Palmarini-Grassi-Farulli. Ore 8.15. (Disp. 5). «Il Rifugio», in 3 atti di Dario Nicodemi.

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione d'opera lirica. Ore 8. «Werther», in 4 atti di G. Massenet.

TEATRO FENICE. Compagnia italiana d'operette «La Sociale». Ore 8. «Nuvola d'oro», in 3 atti del m.o P. Sassoli.

TEATRO EDEN. Ore 8.30. Teatro di varietà.

CABARET MAXIM. (9-2??). Spett. varietà.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 8-12. Concerto orchestrale Lazare.

CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.

ERNIA

Se la vostra ernia mal trattenuta vi da fastidio e vi impedisce di accudire ai vostri lavori soliti, se i cinti che avete sinora portati sono stati insufficenti od incomodi, se volete premunirvi contro i pericoli inevitabili del vostro stato, se infine volete ritornare al vostro stato normale, adottate il metodo del dott. L. BARRERE (3 Bld du Palais) Parigi.

Il Cinto BARRERE ha fatto ormai le sue prove ed è coll'assoluta convinzione della sua perfetta efficacia che lo raccomandiamo a tutti coloro, uomini e donne, vecchi e bambini, ricchi e poveri, che soffrono di questa temibile infermità.

Esso è applicato ogni giorno in tutto il mondo dagli specialisti più eminenti, e la sua fama è stata consacrata dalla sua adozione per parte dell'ESERCITO FRANCESE e dalla Medaglia d'Oro che gli è stata attribuita all'Esposizione Universale di Torino 1911. Col Cinto BARRERE, apparecchio esclusivamente scientifico e serio, non avete più alcun inconveniente a temere.

Per evitare ai propri clienti i molteplici inconvenienti occasionati dai suoi rapidi passaggi negli alberghi, il sig. BARRERE ha impiantato a TRIESTE un deposito dei suoi apparecchi, presso il

Sig. GIULIO REDDERSEN, Ortopedico
Via Giosuè Carducci 23

dove il rinomato specialista proverà gratuitamente i suoi apparecchi nei giorni di:
Mercoledì e Giovedì 13 e 14 Novembre.

LA SCUOLA DI TAGLIO E CONFEZIONE
— di —
TINA RUZZIER
neo-diplomata con medaglia d'oro
dall' **ACADEMIE** artistique internaz. de coupe
PARIGI
si apre oggi 1. novembre
in Via del Tintore 1, III p.

SPLENDIDA POSIZIONE

può crearsi in breve tempo, persona capace di lanciare nuova specialità nel ramo vini di lusso.
Assicurasi vasta réclame. Indispensabile conoscenza clientela del ramo.
Indirizzo al „Piccolo".

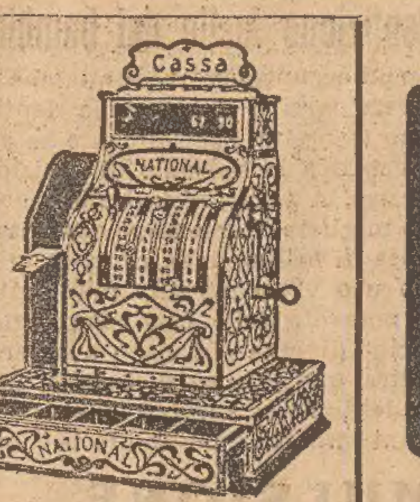
CREMA DENTIFRICIA
KALODONT
Acqua dentifricia.

Lud. Hinterschweiger, Ad. Bleichert & C.
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.
FABBRICA SPECIALISTA in
Macchine
per
Mattoni
Impianti di trasporti e di trasmissioni, costruzione modernissima.
Consigli competenti impartisce a voce ed in iscritto il rappresentante
CARLO STANZL,
tecnico mattonaio e costruttore di forni circolari, presentemente a Warasdin-Töplitz

„TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
INSCRITTO nella FARMACOPEA UFFICIALE del REGNO

„TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Si VENDE in TUBI e MEZZI TUBI coi CONTRASSEGNI di LEGGE

„TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Chiedere l'opuscoletto: **Disturbi dello stomaco e dell'apparato digerente, con tavola anatomica mobile a colori, e quadro sulla digeribilità dei cibi più comuni, alla „TOT" COMPANY - Milano.**



National!

La cassa di controllo e di registro più divulgata per tutto il mondo è la cassa di controllo e registro „National", delle quali ne sono già in uso oltre un milione e un quarto in varii esercizi. Anche moltissimi soci della società dei negozianti della monarchia posseggono registratori „National". La produzione presente è di circa 150.000 registratori „National" all' anno. Massima dell' esercizio: Smercio grande — guadagno piccolo.

L'ultima novità in casse con leva:
Miglioramento del meccanismo
per registrare mediante la leva.

In base alle esperienze fatte per un decennio circa, la costruzione di casse di controllo con leve, „National" le medesime vengono continuamente migliorate. L'i. r. Politecnico di Vienna ha emesso un parere splendido sulla costruzione, precisione e durabilità delle nostre casse a leve.

Registratori National con leve si possono avere già per **Cor. 325.—**; quelli con congegno per sommare per **Cor. 530.—**. Pagamenti a comode rate mensili, senza il minimo aumento del prezzo, oppure verso 5% di sconto per pagamenti in contanti. Cataloghi illustrati dei registratori „National" si spediscono gratis e franco. Teniamo sempre nel nostro deposito anche casse usate.

Società Anonima Registratori di Cassa „National"
VIENNA I, Kärntnerstrasse 12 e VII, Siebensterngasse 31.
Corso 22 - TRIESTE - Corso 22

PATATE
bellissime, bianche
VENDESI
a centesimi 8 al chilog.
Deposito via Antonio Caccia 3

Buffet „S. STEFANO" Via Cavana N. 21
Buffet „PILSENETZ" Via S. Lazzaro 14
Birra Doppio malto „S. STEFANO" } a spina nonchè in bottiglie.
Birra PILSENETZ
CIBI FREDDI. VINI ASSORTITI.

PIANINI, PIANOFORTI, ARMONIUM
vendonsi, noleggiansi
SANZIN, Corso N. 41.

DIAMANTI DA TAGLIO per vetrai ed ORDIGNI A DIAMANTE

per tutti gli scopi industriali. Diamanti per uguagliare le mole di smeriglio o di carborundum e per uguagliare i cilindri di ghisa dura per calandre ecc. ecc. Diamanti per tagliare piastrelle di ceramica. **Fabbrica diamanti da taglio della ditta E. FRIEDL & C.o, VIENNA IX-2, Hernalsergürtel 32. Tel. N. 17755.** Macchine per ottici per tagliare cristalli in forma rotonda od ovale, nonchè tutti gli articoli ed ordigni per vetrai. Catalogo con 400 illustrazioni gratis.

$$\frac{37250 \times 18,75 \times 23850 \times 0,0185}{4525 \times 87} = 782$$

Prezzo ribassato a sole Cor. 3.60

Il risultato di questa complicata operazione si ottiene in mezzo minuto, anche da un fanciullo, usando il nuovo
Aritmometro automatico „NEPER"
l'unico al mondo con cui tutti possono fare istantaneamente qualsiasi **Divisione, Moltiplicazione, Sottrazione, Addizione, Estrazione della radice quadrata e cubica, Logaritmi,** ecc. per milioni e miliardi di cifre! Non più studio nè perdita di tempo, non più fatica di mente e di cervello! **È impossibile qualsiasi errore!** Il più economico e sicuro **Capo-Contabile. Controllore** per qualsiasi azienda, industria, amministrazioni pubbliche e private.
Spedizione **franca e raccomandata** inviando sole **Cor. 3.60** alla Casa grossista:
PREMIATA DITTA FRASCOGNA
Via Orivolo 35 - FIRENZE

D'una bontà mai più raggiunta
OXO
Dadi di brodo OXO
5c
Compa Liebig

Importante per quelli che vivono di rendita! La maggior parte delle persone che vivono dei propri capitali si lamentano chi per la piccola rendita, chi per la rendita incerta: aggiungasi poi la preoccupazione che perfino **effetti di prim'ordine si mantengono costantemente bassi.** Queste circostanze fanno sì che specialmente persone anziane, che devono vivere dalle rendite del proprio piccolo capitale, trovano consigliabile di cercare il modo di **farlo fruttare di più.**

L'acquisto di una rendita vitalizia offre oltre all'assoluta sicurezza anche altri grandi vantaggi. Con ciò si evita pure il rischio delle speculazioni, il pericolo del furto ecc. e si adatta specialmente per persone vecchie che non hanno una propria famiglia e per coniugi senza figli.

La rendita vitalizia viene pagata regolarmente nell' importo fissato dal giorno del deposito del capitale fino alla morte dell'assicurato. Naturalmente viene consumato anche il capitale.

Se l'importo viene ritirato una volta all'anno, la rendita vitalizia importa: { per persone che si assicurano all'età di **60 anni 9.26%** / „ „ „ „ **65 anni 11.09%** / „ „ „ „ **70 anni 13.24%** } del capitale versato.

Se l'importo viene ritirato ogni trimestre, questi tassi si riducono di qualche poco.

Si impartiscono di buon grado ulteriori **informazioni.**

Fondo di garanzia **Cor. 84 milioni** „Erster Allgemeiner Beamten-Verein der öst.-ung. Monarchie Wechselseitige Lebensversicherungs-Gesellschaft, Vienna I, Wipplingerstrasse 25.

L'assassinio della serva del parroco a Trebiciano.

(CORTE D'ASSISE DI TRIESTE).

L'accusa e l'accusato.

Il dibattimento è contro Carlo Krovatin, imbianchino, da Trebiciano, ventinovenne, uccisore della serva dello zio prete don Antonio Krovatin.

E la lingua è quella slovena, imperochè P. M. e difensore hanno eccepito tutti i giurati italiani. L'istruttoria - per la cronaca - era stata condotta, quasi esclusivamente, in lingua italiana dal giudice istruttore dott. Janchi.

La Procura di Stato, rappresentata al dibattimento dal P. M. dott. Zumin, accusa il Krovatin di avere, il 19 giugno 1912, a Trebiciano, con l'intenzione di togliere la vita a Caterina Kristan, vibrato contro il di lei corpo in modo insidioso con un coltello ripetuti colpi, in seguito ai quali la stessa ebbe a riportare, oltre a tre lesioni di natura leggera, all'omero destro rispettivamente alla guancia destra e al metacarpo della mano sinistra, e un'escoriazione al dito medio sinistro, nonchè altre sei lesioni di natura grave al collo verso la regione cervicale rispettivamente alla nuca, alla regione delle vertebre cervicali, alla fossa sopra-spinata sinistra, all'avambraccio sinistro parallelamente al radio ed allo stesso avambraccio parallelamente all'asse longitudinale dell'ulna, una lesione pure di natura grave alla regione destra del collo sopra la clavicola, recidente la carotide destra, la iugulare destra e i nervi della regione del collo, ledente il polmone sinistro e producente un'emorragia, la quale fu la causa della morte di essa Caterina Kristan seguita dopo brevi istanti; quindi del crimine di omicidio proditorio previsto dai §§ 134, 135-I cod. pen.

Presiede il dibattimento il cons. Stegù, e fungono da giudici il cons. Parisini e il giud. distr. Lucich. L'accusato è confesso, e si giustifica, o almeno giustifica il suo agire inconsulto col bisogno irresistibile di liberare una volta per sempre i genitori, e sè stesso, dalla tortura intollerabile che la donna, amante, a sua convinzione, dello zio prete, faceva loro soffrire, dopo aver consigliato lo zio stesso, ante mortem, di diseredare lui e i genitori - il che avvenne - per vendicarsi del rifiuto di sposarla. Rifiuto motivato con la frase: «Mi la morosa del prete no la sposo».

La prova testimoniale.

Primo dei testi è Matteo Krovatin, padre dell'accusato, ma perchè abbraccia il beneficio di legge, vien subito licenziato. Lo segue sul podio la moglie Elena, madre di Carlo (accusato), la quale riferisce su tutti i rapporti col parroco defunto. Don Antonio voleva quel matrimonio ad ogni costo, e continuava a ripetere che dopo di esso, e soltanto con esso, suo fratello e la famiglia avrebbero fatto i signori. Del parroco non dice bene, e peggio della vittima, che in casa la faceva da padrona, pur essendo la serva, e si era persino rifiutata di far cucina per essi che convivevano con lei e col prete. Le cose si inasprirono innanzi al rifiuto al matrimonio, rifiuto motivato non fosse altro dal fatto che Carlo Krovatin aveva una sposa, che poi divenne sua moglie, e che non doveva abbandonare. E in casa non fu più pace. Dopo la morte del prete, poi, la donna ripeteva ogni momento e in ogni occasione che essa era stata l'arbitra del loro destino e che era vendicata ormai del rifiuto.

Ed Elena Krovatin dovrebbe seguire la moglie dell'accusato - Antonia. - Ma anch'essa abbraccia il beneficio e si ritira. Si passa così a don Francesco Stefanutti, parroco di Trebiciano.

Premette che, dato il tempo passato, poco può ricordare. Quando don Krovatin capitò a Trebiciano col fratello e relativa famiglia, si notò che nessuno li frequentava. Si interessò della cosa quando morì il vecchio prete, momento in cui la Caterina Kristan gli confidò che il morto le voleva molto bene. La consigliò egli di aiutare i Krovatin, che erano in miseria, ma essa rifiutò, perchè era donna non solamente avara, ma anche cattiva. Ed esprime la convinzione che l'accusato abbia agito sotto l'influenza della voce pubblica che ripeteva essere stata la Kristan ad inspirare il prete a diseredare lui e i suoi genitori. Quella voce pubblica, che quando morì il prete mostrò la sua contentezza e che, quando la Kristan fu assassinata si lasciò andare a manifestazioni di gioia.

Ora è la volta del capovilla Ermanno Stückler. Parla in italiano. Riferisce che il prete «voleva» il matrimonio fra il nipote e la serva e che incaricò lui delle trattative. Non riuscì però, e si ritrasse quando seppe che si imputava alla Kristan d'essere l'amante di don Antonio. Essa, irritata, gli ebbe a dire una volta: «Se mi avesse sposato sarebbe stato un signore, invece... si accorgerà un giorno». Era infatti innamoratissima dell'accusato, ed il rifiuto l'aveva colpita nel vivo. Quando essa fu uccisa i paesani mostrarono gran gioia... fino ad organizzare una festa.

Al capovilla segue il sergente dei gendarmi Giuseppe Jünglig, che accolse il Carlo Krovatin, costituitosi dopo il misfatto. Gli disse egli - allora - che fin dalla morte dello zio aveva deciso di uccidere la donna, che era stata causa della rovina dei genitori, consigliando il prete a lasciar tutto ai Krovatin di Opicina che non erano neanche lontani parenti. Uccisa la Kristan, fu festa in paese, tanto che, temendosi disordini, venne rinforzata la gendarmeria il giorno dei funerali.

Vengono dopo escussi Vincenzo e Matteo Krovatin, padre il primo del secondo, eredi universali di don Antonio. Nessuno dei due sa spiegare come e perchè il vecchio prete abbia testato beneficandoli, e solo Matteo se ne dà - dice lui - ragione col ritenere che Dio abbia in quel modo« illuminato» il loro benefattore.

E segue loro Lorenzo Kral, che fu incaricato dall'accusato, dopo la morte dello zio, di tentare una transazione con gli eredi. Le cosa non portò alcun esito innanzi al loro tenace rifiuto. Unico risultato il dono di 2 corone. Lo sostituisce Stefano Kralj, che ebbe dalla assassinata la confidenza di essere stata essa ad indurre il prete a diseredare il nipote, per vendicarsi del rifiuto a sposarla, e infine Antonio Kral, oste di Trebiciano, che riferisce come l'accusato, prima del delitto, bevette da lui 5 quarti di vino.

La escussione testimoniale dovrebbe essere così, pel momento, terminata, avendo il presidente disposto a che i rimanenti 11 testi si presentino stamane. Ma il difensore propone siano uditi tre paesani, che attendono nell'anticamera, e la Corte le ammette.

Primo è Benedetto Krali, che afferma di aver parlato col defunto prete quando seppe che aveva testato diseredando il fratello e il nipote; e di avergli obiettato se l'anima non gli rimordesse. Al che il prete avrebbe risposto: «Che anima! Taglia una pianta e non hai più nulla. Così è l'uomo. Non c'è nè anima, nè inferno, nè paradiso...».

Secondo è Giusto Ciuk, che fu incaricato dalla Caterina Kristan di indurre l'accusato a sposarla. Essa era innamoratissima di lui, quantunque più vecchia di 14 anni, e avrebbe fatto di tutto pur di possederlo.

Ultimo è Giovanni Obnik. Frequentò raramente la casa dell'accusato e vi notò le baruffe violente e constatò come la Kristan fosse cattiva e mordace.

A questo punto il presidente passa ad esaurire la lettura delle pezze processuali, fra le quali la perizia necroscopica, nella quale è detto che la morta era «anatomicamente e funzionalmente virgo intacta», indi sospende l'udienza fino a stamane alle 9.

(Tribunale prov. penale di Trieste)

I furti dell'apprendista nelle ville ove fu occupato

Quando verso la metà del settembre u. s. alla signora Elisa Luzzatto venne a sparire un anello d'oro con brillanti e brillantini che teneva nel cassetto del comodino, nella stanza da letto, nella sua villa di via Gioachino Murat, il personale di casa fu tutto sossopra. La signora Luzzatto non sapeva raccapezzarsi. Ella era certa di avere in casa persone di massima fiducia e, quindi, la sparizione diventava stranissima. Di estranei, in casa, in quei giorni, non erano stati che un operaio elettrotecnico della ditta Cimadori, Mauro e C., per alcune riparazioni, e un suo aiutante, un apprendista. Per ogni buon conto, pur non avendo mezzi di poter stabilire che uno dei due fosse il ladro, la signora avvisò la ditta Cimadori, Mauro e C. che l'anello era venuto a sparire. I due, interrogati, risposero di non saperne nulla; e, per il momento, la cosa finì così. Ma ecco che il 10 ottobre, mentre uno dei due elettrotecnici in questione, e precisamente l'apprendista Benedetto Matteicich fu Benedetto, da Pola, pertinente a Pisino, aveva lavorato nella villa della signora Maria Cosulich, venne a sparire colà un orologio d'oro con relativa catena del valore di 600 corone. Questa volta il sig. Arturo Polacco, della ditta Cimadori, Mauro e C., trovando fondati i sospetti sul conto del Matteicich, lo mise alle strette e questi finì col confessarsi autore di entrambi i furti, confessione che ripetè, poi, al giudice istruttore ed anche ieri al dibattimento tenutosi contro di lui per crimine di furto. L'anello della signora Luzzatto, che aveva un valore di cor. 1300, dal Matteicich era stato impegnato.

— Consumati i denari ricavati - dice il Matteicich - lacerai il biglietto di pegno.

Per quanto riguarda gli oggetti rubati nella villa Cosulich, l'accusato afferma che, tosto commessa la cattiva azione, si pentì e depose orologio e catena in un sito in vista, in un viale, affinchè venissero rinvenuti da qualcuno di casa. Viceversa, risulta che furono da lui collocati in un sito appartato, dal che si ritiene che egli aveva l'intenzione di asportarli in altro momento.

I giudici non menandogli buona la scusa dell'efficace pentimento per questo secondo furto, lo condannarono, per entrami i reati, a 5 mesi di carcere duro.

La bicicletta del fattorino postelegrafico

Alberto Sbona di Giuseppe, di 19 anni, da Gorizia, malgrado la sua giovanile età, è un cattivo soggetto dedito al furto. Le condanne non lo fanno emendare; anzi... Uscito di prigione il 3 ottobre p. p., fu sfrattato dalla città; ma vi fece poco dopo ritorno, e la notte dell'8 ottobre, in via della Barriera vecchia, vista una bicicletta - era del fattorino postelegrafico Giovanni Slaucich, che questi aveva lasciata per un momento per recapitare un telegramma - la inforcò e pedalò allegramente verso la piazza della Barriera. Inseguito dallo Slaucich, fu raggiunto anche dalle guardie di p. s. Nicolaucich e Bonetti, che erano fuori servizio, vestite in borghese, e che gli intimarono l'arresto. Egli si oppose, menando calci e tentando svincolarsi; ma poi con l'aiuto di altre due guardie di p. s. in uniforme, venne scortato in arresto. La bicicletta aveva un valore di cor. 100.

Ieri lo Sbona fu condotto dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di furto e di quello di pubblica violenza, per l'opposizione fatta alle guardie. Disse di essere stato ubriaco e di aver voluto fare uno scherzo e di aver restituito subito la bicicletta al fattorino, quando questi lo ebbe raggiunto.

Lo Slaucich, interrogato quale teste, dice di aver ricevuto dalle mani dello Sbona la bicicletta.

Le guardie Bonetti e Nicolaucich, invece, sostengono di aver esse strappata di mano la bicicletta allo Sbona, e di averla poi esse data allo Slaucich. Le stesse guardie sostengono poi l'accusa per la pubblica violenza.

Presidente cons. Lion (alla guardia Nicolaucich): Quando loro guardie sono fuori servizio, sono pure obbligate ad intervenire in casi come questo?

Nicolaucich: Mi ritegno de sì.

La guardia Bonetti risponde: Certo che semo obligade, signor presidente! La capirà; semo pagade per quel! Ma, in tuti i casi, el Sbona me conossi a mi, de altre volte; e 'l ga continuado a far oposizion anche quando che xe vignude le altre guardie.

I giudici ritengono colpevole lo Sbona e del furto e della pubblica violenza, nonchè della contravvenzione allo sfratto, e lo condannano a 15 mesi di carcere duro, inasprito con un digiuno al mese.

Il condannato ricorre per mitigazione di pena.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto il piroscafo del Lloyd «Princ. Hohenlohe» cap. B. Tripcovich da Cattaro e scali con 214 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 288 passeggeri l'altra notte e 133 ieri sera, «Sultan D.» cap. G. Vuscovich da Curzola e scali con 68 pass., «Lodovica» cap. G. Gladulich da Savannah e Barcellona.

Il piroscafo italiano «Concordia» cap. E. Guazzini da Fiume.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Sarajevo» per Spizza, «Africa» per Porto Said e Sciangai.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 30 p. p. a oggi 5 arrivarono a Costantinopoli i seguenti piroscafi lloydiani: «Tirolo» il 30 da Trieste e scali della Grecia, «Bruenn» il 30 dai porti del Danubio, «Salzburg» il 31 da Batum, «Linz» il 1. corr. da Odessa, «Abbazia» il 2 da Trieste e scali della Tessaglia, «Bregenz» arriverà stamane da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Bruenn» il 1. per Trieste in linea celere, «Tirolo» il 2 per Batum, «Abbazia» ieri 4 per Odessa, «Salzburg» partirà oggi per la linea greco-o-

Dentizione facile dei bambini.

Con preoccupazione vede qualche mamma avvicinarsi il tempo della dentizione del suo tesoretto, specialmente se al corpicino manca la normale disposizione di resistenza. A scansare tali ansie non v'è mezzo migliore, come viene constatato da migliaia di madri, della Emulsione Scott. Il suo uso procura un miglioramento assai notevole delle condizioni generali: il piccino diventa più vispo e supera, per così dire, quasi senza disturbi il periodo della dentizione. Assai frequentemente i bambini imparano ad amare la

EMULSIONE SCOTT

a tal punto, che essi ne salutano il flacone con vera gioia, sicchè una cura con questo pratico mezzo di ricostituzione delle forze del bambino, rappresenta per la mamma e per il piccino un vero piacere.

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, Corone 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa SCOTT & BOWNE, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo la inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sol volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

LA MIA VECCHIA

esperienza mi dice ora e mi dirà sempre che non esiste un sapone migliore del SAPONE DI LATTE DI GIGLIO MARCA «STECKENPFERD» preparato di Bergmann & Co., Tetschen s/E. per allontanare le lentiggini e per ottenere e conservare una carnagione morbida, delicata e bianca. Un pezzo costa 80 centesimi e trovasi nelle farmacie, drogherie, nei negozi di profumerie e di generi affini. Del pari la crema di latte di giglio «Manera» è di efficacia meravigliosa per conservare delicate e bianche le mani delle signore. Un tubetto costa 70 cent. e vendesi dappertutto.

GRANDIOSA SCELTA

CONFEZIONI

PER SIGNORI, SIGNORE E RAGAZZI

Bohinec & C.

Via delle Torri 2 · TRIESTE Via S. Lazzaro 17

(all'angolo dietro la Chiesa di S. Antonio nuovo)

Merce generalmente apprezzata — La migliore fonte d'acquisto

Ordinazioni su misura vengono eseguite da sarti di primo ordine.

Prezzi fissi mitissimi

Nuova Selleria e Valigieria JERNAY & SPIELER

Centrale: GORIZIA, Via G. Carducci 21

Filiale: TRIESTE, Via S. Giovanni 14

Ricco assortimento di ogni genere di FINIMENTI PER CAVALLI DA LUSSO, TIRO E SELLA, como pure qualsiasi altro articolo inerente. Tutti gli articoli da sport, per cani ecc.

BAULI - VALIGIE - BORSE - PORTA-DOCUMENTI - PORTAFOGLI - PORTAMONETE ECC

Ordinazioni e riparazioni con la massima sollecitudine ed esattezza, a prezzi miti.

Macelleria G. Grassi & C.

Via Giacinto Gallina 6 - Telef. 25-28

Arredata secondo le più scrupolose norme dell'igiene. Carne di Graz, vitello, montone, lingue salmistrate, poulards della Stiria, capponi, oche, anitre, selvaggina ecc.

La suddetta macelleria è fornitrice dei principali Hôtels, Restaurant e Società di Navigazione.

LE TORTURE DELLA SORDITA

A scopo di propaganda scientifica, il ben noto Dr. Saison, indicherà *gratuitamente*, a tutte le persone affette da SORDITÀ, Ronzii od altre malattie dell'orecchie, un rimedio infallibile, semplice e poco costoso per guarire radicalmente questa penosa infermità. Basta scrivere al Dr. SAISON, 84, rue d'Hauteville, *Parigi* (Francia).

STEGIOL

aggiunto alla malta di cemento rende garantito asciutti sotterranei e muri umidi.

Deposito: V. JANACH & C.o - TRIESTE.

TINTURA MARLEY (BREV.)

innocuità assoluta composta di Hennè e Mallo di Noce, è la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Raccomandata a coloro cui altre tinture produssero eczemi o pruriti. Una facile applicazione al mese. Istantanea grande L. 5, piccola L. 3. Progressiva grande L. 3.50, piccola L. 2.50. Spedizione cent. 30

Prof. BERSELLI - Milano, via Broletto e Bossi, 7

Trieste, Farmacia Godina, via del Farneto N. 4

I medici raccomandano

per la sua efficacia rinfrescante e disinfettante,

l'Acquavite di Francia

AL MENTOLO

marca „leone" origin.

Questa non serve soltanto contro la GOTTA e il REUMATISMO, ma anche contro i DOLORI DI CAPO e di DENTI, contro i DISTURBI NERVOSI, la SPOSSATEZZA, il MAL DI SCHIENA, i DOLORI ARTICOLARI e la LOMBAGGINE. Calma i dolori e rinfresca.

Una bottiglia originale costa soltanto

centesimi 44.

Una bottiglia grande Cor. 1.10, una bottiglia molto grande Cor. 2.20. Vendesi in tutte le farmacie e negozi di commestibili.

IL DISCO PATHÉ

8 giorni di prova!

Nuova invenzione

Diaframma a zaffiro illogorabile che sopprime radicalmente il cambio della punta e le seccature che ne risultano. I dischi Pathé sono cantati dai più grandi artisti dell'epoca, con accompagnamento d'orchestra completa, sotto la direzione dei più celebri maestri contemporanei.

Sopprime la punta ed il rapido logorio che essa produce. È luminosamente provato che il disco Pathé, adoperandosi senza punta è molto superiore agli altri dischi.

Le testimonianze che giornalmente ci pervengono a centinja, dimostrano chiaramente il valore della nostra asserzione: noi vogliamo fare ancor di più, onde convincere ciascuno della reale superiorità che hanno gli apparecchi e i dischi Pathé su tutte le altre macchine parlanti, attualmente esistenti.

Ascoltate e confrontate.

NOI FORNIAMO A TUTTI E DOVUNQUE LA NOSTRA MAGNIFICA COLLEZIONE IN PROVA PER 8 GIORNI!

Società di Macchine Parlanti à Zaffiro a G. L., Vienna VI., Köstlergasse 6-8

Noi vendiamo a credito essendo convinti della buona qualità della nostra merce. La nostra nuova collezione di pezzi diversi, cantati dai migliori artisti dell'epoca, è completamente a scelta dei nostri spettabili Clienti.— Non diamo una combinazione preparata da noi, ma spediamo i nostri meravigliosi cataloghi, contenenti oltre 20.000 pezzi in ogni lingua e da essi i nostri Sigg. Clienti potranno scegliere i pezzi preferiti.

Si prega di empire esattamente il tagliando qui appresso e di spedirlo al nostro indirizzo assieme alla rata di un mese, cioè Cor. 4.—

Imballagio gratis

40% di ribasso per pagamento a contanti.

Rispondiamo gratuitamente ad ogni richiesta di combinazioni speciale.

Amabili lettrici, cortesi Lettori: Permetteteci di offrirvi il nostro nuovo assortimento dello «Ideal» con il suo meraviglioso assortimento di 20 pezzi di musica o canto, su 10 dischi da 29 cm. di diametro, al prezzo incredibile basso di Cor. 100.—, pagabile in 25 mesi a rate di Cor. 4.— ciascuna.

Nome: ....
via: ....
città: .... provincia: ....
professione: .... stazione ferr.: ....

Avvertenze: Termine di consegna 15 giorni. Non terremo alcun conto delle commissioni che ci pervenissero senza il primo versamento mensile. Se entro il termine di 8 giorni l'apparecchio non fosse di completa soddisfazione e ci venisse reso franco di porto al nostro indirizzo, assieme ai dischi, noi rimborseremo integralmente la prima rata versataci, così pure nel caso che la spedizione non potesse venir effettuata.

Società di Macchine Parlanti à Zaffiro a G. L., Vienna VI., Köstlergasse 6-8

Descrizione dell' apparecchio.

Superficie 841 centimetri quadrati, altezza 15 centimetri, elegante cassetta in ebano di lusso, finamente eseguita con incrostazioni di smalto ed oro, che conferiscono alla macchina una aristocratica eleganza. Grande imbuto giravole in colori assortiti del miglior gusto, lungo 54 centimetri ed avente una circonferenza di 140 centimetri. Nuovo diaframma originale Pathé con membrana di mica indistruttibile, punta di zaffiro illogorabile, finissima. Movimento di orologeria della massima precisione. Si può ricaricare in marcia e dare all'istante la tonalità che si desidera.

Le nostre condizione di pagamento sono così vantaggiose che è impossibile non fare l'acquisto di un nostro apparecchio. — Per l'Italia, Milano, Via Bollo 5.

WALDPERLE

CON ACQUA MINERALE, DI SELZ O DI SORGENTE

è la migliore bibita rinfrescante.

SI PUÒ AVERE IN QUALUNQUE NEGOZIO DI COLONIALI E NEI PRINCIPALI BAR, RISTORANTI E CAFFÈ.

PRIVA D'ALCOOL — Marca registrata. — Raccomandata dai medici

Fabbrica di Waldperle Brünn-Hussowitz.

RETI METALLICHE

per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto

Industria alpina delle Reti e Tele metalliche

Figli di Ferd. Jergitsch

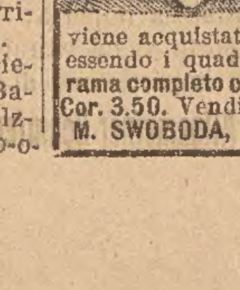
KLAGENFURT.

Catalogo illustrato N. 106 gratis.

Rappresentante a Trieste: Enrico Wagner, Via Boschetto 6, Tel. 2286.

Succursale a GRAZ, Göstinger Maut, e a VIENNA IV/1, Pressgasse 29, telef. 4144.

Interessantissima Cassetta con vedute



che si scambiano automaticamente soltanto per signori. Vi si aggiungono gratuitamente 50 fotografie molto interessanti. La lente essendo molto forte, le vedute riescono bellissime anche plasticamente. Questo apparato con scambio automatico di vedute, viene acquistato molto volentieri dai signori, essendo i quadri molto interessanti. Un panorama completo compreso 50 fotografie costa sole Cor. 3.50. Vendita esclusiva, verso rivalsa da M. SWOBODA, VIENNA III, Hiessgasse, 13-P.

Questo è il completo

Servizio Gillette

Esso contiene ottimo sapone emolliente, un pennello, un apparato Gillette e le lame, dunque tutto ciò che occorre per radersi da soli perfettamente e senza fatica. Non occorre affilare, nè arrotare le lame, sicchè non vi è nessun disturbo per coloro che possedono un servizio per radersi Gillette. Non irrita la pelle, poichè l'apparato Gillette è il solo apparato che può venire regolato per la barba più ispida e per la pelle più sensibile. Il servizio Gillette completo è stato adottato assai presto da tutti coloro che desiderano radersi la barba da soli. E' assolutamente completo e richiede pochissimo spazio, quindi si può metterlo dappertutto. In viaggio esso è addirittura indispensabile.

Corone 33.—

Il servizio Gillette in astuccio di velluto contiene un apparato Gillette fortemente argentato con 12 lame doppie, pari a 24 lame, una stanga di sapone Gillette e un pennello, tutto in astucci argentati. Vendesi nei negozi di articoli di ferramenta, nei negozi di articoli e mode per signori.

Gillette Safety Razor Ltd. Boston e Londra.

Depositario generale: E. F. GRELL, Ditta in importazioni, AMBURGO.

Gillette apparato per radersi

Non occorre nè arrotare le lame, nè dare il filo

rientale e Trieste, «Linz» partirà oggi per la Tessaglia e Trieste, «Bregenz» proseguirà l'8 per gli scali del Danubio.

Movimento dei piroscafi n.-u.
«Francesco O.» partì il 3 da Alessandretta per Costantinopoli e Kertch, «Bitinia» arrivò il 29 a Rotterdam, «Robinia» il 27 a Brema, «Luzon» il 29 a Baltimora, «Corsinia» il 30 a Buenos-Aires, «Andrassy» arrivò il 2 corr. a Napoli, «Zriny» il 2 a Palermo, «Contessa Adelma» partì il 29 p. p. da Cardiff per Pola, «Himalaia» il 2 da Nuova York per Tampa, «Fedora» il 31 p. p. da Galveston per Barcellona.

Lloydiani. «Achille» arrivò il 1. ad Alessandria, «Persia» e «Leopolis» il 1. a Bombay, «Nippon» proseguì il 31 p. p. da Hongkong per Sciangai, «Habsburg» il 1. da Bombay per Aden, «China» il 1. da Hongkong per Singapore, «Maria Valeria» il 1. da Colombo per Madras, «Silesia» il 1. da Suez per Aden, «Koerber» il 1. da Colombo per Aden, «Dalmazia» il 2 da Alessandria per Brindisi e Trieste.

La morte d'un ufficiale aviatore
a Gorizia

Gorizia 4 (per tel). L'aviatore Aristide de Petrovich è morto questa sera (vedi il «Piccolo della sera» di ieri). Egli si trovava a Gorizia da cinque o sei giorni; ed era oggi la seconda volta che saliva sull'aeroplano. La caduta avvenne da oltre 70 metri, ma le cause di essa sono ancora ignote. Sul campo si trovavano parecchi ufficiali aviatori. Il de Petrovich aveva riportata la frattura del cranio; tuttavia, verso il mezzogiorno, avendo egli ripreso i sensi, si sperava di salvarlo. Ma ogni speranza fu vana; le lesioni riportate erano troppo gravi.

I drammi delle caserme

Parenzo 3. Iersera verso le 8, in unione a diversi altri commilitoni, si trovava in una camerata della caserma la recluta ungherese Stefano Vecsei della compagnia di cacciatori qui di guarnigione. Mentre gli altri compagni cantavano canzonette popolari ungheresi, il Vecsei, non visto da nessuno, si allontanò. Qualche minuto dopo un soldato d'ispezione portatosi dalla caserma alla stalla distante pochi passi, vide con orrore che, dai ferri di sostegno di un fanale penzolava il corpo di un suo compagno. Dato subito l'allarme giunsero di corsa altri soldati i quali, tagliata la corda che cingeva al collo il suicida, lo deposero per terra e si diedero a praticargli la respirazione artificiale. Chiamato d'urgenza il dott. de Manzolini questi, dopo tentate nuovamente tutte le cure del caso, constatò che il povero giovane era morto. Il Vecsei, fatto soldato di terza leva, era certo di ritornare al suo paese dopo compiuti i due mesi d'istruzione mentre invece in questi giorni era venuto a sapere che doveva rimanere al servizio militare per due anni. Questo fatto e il desiderio della patria lontana lo portarono al colmo della disperazione tanto che fu visto molte volte piangere. Che da qualche tempo il povero giovane meditasse il suicidio lo prova il fatto che, in una delle canzonette popolari ungheresi che termina con le parole «rivedrò presto la mia patria» il Vecsei aggiungeva sempre «bella patria mia non ti rivedrò mai più». Venuto a conoscenza del fatto, il comandante interinale della compagnia primotenente Hayos, si portò di corsa in caserma rimanendo vivamente addolorato dinanzi al cadavere del povero giovane. Stamane alle 11 seguirono i funerali del suicida con l'intervento di tutta la compagnia qui di guarnigione e degli ufficiali.

* Per onorare la memoria del Podestà onor. Angelo Danelon furono fatte le seguenti ulteriori largizioni: alla Lega: dalla signora Adele ved. Danelon cor. 50, dai cugini Carlotta e Giovanni Bassich cor. 20. Al fondo intangibile della Pia casa di ricovero; dall'onor. Vittorio Candussi-Giardo cor. 50, dalla famiglia dott. Iginio de Vecchi cor. 40 e dalla famiglia prof. Alessandro Gioseffi cor. 10. Dalla signora Adele ved. Danelon per tre famiglie povere della città, cor. 50 e dalla signora Vittoria ved. Resar de Colombani per una famiglia povera, cor. 10. Alla locale Associazione italiana di beneficenza, dalla famiglia fu Angelo Danelon, cor. 100.

Il telefono interurbano
Pisino-Quarnero

Pisino 2. A quanto si assicura, avrebbero sortito esito favorevole le pratiche iniziate dalla Giunta provinciale coi Comuni del distretto per la linea telefonica interurbana Pisino-Albona-Fianona-Rabaz-Carpano. Tutti i Comuni interessati hanno assicurato una quota di contributo, nella lusinga che lo sperimentato zelo della Giunta provinciale varrà ad ottenere dal Ministero una riduzione del contributo dei fattori locali dal 30%, prescritto come normale dal regolamento vigente, al 10% a suo tempo concesso anche per altre linee costruite nella provincia.

Si è appreso anche con riconoscenza che la Giunta provinciale vuol assumere a carico del fondo provinciale metà del contributo a sollievo dei Comuni e anticipare tale contributo totale verso rifusione rateale da parte dei Comuni della quota loro spettante. Si spera che a tale favorevole disposizione dell'Autorità autonoma provinciale concorrerà anche la Camera di commercio e industria, non solo perchè si tratta di opera intesa a promuovere lo sviluppo economico del paese, ma anche perchè col negare il suo contributo, a suo tempo pur concesso per altre linee telefoniche, la Camera di commercio darebbe adito alla certo ingiusta supposizione che essa voglia trattare con criteri diversi una parte della provincia che pur appartiene al suo raggio ufficioso. Dell'oggetto la Camera di commercio si occuperà nella prossima sua seduta.

SCIARADA INCATENATA.

Vasto e profondo il *primiero*;
E' rosseggiante il *secondo*;
Contadino toscano il mio *finale*
A chi annoiarti vuole
Senza parole
Tu fa il *total*.

Spiegazione del giuoco precedente:
SFORZA. FORZA. ORZA.

PUBBLICHE TAVOLE.
Mutui ipotecari

Cor. 140.000 al $4^7/_8$% a peso d'uno stabile in città; cor. 20.000 al $5^3/_4$% a peso di uno stabile pure in città; cor. 30.000 al $5^1/_2$% a peso d'uno stabile in Chiadino-città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 4 novem. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 602.50, Staatsbahn 673.—, Alpine 958.—, Lotti turchi 215.—. - La Borsa di Berlino chiude fiacca. Credit 188.75 (191.25), Disconto 181.87 (183.25), Milano segna in chiusa: Cambio 100.87 (100.92), Rendita 98.82 (98.52), Meridion. 595.— (593.—), Mediterranee 394.— (393.50), Edison 606.— (601.—), Banca commerc. 857.50 (855.50), Terni 1628.— (1616.—).

Chiusa Rend. franc. 89.25 (89.50), Ital. 97.80 (97.60), Spagnuola 91.— (91.20), Banche ottomane 634.— (632.—), Rio Tinto 1889 (1858), Lotti turchi 180.75 (180.—). staz.a

NUOVA YORK 4. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè $107^1/_8$, Baltimore and Ohio $105^1/_2$, Canadà-Pacific $261^7/_8$, Chicago-Milwaukee and St. Paul 111, Missouri Pacific $42^1/_2$, Northern Pacific 125, Pennsylvania $122^3/_4$ ex div., Philadelphia and Reading $170^7/_8$, Southern Pacific 110, Southern Railway Com. $29^3/_8$, Union Pacific Com. 170, Amalgamated Copper $83^3/_8$, Anaconda $42^7/_8$, U. S. Steel Corp. Com. $75^7/_8$. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.16 a 19.22, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.13 a 24.19, Londra $24.17^1/_4$ a $24.24^1/_2$, Francia 95.80 a 96.15, Italia 94.85 a 95.20, Banconote ital. 94.85 a 95.20, Germania 117.70 a 118.10, Banconote germ. 117.70 a 118.10, Rend. austr. in carta 84.90 a 85.30, Rend. ung. in cor. 83.90 a 84.20, Credit 599.50 a 601.50, Italiana 95.50 a 96.50, Staatsbahn 669.75 a 671.75, Lombarde 102.50 a 104.50. Lotti turchi 210.— a 214.—.

PARIGI 4. (Chiusa). Rendita francese 3% 89.25, Rend. italiana $3^1/_2$% 97.80, Rend. spagnuola estera 91.—, Azioni Banca ottomana 634.—.

PARIGI 4. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 107.—, Rend. turca unif. 80.95, Cambio Londra 25.2.15, Rend. aust. oro 92.75, Rendita ungh. oro 4% 83.50, Länderbank 525.—, Lotti turchi 185.75, Banca di Parigi 16.46, Azioni Meridionali ital. 567.—, Rio Tinto 18.69.

LONDRA 4. (Chiusa). Consolid. $73^{15}/_{16}$, Lombardi 4.—, Argento 29.—, Rend. spagn. 89.—, italiana 96.—. Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 5.—.

FRANCOFORTE 4. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 187.90, Ferrate Stato 142.—, Lombarde 18.50

Caffè. AMBURGO 4. (Chiusa). Santos good average per dicembre 69.75, per marzo 70.—, per maggio 70.25, per settem. 70.25. staz.o

HAVRE 4. Santos good average per ottobre (50 chilo) a 86.—, per dicem. 86.75. staz.o

NUOVA YORK 4. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. dicem.-marzo lavar.

Cotoni. LIVERPOOL 4. Mercato staz.o. Vendite 10000. Importazione —.—. Merce americana a consegna di qualunque porto L. M. C. novem. 6.56, novembre-dicembre 6.45, dicembre-gennaio 6.44, gennaio-febbraio 6.45, febbraio-marzo 6.45, marzo-aprile 6.45, aprile-maggio 6.46, maggio giugno 6.46, giugno luglio 6.46, luglio-agosto 6.44.

Metalli. LONDRA 4. Stagno (Straits). Apertura $229^3/_4$, Chiusa $229^1/_2$, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto [illegible], per 3 mesi [illegible]

Olio. PARIGI 4. Ravizzone per mese corrente 72.—, per dicem. 71.—, per marzo-giugno 71.—, per maggio-agosto 70.—. calmo

Avena. PARIGI 4. Mese corr. 23.—, per dicem. 22.70, per gennaio-aprile 21.60, per marzo-giugno 21.75. ferma

Frumento. PARIGI 4. Mese corr. 27.85, per dicem. 27.40, per gennaio-aprile 27.15, per marzo-giugno 27.10. calmo

Farina. PARIGI 4. Fleurs de Paris per 100 chili per mese corr. 36.55, per dicem. 36.—, p. gennaio-aprile 35.70, per marzo-giugno 35.75. ferma

Spirito. PARIGI 4. Per mese corr. 46.50, per dicem. 46.50, per gennaio-aprile 46.75, per maggio-agosto 47.75. fiacco

Zucchero. PARIGI 4. Greggio da 88° uso nuovo 26.25-26.— calmo; bianco per mese corr. 29.75, per dicem. $30^1/_8$, per gennaio-aprile 30.75, per marzo-giugno $31^3/_8$. Raffinato 64.50 a 65.—. Stazo. (Freddo)

Zucchero AMBURGO 4. (Chiusa). Per novem. $9.42^1/_2$, p. dicem. 9.55—, per gennaio 9.65—, per febbr. 9.75—, per marzo $9.87^1/_2$, per aprile 9.90—.

LONDRA 4. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. $9^3/_8$. ferma

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 4 novem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Szent Laszlo	6	Scaricazione
1	Wien	8	»
Molo IV	Vladimir	6	»
» IV			
1 a	Atlanta	7	Caricazione
3	Karlsbad	6	Caricazione
Molo Lloyd			
A			
B			
C	Palacky	5	Caricazione
D			
E			
6	Lodovica	9	Scaricazione
9	Amphitrite	6	»
12 a			
12 b			
Molo II			
18 a	Elv. Antonietta	5	»
18 b	Olga	8	Caricazione
14	Szeged	6	Scaricazione
17	Baltico	9	»
21	Stambul	6	»
22			
Molo I	Concordia	7	Caricazione
23			
24	Szecheny	5	Scaricazione
25			
30	Immacolata	12	»
32	Giorgia, Triest.	7	»
69	Semiramis	6	»
71	Styria	9	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNE tedesca con buoni attestati offresi in buona casa. Offerte sub «Maria 20» Piccolo. 10183 A

BONNE distinta, tedesca, di buona famiglia, con referenze, offresi a distinta primissima famiglia. Offerte sub «Raccomandata 10241» Piccolo. 10241 A

BONNE toscana, distinta, capacissima lavori muliebri offresi prontamente. Chiozza 5, secondo, destra. 557 A

CUOCA fina offresi presso signore o signora sola oppure piccola famiglia. Offerte «Albina» al Piccolo. 525 A

CAMERIERA capace dirigere casa offresi a signora sola. Indirizzo al Piccolo. 407 A

CAMERIERA offresi per piccola famiglia oppure per signore solo; disposta andare anche in altra città. Offerte «Maria» al Piccolo. 610 A

CAMERIERA semplice brava cucito offresi per piccola famiglia. Offerte «A. V.» Piccolo. 408 A

DONNA sana offresi per allattare bambino. Via Punta del Forno 11, III, Babich. 10223 A

DONNA pratica stanze, offresi dalle 7 alle 9, oppure 10 alle 12. Offerte «A. C. 10126» Piccolo. 10126 A

GOVERNANTE di ottima famiglia tedesca, conosce italiano, capace, paziente, munita di referenze e raccomandazioni offresi. Offerte sub «Modesta 10240» Piccolo. 10240 A

ISRAELITA, cuoca perfetta, abilissima cucire, stirare offresi a giornata a famiglie distinte correligionarie. Offerte «Perfetta» Piccolo. 10199 A

PRESTASERVIZI cerca occupazione tutto il giorno, buonissimi attestati. Offerte «Rosa» Piccolo. 10253 A

RAGAZZA di buona famiglia, media età, cerca posto come cuoca o cameriera presso piccola famiglia. Pregasi scrivere «Verlässlich» al Piccolo. 13042 A

RAGAZZA offresi a giornata per cucinare e lavori domestici. Offerte «Brava 594» Piccolo. 594 A

RAGAZZA pulita offresi dalle 8 fino alla una. Offerte «Ragazza 10268» Piccolo. 10268 A

RAGAZZA della provincia mai stata a Trieste, sana, intelligente, offresi quale mezza cameriera presso distinta piccola famiglia. Gentili offerte «Maria 10203» posta centrale. 10203 A

SERVITORE fino, munito attestati, offresi casa signorile, mite pretese. Scrivere Andrea, via Riborgo 27, quarto. 351 A

SERVO in età, capace tutti lavori, bravo tappezziere, ripara mobili, offresi casa signorile. Offerte «Signorile 10222» Piccolo 10222 A

SIGNORINA d'anni 27, capace tutti i lavori domestici offresi anche quale dama di compagnia. Via S. Francesco 16, Mervoi Artemisia. 10139 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA pulita 16-18 anni cercasi per distinta famiglia per portare bambino alcune ore al giorno passeggio. Rivolgersi via Raffineria 11, dalla portinaia. 470 B

BAMBINAIA friulana, sana, giovane e di bella presenza, ottimi attestati, cercasi prontamente. Rivolgersi dalle 2-4 in via dei Piccardi 28, secondo. 278 B

BONNE che conosce tedesco, italiano, cercasi per fuori. Offerte in lingua tedesca sub «Bonne 467» Piccolo. 467 B

BAMBINAIA possibilmente friulana cercasi. Via Giulia 3, I, porta n. 3. 480 B

BAMBINAIA e domestica pratiche, possibilmente friulane, cercansi. Raffineria 2, II, sinistra. 10328 B

CAMERIERA cercasi prontamente per hotel. Via G. Carducci 22, piano primo. 181 B

CAMERIERA semplice, buoni attestati cercasi, Torrebianca 20, terzo. 10259 B

CAMERIERA brava, soltanto con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 12990 B

CUOCA semplice, con buoni attestati, e cameriera abile di stirare e cucire, cercansi prontamente. Lazzaretto 17, II, destra. 445 B

CUOCA semplice, esperta, giovane, stabile o giornata, cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Rossetti 48, dopopranzo. 453 B

DONNA servizio onesta pulita non vecchia, pratica stanze, stirare cercasi dalle 8-12. Via Commerciale n. 2. 12978 B

DOMESTICA che sappia anche cucinare cercano coniugi soli. Margherita 5, II. 10355 B

DOMESTICA cercasi. Farneto 41, p. II. 578 B

DONNA, ragazza forte, cercasi pel pomeriggio, lavoretti, portare bambino. Chiozza 50, quinto. 10242 B

DONNA servizio onesta cercasi alcune ore al dopopranzo. Acquedotto 22, porta 25. 556 B

DOMESTICA pratica bambini cercasi per piccolissima famiglia. Indirizzo al Piccolo. 575 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Molin grande 18, p. II. 10297 B

DOMESTICA sappia cucinare e sbrigare tutti lavori cercasi. Indirizzo Piccolo. 581 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, buoni attestati, cercasi da piccola famiglia. - Presentarsi dalle 9-2 in via S. Lazzaro 23, primo. 461 B

DOMESTICA cercasi con buoni attestati. Stadion 7, porta 15. 10100 B

DOMESTICA bravissima, giovane, ottimi certificati cercasi per piccola distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 422 B

DOMESTICA, brava cucinare, cercasi per famiglia distinta. Carducci 26, quarto. 443 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Acquedotto 98, III, porta 9. 10119 B

DOMESTICA brava, sappia un po' cucinare, cercasi. Buon salario. Presentarsi con buoni attestati via Madonna del mare 12, secondo. 451 B

PRESTASERVIZI capace, con attestati, cercasi mattina e dopopranzo, buona paga. Indirizzo Piccolo. 439 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia. Via Chiozza 56, I. 10129 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, dalle 10 alle 11.30. Indirizzo Piccolo. 429 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi prontamente. Giotto 9, II, destra. 10225 B

PRESTASERVIZI cercasi per quattro ore mattina. Usiglio, Bellini 13. 401 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Miramar 51, mezzanino. 10154 B

PRESTASERVIZI cercasi tre ore mattina; presentarsi alla mattina. Giovanni Boccaccio 11, IV, porta 17. 491 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore alla mattina 14 corone. Presentarsi con certificati. Via Benvenuto Cellini 3, primo piano, scala II. 10331 B

PRESTASERVIZI ragazza cercasi. Tintore 3, p. terzo, porta 9. 552 B

PRESTASERVIZI capace cercasi prontamente mattina dopopranzo. Acquedotto 52, primo. 10275 B

PRESTASERVIZI pratica, che sappia un po' cucinare cercasi prontamente; buona paga. Indirizzo al Piccolo. 555 B

PRESTASERVIZI per mattina cerca piccola famiglia. Chiozza 33, III piano. 10248 B

PRESTASERVIZI pulita, tutti lavori, possibilmente parli tedesco cercasi prontamente, 7.30-9.30 mattina, 12.30-2.30 dopopranzo. 30 corone mensili. Pendice Scorcola 332, porta 3. 10234 B

PRESTASERVIZI cercasi. Rossetti 3, IV, destra. 558 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Piazza Ponterosso 5, primo. 10200 B

PRESTASERVIZI per camere cercasi. Corso 17, secondo, porta 7. 571 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi per mattina cor. 22. Indirizzo al Piccolo. 12974 B

PRESTASERVIZI possibilmente mattina e dopopranzo cercasi. Via Belvedere 31, terzo. 12979 B

PRESTASERVIZI forte e capace cercasi per tutto il giorno. Piazza Borsa 5, III, destra. 12772 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina dopopranzo, buon salario. Boiano, Scala Santa 3, I, destra. 10342 B

RAGAZZA ammodo, per tutti i lavori, sappia cucinare, cercasi. Belvedere 12, III, venti. 344 B

RAGAZZA per tutti i lavori di casa che parli tedesco e ialiano, cercasi prontamente. Via Paduina 11, porta 5. 10266 B

RAGAZZA ottimi attestati, capace cucinare e lavori domestici, cercasi. Acquedotto 24, primo, porta 1. 10263 B

RAGAZZA con ottimi attestati che sa disimpegnarsi in qualsiasi lavoro di casa cerca posto presso distinta signora od anche presso signore. Offerte al Piccolo sub «G. G. N. 250». 10109 B

RAGAZZETTA friulana prestaservizi cercasi, ore combinarsi. Torre bianca 22, quarto. 10212 B

RAGAZZA 13-15 anni cercasi per lavori leggeri, 10 corone al mese. Via Pietà 8, porta 10. 10123 B

RAGAZZA cercasi per la mattina, buonissime referenze. Belvedere 18, porta 17. 446 B

RAGAZZA onesta per servizio di appartamento e sappia cucinare cercasi per la mattina. Indirizzo Piccolo. 416 B

RAGAZZA pratica trattoria cercasi. Via S. Francesco N. 2. 10316 B

SERVA brava cercasi prontamente. Acquedotto 13, II, porta 7. 10265 B

SERVETTA friulana cercasi prontamente. Giulia 28, p. V. 10348 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ARCHITETTO diplomato in Milano, con pratica a Trieste, avvisa possidenti, ingegneri edili, capi mastri, che eseguisce con sollecitudine progetti architettonici di massima con relativi particolari, decorazioni interne ed ammobiliamento. Presenta a richiesta certificati e disegni lavori eseguiti. Offerte «10158» al Piccolo. 10158 C

AMMINISTRAZIONI case in genere assume impiegato regio. Offerte «Concorrenza» Piccolo. 10218 C

CONTABILE bilancista perfetto, lunga pratica, offresi primarie referenze. Offerte «Bilancista 10161» Piccolo. 10161 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese e croato, versatissimo ramo bancario offresi. Buone referenze. Offerte sub «Speranza» al Piccolo. 10248 C

CALZOLAIO istriano offresi quale portinaio. Indirizzo al Piccolo. 421 C

DATTILOGRAFA italiana, tedesca offresi ore pomerid. Offerte «1221» Piccolo. 10162 C

FALEGNAME capace cerca lavoro. Indirizzo al Piccolo. 478 C

GIOVANE svelto e di bella presenza, parla e scrive bene l'inglese, l'italiano cerca qualsiasi occupazione. Indirizzo al Piccolo. 411 C

GIOVANE romano ventiquattrenne, buoni studi, pratico giornalismo e direzione collegi, desideroso stabilirsi Trieste cerca posto adatto. Scrivere «G. P.» Piccolo. 10137 C

GIOVANE trentenne, volonteroso, cercherebbe posto ramo chincaglie, dispone piccola cauzione. Ottime referenze. Scrivere via Chiozza N. 12, I, Vianello Oddone. 436 C

GIOVANE piazzista in generi alimentari con propria clientela nell'Istria cerca prontamente posto. Offerte «Abile 10059» Piccolo. 10059 C

GIOVANE trentottenne italiano (Puglia) occuperebbesi subito magazziniere, generi alimentari; capacissimo contabilità, scrittoio, occorrendo cauzione. Offerte «Onestà 1350» Piccolo. 450 C

GIOVANE intelligente, perfetto italiano, tedesco, serbo-croato (cirilliano) cerca qualunque impiego. Offerte «Serbo 574» al Piccolo. 574 C

IMPIEGATO serio ed attivo cerca posto. Conosce italiano, tedesco, serbo, croato, francese, contabilità e dattilografia. Offerte sub «Pratico 10239» al Piccolo. 10239 C

IMPIEGATA regia disponendo ore libere offresi lavori scrittoio. Offerte «Scritturazioni 513» Piccolo. 513 C

IMPIEGATO contabile, corrispondente tedesco, serbo-croato, stenografo, dattilografo, cerca qualunque posto pronta entrata. Indirizzo al Piccolo. 369 C

LAVORO commissione anche biancheria cercasi. Offerte «Sveltezza» Piccolo. 514 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo (Corso) 7. Rivolgersi in portone. 10107 C

OROLOGIAIO capacissimo assume qualunque riparazione. Scrivere «Orologiaio 9917» Piccolo. 9917 C

PETTINATRICE moderna, offresi mensilmente, occasione, garantisce tinture nero, castagno. Via Giulia 35, IV, porta 11. 437 C

PENSIONATO attivo corrispondente italiano, conoscenza francese, pratico lavori ufficio, contabilità, magazzino, tenitura libri, dattilografo, ottime referenze, miti pretese offresi qualunque azienda. Offerte «Rodo 10117» Piccolo. 10117 C

PENSIONATO anni 35, ottime referenze, con forte cauzione offresi come riscuotitore, cursore, sorvegliante, minime pretese. Offerte «Attivo 10295». 10295 C

RAGAZZA onesta pratica offresi per latteria o buffet. Offerte «M. G. 10178» Piccolo. 10178 C

RISCUOTITORE ineccepibile presso importante compagnia offresi per assumere ulteriori incassi verso provvigione. Barriera 29, porta 12. 315 C

SARTA perfetta, capace offresi a giornata. Offerte «Maria 367» Piccolo. 367 C

SARTA donna e bambini offresi a giornata presso famiglie. Indirizzo Piccolo. 545 C

SIGNORA vedova, ventottenne, offresi per lavori leggeri, cucito, oppure per bambini. Indirizzo al Piccolo. 531 C

SARTA biancheria, diversi lavori, cerca aumentare clientela. Offerte «Giornata 10289» Piccolo. 10289 C

SARTA milanese appena arrivata offresi a giornata e casa propria a distinte famiglie. Indirizzo al Piccolo. 518 C

SIGNORINA cerca posto latteria oppure pasticceria, parla 4 lingue. Tigor 13, Peric. 10195 C

SIGNORINA distintissima occuperebbesi alcune ore mattina presso giovinette o bimbi grandicelli, tedesco, francese; escluso passeggio. Indirizzo Piccolo. 434 C

SARTA bravissima desidera aumentare clientela, raccomandasi, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 500 C

SIGNORINA lunga pratica tutti lavori scrittoio, parla italiano, tedesco, sloveno offresi quale impiegata. Offerte «Impiegata 10165» Piccolo. 10165 C

SIGNORINA con conoscenza italiano, tedesco, cerca posto quale praticante. Offerte «Volontà 432» Piccolo. 432 C

SARTA bravissima raccomandasi aumentare clientela. Offerte «Laura 10124» al Piccolo. 10124 C

SIGNORINA assolto esame di maturità, conosce italiano, tedesco, francese, offresi quale impiegata. Indirizzo al Piccolo. 428 C

SARTA offresi a giornata, prezzi miti. Via Risorta N. 16, p. 7. 396 C

SIGNORINA italiana, con buoni attestati, lunga pratica bambini, offresi a distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 613 C

SIGNORINA tedesca offresi per bambini al dopopranzo. Offerte sub «Kinder» al Piccolo. 563 C

STIRATRICE cerca lavoro in casa delle famiglie, al dopopranzo. Offerte «Büglerin 570» Piccolo. 10110 C

SARTA per signore, brava, da poco tempo a Trieste, cerca posto in un salone di mode oppure anche presso famiglie. Rivolgersi via Carradori 15, II piano. 10216 C

SIGNORINA serba distinta, conosce perfettamente italiano, offresi corrispondente propria madre lingua, ore serali o domicilio. Offerte «Serbo-Croato» Piccolo. 10351 C

SIGNORINA conosce italiano, tedesco, sloveno occuperebbesi scrittoio. Offerte «Intelligente 10187» Piccolo. 10187 C

TEDESCO, assolto facoltà filosofica, con cognizioni lingue italiana, latina, greca, cerca posto dal 15 corr. come istitutore oppure in qualche ufficio. Rivolgersi Guglielmo Stern, Via S. Michele 14. 375 C

TENITORE libri partita doppia, corrispondente italiano, tedesco offresi pomeriggio. Offerte «Tenitura 365» Piccolo. 365 C

VENTISETTENNE, direttore fabbricazione liquori, profumi, ecc., accetterebbe dirigere fabbricazione tali generi. Certificati referenze primarie. Offerte «Serietà 10307» Piccolo. 10307 C

VIAGGIATORE conosciutissimo Dalmazia Trentino, Istria, Friuli, Litorale, viaggerebbe seria Casa. Referenze primarie. Offerte «Attilio» Piccolo. 10306 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO gratuito a coniugi soli, verso servizio inappuntabile. Offerte sotto «Onesti 1380» al Piccolo. 10090 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano-tedesco cercasi prontamente. Scrivere sub «Perfetto 10296» al Piccolo. 10296 D

DONNA giovane con ottime referenze, pratica lavoro deposito vino ed incasso cercasi. Offerte fermo posta centrale «Donna 10106». 10106 D

DATTILOGRAFA provetta che conosca perfettamente italiano, tedesco cercasi. - Offerte «Dattilografa 10172» Piccolo. 10172 D

FALEGNAMI per mobili cercasi. Bizay, Via Bartoletti 23, in corte. 10138 D

FABBRO maniscalco e carraio cercasi. Via Cristoforo Cancellieri N. 98. 10105 D

FALEGNAME mezzo lavorante cercasi per negozio mobili. Indirizzo al Piccolo. 466 D

FABBRI, lavoranti genere edilizio con buoni attestati trovano pronta e stabile occupazione. Indirizzo al Piccolo. 517 D

FATTORINO, possibilmente pratico tappezziere cercasi, Leopoldo Haas, Corso 2. 10298 D

GIOVANE di circa 16 anni, che abbia qualche pratica commerciale cercasi per ditta in caffè. Offerte sub «Casella postale 404». 10292 D

GARZONE sarte donna cercasi prontamente. Via S. Giovanni 3, IV. 410 D

GARZONA modista con paga cercasi. Corso 7, porta 11. 10184 D

GIOVANE impiegato, perfetto stenodattilografo italiano, cerca primaria società. Offerte sub «Index» al Piccolo. 600 D

GARZONA stiratrice cercasi. Indirizzo al Piccolo. 452 D

GARZONE modiste cercansi prontamente. Via Nuova 35, I. 460 D

GIOVANE diciasettenne cercasi per pulizia e lavori scrittoio. Presentarsi dalle 10 alle 12. Consorzio Pathè, Lazzaretto 3. 546 D

GARZONA principiante sarta cercasi. Piazza Barriera 4, scala II, II piano. 10354 D

IMPIEGATO pratico lavori del ramo cercasi da primaria ditta spedizioni. Offerte con referenze casella postale 340. 10334 D

IMPIEGATO giovane con pratica cercasi per Banca locale. Offerte «Diligenza 608» al Piccolo. 608 D

INSTALLATORE per manutenzioni gas cercasi prontamente. Freisinger, piazza Poste 4. 573 D

IMPIEGATA dattilografa-stenografa, conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato, lavori scrittoio, cercasi per prontissima entrata. Offerte con referenze, pretese «N. N. N.» Piccolo. 10077 D

LAVORANTE o mezza esatta cercasi. Via Crociera 4, porta 7, terzo. 493 D

LAVORANTE legatore di libri abile e apprendista legatore di libri cercansi. Capo di Piazza F. Rollinger. 10120 D

LAVORANTI e ragazze capaci sarte uomo cercansi. Indirizzo Piccolo. 431 D

LAVORANTE commissione camicie, mutande uomo cercansi. Caserma 14, terzo, sinistra. 448 D

LAVORANTE barbiere bravo, cercasi per sabato e domenica. Buona paga. Via S. Marco 14. 10128 D

LAVORANTE falegname cercasi. Ruggero Manna 12. 10214 D

LAVORANTE pasticcere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 506 D

LAVORANTE calzolaio bravo per lavori da donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 596 D

MEZZA lavorante e garzona sarta da donna, buon lavoratorio, cercansi. Indirizzo Piccolo. 392 D

MEDIATORE d'impieghi cercasi prontamente. Offerte «Impiego 485» Piccolo. 485 D

MEDIATORE per prestiti, persona fidata, cercasi prontamente da primaria ditta (con propri capitali). Offerte sub «H. F. 24» posta restante «Schöneberg-Berlino». 84679 D

PIAZZISTI già introdotti salumerie, trattorie, liquorerie, cercansi. Offerte sub «Lucrativo 10115» al Piccolo. 10115 D

RAGAZZO apprendista cercasi. Cartoleria Grassi, Acquedotto 3. 10081 D

RAGAZZO cercasi per negozio. Angelo Zanetta, Piazza grande 4. 10191 D

RAGAZZE pratiche lavori commissioni, garzone cercansi prontamente. Via Nuova 47, Fano. 10328 D

RAGAZZO cercasi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 454 D

RAGAZZA e garzona sarta donna cercansi. Via Giulia 11, porta 8. 457 D

RAGAZZO per negozio buona paga cerca prontamente Gal, Corso 4. 10180 D

RAGAZZO bravo e mezzo lavorante sarto da uomo cercansi. Via Valdirivo 34, II. 529 D

RAGAZZO apprendista commestibili cercasi. Via del Rivo 24. 10166 D

RAGAZZO mezzo facchino con buoni attestati cercasi per deposito vini, dieci corone settimanali. Indirizzo Piccolo. 464 D

RAGAZZI (tre) per negozio manifatture, paga da convenirsi, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 586 D

RAGAZZETTA cercasi per sartoria, preferita un po' di tedesco. Barriera 20, manifatture. 10248 D

RAGAZZI pasticceria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 508 D

RAGAZZO forte cercasi prontamente quale mezzo facchino, cor. 12 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 530 D

RAGAZZO per negozio vetrami cercasi. Via Giulia 7. 10245 D

RAGAZZINA quindicenne per negozietto cercasi. Indirizzo al Piccolo. 503 D

RAGAZZETTO per negozio manifatture cercasi. Rinaldo Cavalcante, Malcanton-Loggia. 10238 D

RAGAZZO o ragazza cercasi per magazzino di farmacia. Indirizzo al Piccolo. 12775 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio vestiti. Indirizzo Piccolo. 591 D

RAGAZZA quale riscuotitrice cercasi. Presentarsi con attestati. Indirizzo al Piccolo. 603 D

STENODATTILOGRAFO abile, corrispondente tedesco e tenitore libri, cognizione italiano, cercasi. Offerte sub «A. M. 523» Piccolo. 441 D

SIGNORINA praticante, con 1000 corone, paga 30 mensili, cerca primaria casa. - Offerte «Praticante 611» Piccolo. 611 D

SIGNORINA assolte scuole, cognizione italiano, tedesco cercasi da importante casa commerciale quale praticante. Offerte sub «Diligente 5» Piccolo. 10114 D

SIGNORINA tedesca quale corrispondente cercasi. Indirizzo Piccolo. 492 D

SIGNORINA da 16 a 20 anni cercasi per scrivere e tradurre tedesco, italiano. Commerciale 11, piano I. Presentarsi 9 alle 10 antimeridiane. 584 D

VENDITRICI provvisorie abili cercansi. Indirizzo al Piccolo. 559 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA vuota, ingresso libero, affittasi a persona sola. Rossetti 41. 10159 E

CAMERA ammobiliata, ingresso quasi libero affittasi prontamente. Istituto 34, terzo. 582 E

CAMERETTA chiara, bene ammobiliata affittasi prontamente corone 16 mensili. Carducci 12, II, destra. 10332 E

CAMERA vuota, bella, centro, comodo cucina affittasi persona sola o coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 580 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Petronio 2, p. III, porta 12. 589 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.)

(134)

— Ci spiegheremo più tardi - disse l'uomo dal cappuccio. - Qui c'è pericolo; possiamo essere sorpresi. Sappi solamente, sciocco, che io non volevo ucciderla la tua cara donna, ma solo costringerla ad acconsentire a' nostri ordini. D'altronde, ne sarai presto convinto. Frattanto, aiutami.

De Vaudreuil si caricò il cane sulle spalle e Giacomo prese fra le proprie braccia Françoise priva di sensi.

Scesero nei sotterranei, passarono nel parco delle Chartrettes, entrarono nella casa, dove Saint-Cyran depose la dottoressa sul letto su cui dormiva il conte.

Bisognava che questa rimanesse tranquilla ancora qualche momento e per questo, Roberto, invece di farla rinvenire, la imbavagliò.

Gli stava molto a cuore il suo Deep e volle prodigargli le sue cure; ma fu inutile; la ferita era mortale e tra breve avrebbe cessato di vivere.

Quando sarà morto, lo sotterrai nel parco - ordinò il conte ad Yvon, costernato. - Sino a quel momento, tienilo lì e dagli da bere, se ne ha la forza... Povera bestia! un altro buon servitore, che se ne va.

— Se ne van tutti, uno dopo l'altro - borbottò Caradec a voce bassa. - E' chiaro che quella donna è fatata.

Seduto accanto al letto, sul quale aveva adagiato Françoise, cupo, colle sopracciglia aggrottate, coll'occhio fosco, Giacomo attendeva il ritorno del complice.

— Spieghiamoci una buona volta - disse questi ricomparendo. - Oh! non sarà lungo, poichè essa ci darà da fare tra poco... Dunque, veniamo a noi.

Giacomo annuì col capo; già pentito del suo precedente sfogo di franchezza, cercava in sè stesso di mistificare ancora una volta l'amico.

Al vedere Françoise in pericolo, non aveva saputo trattenersi.

Bisognava salvarla intanto ad ogni costo, poi riflettere e riprendersi, se ciò era ancora possibile; era questo che stava facendo, poichè, per fare riuscire i suoi misteriosi disegni, gli era necessario apparire per qualche tempo ancora amico di Vaudreuil.

Aveva corso rischio di togliersi la maschera troppo presto e di compromettere tutto; adesso cercherebbe di riparare la imprudenza commessa.

Roberto venne a piantarsi in faccia a lui e, guardandolo con furore e con pietà assieme, disse lentamente:

— Così sei tu che hai fatto abortire già per tre volte le mie combinazioni. Io ne sospettavo... posso anzi dire che ne avevo la certezza morale... ma, quando tu mi parlavi, io m'ostinavo a crederti, a non comprendere la menzogna de' tuoi asserti. Traditore! ingrato! Dovevo io provare questo supremo dolore di vedermi combattuto da te?... da te, che ho amato come un fratello, come un figlio... da te, che sei il solo essere da me amato al mondo... da te che volevo far ricco e potente, spianandoti la via...

Saint-Cyran lasciò passare il torrente... Quante amare cose gli avrebbe potuto rispondere!... quanti acerbi rimproveri gli salivano alla bocca!

Senza dubbio, allorchè aveva conosciuto quell'uomo nefasto, Claudio Couturier aveva già la coscienza guasta, ma chissà se col volgere del tempo non si sarebbe emendato? chissà se non avrebbe riscattate le colpe commesse nella sua giovinezza?

L'incontro fatale di quella sera di Natale era stato per lui l'inizio d'una serie di cadute sempre più profonde; per causa di quel perverso consigliere, era caduto al più basso possibile, nell'abbiezione, nel delitto.

La sua vita non era stata che una sequela ininterrotta di misfatti.

Mai una pagina bianca, mai un sentimento purificato...

Eppure sì, Françoise colla sua dolcezza, col suo silenzio, aveva operato il miracolo; l'aveva condotto al pentimento.

Sì, egli l'amava, ma d'uno strano amore; non avrebbe osato sfiorarle la veste colle labbra, sapeva che la propria bocca era infetta; non aveva mai sognato di fare di quella donna la propria amante o la propria moglie nel significato completo della parola.

Essa si librava, troppo alta, troppo pura, sopra la sua indegnità.

Ciò ch'egli voleva, era salvarla, strapparla dalle unghie della tigre sanguinaria.

I mezzi, di cui disponeva, non erano guari confessabili..., che importa?

Quando De Vaudreuil sarebbe finalmente vinto, quando Françoise godrebbe in pace delle sue sostanze, egli saprebbe farsi perdonare da lei e punirsi di tutto il male commesso.

Tali erano i pensieri di Giacomo.

Vedendolo muto, Roberto l'interrogò violentemente:

— Sei sordo o ti rifiuti di rispondermi?

Senza batter palpebra, il banchiere si limitò a replicare:

— Ti odo e sono prontissimo a risponderti.

— Allora, parla! Le mie accuse?

— Sono esatte.

— Finalmente confessi... hai il coraggio di confessare.

Ma questa confessione, quantunpue se l'aspettasse, gli troncava braccia e gambe; si abbandonò sopra una sedia e, asciugandosi il sudore, che gli bagnava la fronte, riprese lentamente:

— Se avessi ricevuto una coltellata al cuore come Deep, non soffrirei di più... Il mio dolore è più atroce, perchè è congiunto all'impotenza... Io non posso vendicarmi di te.

— Chi te l'impedisce? - fece l'altro con accento monotono.

— Il mio affetto... il mio affetto, che malgrado tutto non vuol cessare... Credi tu ch'io sono così vile da ostinarmi ad amarti lo stesso, te, mio nemico...

— T'inganni, io non sono tuo nemico - disse mellifluamente Giacomo.

Il conte trasalì.

— Suvvia! sii schietto fino alla fine, disgraziato!... Non negar più, non protestare contro l'evidenza.

— Le apparenze t'ingannano, Roberto. Il mio tradimento non è che apparente ed io te lo proverò, se acconsenti.

— Acconsento - mormorò De Vaudreuil con voce sorda.

— Prometti d'ascoltarmi pazientemente, di non andare in collera... perchè la collera non approda a nulla, non genera che malintesi... Tu sei un violento, io sono un timido. Tu mi hai dominato senza fatica e ciò io non lo rimpiango, ma oggi ti voglio dire una cosa...

— Che cosa?

— Se tu fossi stato più conciliante, meno autoritario, non ci saremmo mai trovati in disaccordo, perchè avrei potuto tentare la persuasione con te... Disgraziatamente, appena io non ero del tuo parere, tu andavi in collera, il tuo furore non conosceva più limiti... t'acciecava al punto da far temere le peggiori estremità... Che n'è risultato?... Che, non potendo farti ammettere certe cose, disperando di ottenere da te certe concessioni, mi sono visto costretto ad agire come agiscono i deboli...

— I traditori, vuoi dire - fece amaramente Roberto.

— Non disputiamo sulle parole. Il tempo urge... Questa donna non può restare mezzo soffocata più a lungo...

— Hai ragione, bisogna finirla... Dunque è per paura delle mie violenze che tu ti sei messo contro di me?

— Senza dubbio. Tutte le volte che ti ho parlato di Françoise hai fatto una sfuriata... Tu ti ostinavi a volere la sua morte, io volevo il contrario... Di lì il conflitto... «Nessuna persona fra di noi, e quella meno d'ogni altra», dicevi. Finsi di cedere, bisognava bene; ma feci tutto per salvarle l'esistenza.

ELY MONTCLERC. (Continua).

A tutte quelle gentili persone che in varie guise, sia con l'invio di fiori, sia intervenendo ai funerali, vollero onorare la memoria della nostra diletta ed indimenticabile

MALVINA

ed in special modo all'illustrissimo signor Consigliere aulico e Direttore di Finanza **dott. Oliviero barone de Kober**, inviamo infinite grazie.

TRIESTE-POLA, 4 novembre 1912.

Le desolate famiglie FLEGO e MARINUZZO.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA vuota oppure ammobiliata affittasi prontamente. Goldoni 3, III. 10326 E

CAMERA vuota affittasi presso famiglia civile, escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 515 E

CAMERETTA chiara, ammobiliata, vitto eccellente affitta distinta signora. Chiozza 33, porta 10. 10272 E

CAMERA ammobiliata due letti affittasi prontamente. Via Nuova 45, primo. 10252 E

CAMERINO chiaro con letto affittasi prontamente persona civile. Indirizzo Piccolo. 533 E

CAMERINO ammobiliato, volendo vitto affittasi. Via S. Giacomo 7, Corso. 10269 E

CAMERA due finestre, sul Corso, elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 496 E

CAMERA Corso, elegante, con gas, buon vitto affittasi a signore impiegato per cor. 90. Indirizzo Piccolo. 497 E

CAMERA ammobiliata, oppure vuota, davanti, stufa volendo piano affittasi prontamente. Gatteri 41, porta 11. 10227 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Rossetti 14, p. 6. 10223 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente, escluse donne. Via Caserma 5, I. 10230 E

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi. Via San Francesco 38, III. 10271 E

CAMERA ammobiliata affittasi a signore solo. Via Nuova 27, II. 10321 E

CAMERINO ammobiliato affittasi 12 corone mensili. Istituto 9 mezzanino, sinistra. 592 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero affittasi presso vedova tedesca. Chiozza 51, I. 490 E

CAMERA elegantissima, gabinetto bagno, vicino Punto franco Stazione affittasi. Miramar 51, mezzanino. 10153 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Corso 11, V, porta 10. 455 E

CAMERA vuota, o ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Istituto 18, III, destra. 447 E

CAMERA ammobiliata, affittasi presso signora sola. Madonnina 11, porta 1. 10135 E

CAMERA ammobiliata, davanti, ariosa, soleggiata, affittasi, massima nettezza, escluse donne. Rapicio 8, I, destra (Acquedotto). 413 E

CAMERA ammobiliata, camerino, vitto famigliare, affittansi. Madonna mare 3, II. 10122 E

CAMERA vuota, affittasi presso signora sola a signora, signorina sola, volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 423 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Boschetto 40, porta 2. 10112 E

CAMERA ammobiliata, casa, mobili nuovi, affittasi presso piccola famiglia. Via Galleria 4, II. 398 E

CAMERA vuota, ingresso libero, piazza Ponterosso, affittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 399 E

CAMERA bella, ammobiliata, uno due letti, stufa, affittasi Sanità 5, III, destra. 10140 E

CAMERINO ammobiliato affittasi a persona pulita. Caserma 12, terzo. 10303 E

CAMERA grande, elegante, due letti, stufa gas, due finestre, massima pulizia, ingresso libero affittasi. Caserma 12, terzo. 10302 E

CAMERA vuota affittasi primo piano, pressi piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 427 E

CAMERA, camerino ammobiliato, affittansi prontamente. Via Toro 8, I, 5. 499 E

CAMERA grande soleggiata, con stufa, elegantemente ammobiliata affittasi prontamente, eventualmente con vitto. Via Carlo Ghega 8, III, sinistra. 10211 E

CAMERA ammobiliata affittasi a signorina distinta. Indirizzo Piccolo. 400 E

CAMERE (due) bellissime, vuote, ingresso libero, affittasi. Acquedotto 43, terzo. 10164 E

CAMERA vuota, grande, affittasi una due persone, casa nuova. Scuole nuove 15, I, destra. 10163 E

CAMERA ammobiliata elegante, una, due finestre affittasi unico subinquilino. Acque 20, porta 15. 10201 E

DONNA di cuore cerca bambino d'allevare. Indirizzo al Piccolo. 579 E

DONNA di cuore prenderebbe a pensione bambino lattante con fiaschetta. Guardiella S. Giovanni 1163. 10171 E

LETTO affittasi a operaio, volendo vitto. Olmo 2, porta 24. 10293 E

PENSIONE Nizza apertasi a Gorizia, comfort moderno, vasto giardino, cucina eccellente. 9750 E

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, ingresso scale, affittasi a distinto signore. Corso 20, IV. 10190 E

STANZA bene ammobiliata, bellissima vista, stufa ingresso libero, eventualmente vitto affittasi prontamente. Belvedere 4, porta 16. 10318 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi. Teatro 1, II, sopra caffè Specchi. 10330 E

CAMERETTA bella troverebbe signorina foresta da bene che cerca impiego stabile. Indirizzo Piccolo. 585 E

STANZA ammobiliata affittasi unico subinquilino. Piazza S. Caterina 4, secondo. 10262 E

STANZETTA ammobiliata, vitto, vicinanza Giardino pubblico affittasi a persona civile, cor. 60. Indirizzo Piccolo. 5448 E

STANZA davanti, quasi ingresso libero, vitto, gas, affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 10261 E

STANZA bella, 2 letti vitto offre distinta signora, anche a vedovo con figli. Zovenzoni 5, secondo. 10258 E

STANZA ammobiliata con o senza vitto, affittasi, escluse donne. Chiozza 5, p. II, sinistra. 561 E

STANZA bella, ammobiliata, 2 letti, affittasi. Via Bosco 34, terzo. 10260 E

STANZA bellissima affittasi a distinto signore, unico subinquilino. Commerciale 5, terzo, destra. 549 E

STANZE (una, due) belle, ammobiliate, tutto comfort, ottimo vitto, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 551 E

STANZA bellissima, ammobiliata con ingresso libero affitta prontamente signora sola. Indirizzo Piccolo. 541 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto, finissimo affittasi prontamente a persona stabile, prezzo mitissimo. Farneto 11, porta 11. 534 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Bachi 8, I, sinistra. 540 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi, oppure darebbesi soltanto vitto. S. Nicolò 19, quarto. 543 E

STANZA due letti, con salotto, comodo cucina affitta prontamente signora sola. Maiolica 16, secondo, angolo Tintore. 10231 E

STANZA ammobiliata nuova, bella vista affittasi prontamente. Acquedotto 87, porta 12. 10226 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi unico subinquilino. Indirizzo Piccolo 519 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto fino, affittasi presso distinta famiglia. Zovenzoni 3, II, sinistra. 10215 E

STANZA due per scrittoio, ingresso libero affittansi. Indirizzo al Piccolo. 526 E

STANZE due, ammobiliate, cucina, anche vuote, affittansi. Acquedotto 56, primo, porta 5. 10246 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi una, due persone; desiderando vitto e attiguo salottino. Gatteri 10, III, prossimità Acquedotto. 10235 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Acquedotto 5, terzo, porta 11. 10270 E

STANZETTA bella, ammobiliata con vitto affittasi soltanto a signorina. Tasso 44, porta 25. 10311 E

STANZA bellissima, gas, affittasi presso distinta famiglia. Stadion 20, III, p. 15. 576 E

STANZA bene ammobiliata, pulitissima, con o senza vitto affittasi a signore distinto, stabile. Canova 21, p. I, rivolgersi portiere. 10136 E

STANZA grande, soleggiata, ammobiliata, gas, stufa, centro, casa signorile affitta signora. Indirizzo Piccolo. 567 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi prontamente. Acquedotto 23, II, scala II. 501 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Piazza Caterina 4, quarto, sinistra. 10204 E

STANZA ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Via S. Anastasio 16, II, porta 7. 489 E

STANZA bella, soleggiata, vuota o ammobiliata, con pensione e combinazione conveniente affittasi solo a persona distinta. Gentili offerte «Occasione 10133» al Piccolo. 10133 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi distinto signore. Paduina 11, porta 19. 462 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, entrata scale, Ponterosso, affittasi signore distinto. Indirizzo Piccolo. 475 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Valdirivo 14, II, porta 8. 10170 E

STANZE vuote, diverse, ingresso quasi libero, affittasi. Via Nicolò Cigotti (via Istria) 100. Rivolgersi portinaia. 426 E

STANZA ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Chiozza 11, II porta 11. 10125 E

STANZA vuota, affittasi persona sola. Kandler 1, porta 14. 414 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi campagna. Via Romagna 604, Pendice Scorcola. 10111 E

STANZA vuota, ingresso libero, centro, Nuova, S. Antonio, affittasi prontamente uso scrittoio oppure signore solo. Indirizzo Piccolo. 601 E

STANZA vuota o ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto, affittasi prontamente per 24 corr. Pondares 6, II, sinistra. 10349 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Rossetti 20, I. 10353 E

STANZA ariosa, due letti, affittasi a due studenti compreso vitto, presso distinta famiglia centro I. Via Boschetto 6, I, destra. 10344 E

STANZA bellissima, vuota, centro, primo piano, con due finestre facciata, soleggiata, stufa, parchettata, affittasi presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 450 E

STANZA elegante, ammobiliata con o senza vitto affittasi. Foscolo 22, porta 2. 10335 E

STANZA bellissima, ariosa, elegantemente ammobiliata, stufa, gas, affittasi prontamente. Commerciale 44, porta 3. 10336 E

STANZE una, due affittansi presso distinta signora solamente a distinte persone. Piazza della Valle N. 1, I, porta 8. 408 E

STANZA, stanzetta, vitto giovani impiegati affittansi casa nuova piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 458 E

STANZETTA ammobiliata, con vitto affittasi. Via Lavatoio 1, p. I. 10178 E

STANZA bella ammobiliata affitta signora sola. Indirizzo Piccolo. 395 E

STANZA ammobiliata bellissima affittasi per 24 corone. Lazzaretto vecchio 45, II, porta 8. 393 E

STANZA bellissima ammobiliata due letti affittasi. Farneto 15, porta 7. 10186 E

STANZA 1-2 letti affittasi prontamente. Roiano 2, porta 17. 512 E

STANZA vuota affittasi a signora pensionata o signorina impiegata. Rivolgersi S. Michele 3, III. 10209 E

STANZA, stanzetta affitta signora sola, persona civile. Sette fontane 8, Cech. 10228 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero affittasi. Barriera 14, III, p. 17. 10220 E

STANZA bella, ammobiliata, gas, stufa, vista sul davanti, affittasi prontamente. Via Paduina 11, I piano, porta 5. 10267 E

VITTO buonissimo, igienico, vino, cor. 36 mensili, oppure pagamento settimanale. Geppa 16, porta 12. 10264 E

VITTO darebbesi a bambina. Indirizzo al Piccolo. 569 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent

CAMERINO chiaro vuoto o cameretta, famiglia civile, cerca signora. Offerte Piccolo «10192». 10192 F

CAMERETTA vuota, possibilmente centro, cercano sposi. Offerte con prezzo sub «Sposi 597» Piccolo. 597 F

CAMERINO con vitto semplice cerca giovanotto fuori centro. Offerte «Modesto 10182» Piccolo. 10182 F

STANZA ammobiliata cerca prontamente signora con due bambini. Offerte sub «Bambini 333» Piccolo. 10324 F

STANZETTA vuota cerca signora sola posizione centrica presso distinta famiglia. Offerte «Stella 10104» al Piccolo. 10104 F

STANZA modestamente ammobiliata cercasi. Offerte, assieme al prezzo, sub «Modesto» Piccolo. 527 F

STANZA ammobiliata, posizione centrale, primo piano o lift, possibilmente vista mare, cercasi. Offerte con pretese «London 463» Piccolo. 463 F

STANZA ammobiliata cerca distinta signora presso famiglia civile senza bambini; posizione centrica, eventualmente vitto. - Offerte «Distinta 10175» Piccolo. 10175 F

STANZA, pensione, vicinanze Montebello, Piccardi, cerca impiegato. Scrivere posta centrale, «Complet», scontrino. 6862 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, Montfort 8, mezzanino, 12981 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ASSOLTO reali, ginnasio, cercasi quale istruttore ragazzi. Indirizzo Piccolo. 442 G

ADULTI! Stasera, ore 8, istruzione danza. Chiozza 7, Modugno. 10148 G

ADOLESCENTI! Martedì-venerdì, ore 6, istruzione danza. Chiozza 7. Pietro-Renato Modugno. 10147 G

ADULTI! Martedì, venerdì 8.30 istruzione danza; inscrizioni giornalmente. Daquino, Stadion 6, telefono 473-III, 10233 G

BERLITZ School, 360 filiali, 15 professori diplomati delle rispettive nazionalità; esito garantito. 388 G

BERLITZ School. Non esiste al mondo che un metodo rapidissimo per imparare le lingue straniere, cioè il metodo «Berlitz» insegnato da professori delle rispettive nazionalità. 389 G

BERLITZ School. Nuovi corsi iniziansi il 4, 5, 6, 7 novembre per francese, inglese, tedesco, italiano ecc. 386 G

BERLITZ School. Imparate francese, inglese, tedesco, italiano, serbo-croato, spagnuolo e qualsiasi altra lingua col metodo rapidissimo «Berlitz». Informazioni dalle 7 alle 22 Via Sanità 10, I. 387 G

CONVERSAZIONE toscana con perfetta pronuncia, terminologia pratica. Giuseppina Brill, Via Gatteri 11. 10219 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi entro due mesi, con metodi facili, celerissimi. Corso 28, quinto piano. 10168 G

FRANCESE colto impartisce lezioni, conversazione 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 397 G

FRANCAISE, parlant parfaitement l'allemand, donne leçons. Chiozza 5, II p., destra. 10352 G

INGLESE. Lezioni con corretta pronunzia Sofia Brill, via Gatteri 11, IV. 226 G

ITALIANO, lezioni singole, riunite impartisce maestra diplomata distinzione. Indirizzo Piccolo. 494 G

LEZIONI tedesco, francese, impartisce a scolari classi inferiori studente V Reale. Offerte sub «Diligente 10127» Piccolo. 10127 G

MAESTRA dà lezioni mandolino, chitarra. Farneto 50. 10177 G

MAESTRA lungo esercizio scuole medie, impartisce lezioni conversazione francese, italiano. Indirizzo Piccolo. 602 G

MADAME Gonthy parisienne à repris ses leçons et son cours conversation étouvrage. Corso 35. 10174 G

MAESTRA diplomata francese, tedesco, istruisce ambo lingue. Lezioni singole, riunite, prepara esami. Indirizzo Piccolo. 435 G

MAESTRA diplomata dà lezioni piano 10 corone mensili, due volte settimana. Indirizzo al Piccolo. 419 G

STUDENTE VIII Reale italiana dà lezioni tedesco, matematica ecc. classi inferiori e popolari. Indirizzo Piccolo. 553 G

SIGNORINA darebbe lezioni di piano a principianti in casa e fuori, una corona per lezione. Indirizzo al Piccolo. 488 G

SIGNORINA esperta, dà lezioni ricamo, merletti a fuselli. Offerte «Ricamo 568» Piccolo. 568 G

SCUOLA di ballo via Istituto 15. Oggi ore 8 lezione divertimento danza. Giulio Modugno. 10341 G

STUDENTE universitario prepara studenti ginnasio e reali. Offerte «Zelante 10185» Piccolo. 10185 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BROCHE stella brillanti, smarrita nei pressi Excelsior-Palace Hotel, via Mercato vecchio. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 440 H

CANE rinvenuto. Indirizzo al Piccolo. 532 H

COLLARE Astracan smarrito dalla via Bellosguardo alla scala Beseghi. Generosa mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 5000 H

CANE giovane, pelo giallo bracco-chioggiotto smarrito; generosa mancia portandolo proprietario. Indirizzo Piccolo. 595 H

PORTAMONETE nero contenente un rilevante importo di denaro ed una moneta antica smarrito dalla via Ghega alla via Torquato Tasso. Generosa mancia portandolo via Torquato Tasso 3, porta dieci. 474 H

PORTAMONETE contenente poche corone una chiave, smarrito. Onesto rinvenitore pregato depositarlo indirizzo Piccolo, trattenendosi magari intero importo. 565 H

SACCOCCIA interna con sessanta corone risparmiate per la pigione smarrì povera donna. Pietoso rinvenitore consegni indirizzo Piccolo. 484 H

SPILLA con rubino e rosette smarrita venerdì sera; trattandosi cara memoria si prega portarla via Ferriera 29, V, verso generosa mancia. 10198 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO tre, quattro stanze cercasi via Stadion, Torre bianca per 24 novembre. Offerte «Eleonora 10116» Piccolo. 10116 I

APPARTAMENTO due o tre stanze, cercasi prontamente. Offerte «Subaffitto 10249» Piccolo. 10249 I

CASETTA con terreno od orto, cercasi in affitto, posizione isolata, eventualmente acquisterebbesi. Offerte «Napoleone 10131» Piccolo. 10131 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO cinque camere, nonchè un botteghino affittansi via Ruggero Manna 14. Informazioni Stölker, Silvio Pellico 6, telefono 23-99. 7852 L

APPARTAMENTO grande in campagna, pressi Montebello, 8 grandi stanze, una grande sala da ballo con galleria, grande parco e giardino, affittasi per famiglia signorile, adatterebbesi anche per società, trattoria, albergo. Indirizzo al Piccolo. 424 L

APPARTAMENTO due camere camerino, cucina corone 35 mensili affittasi prontamente. Rivolgersi via dei Montecchi N. 7, portinaia. 524 L

APPARTAMENTI di tre, quattro stanze, camerino bagno, cucina affittasi prontamente Gatteri N. 20. Amministrazione Delle Grazie, Navali 8 (dalle 11 all'una. 507 L

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, camerino affittasi corone 797. Giulia 74 C quinto. 373 L

APPARTAMENTO 6 stanze, camerino, cucina affittasi cor. 1200 annue. Via Zovenzoni 5. 10327 L

APPARTAMENTO nuovo, modesto, tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, giardinetto; pressi Rossetti, Michelangelo affittasi 620. Rivolgersi Commerciale 343, secondo. 10277 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, cantina, tutto comfort, affittasi 24 novembre. Ugo Foscolo 31, pianoterra. 10237 L

APPARTAMENTO Acquedotto, tre stanze, camerino, cucina, subaffittasi prontamente. Informazioni Ufficio Sanità 10, telefono 1396. 10281 L

APPARTAMENTO moderno, soleggiato, 4 stanze, stanzino, 2 dispense, cucina, cantina affittasi prontamente. Via Cologna 2, portinaio. 10299 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 486 L

APPARTAMENTI di tre, quattro stanze, camerino, cucina, bagno, dispensa, luce elettrica, gas, affittansi prontamente. Amministrazione Delle Grazie, Navali 8, dalle 11 all'una. 505 L

APPARTAMENTO bellissimo, via Giustinelli 4, secondo, splendida vista al mare, bene arieggiato, cinque stanze grandi, locali accessori, parte giardino, acqua, gas, ecc. appigionasi prontamente. Prezzo conveniente. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I. 10359 L

BOTTEGA piccola, molto alta affittasi prontamente. San Giacomo Monte 1. 10255 L

BOTTEGA e retro bottega due fori affittasi prontamente Gatteri N. 20, angolo Farneto. Amministrazione Delle Grazie, Navali 8, dalle 11 all'una. 504 L

CAMERA, cucina, acqua, gas, giardino affittansi a coniugi soli. Via del Monte 24. 528 L

CAMERE (due), cucina, comfort moderno, affittansi 24 novembre. Commerciale 329, 449 L

LOCALE bellissimo, spazioso, gas, acqua, affittasi uso magazzino, bottega, prezzo mitissimo. Pendice Scorcola 527. 477 L

MAGAZZINETTO piccolo in corte affittasi prontamente. Via Caserma 14. 362 L

MAGAZZINI locali adatti qualunque industria affittasi via Nicolò Cigotti 100. - Indirizzo al Piccolo. 425 L

MAGAZZINO alto, vasto, 10 metri per 8, adatto industria o qualsiasi altro uso affittasi prontamente, prezzo mite. Ugo Foscolo 29, portinaia. 10236 L

MEZZANINO, 2 camere, camerino, cucina e cantina disponibile prontamente. Schiarimenti Giulia 20, portinaio. 10179 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 10194 L

MAGAZZINI un foro, ottime posizioni città, affittansi buone condizioni. Scrittoio Barriera vecchia 8, secondo. 10357 L

NEGOZIO moderno affittasi prontamente Via Barriera 33. 10339 L

NEGOZIO 10 fori, anche divisibile affittasi prontamente. Via Zonta 8, casa nuova. 10338 L

NEGOZIO d'angolo affittasi prontamente Via Stadion 19. 10337 L

VILLA vicinanze Boschetto divisibile tre appartamenti, grande giardino, acqua, gas, adatta per trattoria, affittasi o vendesi. Kremser, Acquedotto 9. 391 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANTICHITA': figure antiche in porcellana bicchieri di cristallo a calice, oggetti artistici lavorati in argento, acquista ai migliori prezzi sotto la massima discrezione raccoglitore forestiero. Offerte sub «A. S.» Piccolo. 356 M

APPARATO fotografico 9 per 12, trepiede, 3 dozzine di lastre, vendesi cor. 25. Servola 330, casa Marcovich IV, p. 12. 10101 M

AIGRETTES, piume, fantasie, pleureuses ultime novità prezzi senza concorrenza. Via Boschetto 42, I. 10196 M

ARMADIO, tremeaux, specchio grande, armadietto, scolapiatti, vendonsi. Madonna mare 5, terzo (2-4). 10221 M

ATTACCAPANNI moderni, chiari, nonchè cucine, solide, laccate con marmi e singoli mobili vende falegname. Canova 22. 10276 M

ATTACCAPANNI, camera pranzo, matrimoniale in mogano, noce, signorili, moderne, massiccie, sedie pelle, vendonsi prontamente, prezzi vera occasione. Acquedotto 49, mezzanino. 10346 M

ATTACCAPANNI moderno, stanza letto, pranzo, signorili, lavorazione garantita, stanza letto solo persona, salottino, floraia, tavolino lavoro, vendonsi prezzi vera réclame. Madonna mare 8, intagliatore. 10347 M

BICICLETTA da corsa vendesi. Rivolgersi via Ronco n. 6, baulaio. 459 M

CAMERA chiara, nuova, mogano, completa, vendesi. Toro 8, primo, 5. 498 M

CAPPOTTO da uomo e vestito signora vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 588 M

CAPPOTTO e pelliccia da uomo vendonsi prontamente. Pondares 6, II. 10193 M

CANE Fox-terrier bellissimo, 5 mesi, vendesi. Via Porta 389. 10167 M

CAMICIE nuovissime collo 41, bianche, salone nuovo due cappotti uomo neri, persona forte e smoking vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 487 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, intagliata vendesi prezzo minimo, occasione sposi. Molingrande 20, magazzino. 10250 M

CAPPOTTI, sacchettoni vestiti, macchine Singer, fonografo acquistato al Monte vendonsi. Arcata 16. 10278 M

CAGNOLINO di lusso, delle isole Canarie vendesi. Via Farneto 7, IV. 10294 M

CORTINAGGIO nuovissimo, modernissimo vendesi metà prezzo. Rossetti 51, p. 4. 10291 M

CAPPOTTO da donna e altro ragazza quindicenne vendonsi. Via Belvedere n. 20, porta 14. 593 M

CHIUSURE (due) in legno e vetri, adatte per scrittoi e portinerie, vendonsi in giornata. Via Molin grande 16; dalle 1.30 alle 2.30. 10130 M

CAPPOTTO, soprabito (uomo), quasi nuovi, vendonsi. Canova 14, porta 8. 412 M

CAMERA matrimoniale, nuova, moderna, credenza, vetrina cucina vendonsi prontamente. Via Boschetto 26. 10213 M

DIVANO bellissimo con speccio, nuovo e usato, riposè, vendonsi occasione. Farneto 15, tappezziere. 10273 M

FUCILE cal. 16, buonissimo stato cercasi. Offerte «Perfetto 10155» Piccolo. 10155 M

GIACCA di pelliccia nuova, splendida per signora vendesi a prezzo di vera occasione. Piazza della Borsa 14, II. 10156 M

GRAMMOFONO nuovo con 25 dischi vendesi. Visitare dalle 9 ant. in poi. Indirizzo Piccolo. 306 M

IMPERMEABILE uomo, quasi nuovo, orologio metallo, catena, con ciondoli, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 605 M

IMPERMEABILE e berretto per donna, vendonsi buon prezzo. Servola 330, IV, porta 12 (casa Marcovich). 10102 M

LAVAMANO, modiglioni, piumini, vestiti vendonsi. Ruggero Manna 20, porta 4. 10254 M

LAMIERE di ferro usate 5-6 millimetri grossezza, nonchè tubi ferro battuto 165 millimetri diametro cercansi. Offerte «Urgente L. S.» al Piccolo. 12973 M

MOBILI diversi vendonsi causa partenza; esclusi rivenditori. Visitare dopopr. dalle 3. Madonnina 13, III, Ladstätter. 10350 M

MACCHINA cucire Singer, nuovissima, vendesi corone 64, causa partenza. Maiolica 14, secondo. 10333 M

MACCHINA nuova, quattro cassetti, tavolo da piegarsi servibile cucire e ricamare vendesi corone 160 causa partenza. Petronio 12, Villino. 10345 M

MANTELLO sera, diversi vestiti passeggio signora vendonsi prezzo minimo entro mattina. Indirizzo Piccolo. 584 M

MACCHINA fotografica tascabile vendesi cor. 35, costava 80. Farneto 6, Maikl. 10208 M

MATTERASSI due vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 516 M

MACCHINA cucire cor. 34, letto, susta, specchio grande, vendonsi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 586 M

MACCHINA scrivere, scrittura visibile, come nuova vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 550 M

MACCHINA cucire vendesi occasione. Via Ruggero Manna 16, porta 4. 10315 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi corone 36. S. Francesco 40, I. 417 M

MACCHINA Singer quasi nuova vendesi, prezzo eccezionale. Via Leo 7, I. 418 M

OROLOGIO uomo nuovo precisione 3 casse oro rinomata fabbrica svizzera vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 405 M

ORECCHINI brillanti solitari perfetti splendidi vendonsi corone 400. Indirizzo Piccolo. 404 M

PIANINO nuovissimo, noce americana, vendesi prezzo mitissimo. S. S. Martiri 23. 409 M

STOLA e manicotto di pelliccia nuovi per signora vendonsi, prezzo ridottissimo, occasione. G. Vasari 17, porta 19. 10157 M

SORTIE' da teatro, splendido, diversi altri vestiti usati vendonsi dalle 11 alle 4. Indirizzo al Piccolo. 535 M

SACCHETTO peluches, vestito, cappotti bambina 8 anni, vendonsi. Rapicio 6, porta 11. 520 M

STANZA matrimoniale, opaca, più cucina moderna in bianco, tutto nuovo vendonsi entro giornata, rara occasione. cor. 320. Indirizzo Piccolo. 570 M

STANZA pranzo ottimo stato vendesi. - Beccherie 17, magazzino. 10173 M

SOPRABITO caffè, vendesi; esclusi rivenditori. Via Machiavelli 16, II, destra. 394 M

SPARHERD vendesi; esclusi rivenditori. - Via Paduina N. 8. 10146 M

STANZA moderna, chiara, matrimoniale, pulita, perfettissima, marmi rosa, specchio cristallo vendesi. Indirizzo Piccolo. 607 M

STANZA matrimoniale opaca, vendesi, occasione favorevole. Via Istria 77. 10290 M

TOILETTE con specchio, lampada vendonsi. Rivolgersi via Ghega 17, primo. 10210 M

TRUMEAUX con marmo e specchio, vendesi anche il solo specchio metri 2.10 per 1.05 adatto per negozio mode o sartoria a prezzo convenientissimo. Kerbler, Molino a vento 7. 465 M

TAPPETO lavorato uso Smirne 1.75 quadrato, vendesi mattina. Indirizzo Piccolo. 537 M

UNIFORME impiegato dello Stato, nuova, completa, vendesi. Cologna 2, III destra. 319 M

VESTITO, gonna, sacchetto, vendesi. Barriera vecchia 8, terzo, porta 10. 10251 M

VASCHE (due) di liquoreria, marmo, vendonsi. Rivolgersi Piazza Caterina 2. 10169 M

VASI giapponesi splendidi, altezza 80 cm. vendonsi per 70 cor. Indirizzo Piccolo. 476 M

VAPORE metri 26 lunghezza, 5 larghezza, 2.50 altezza, con verricello a vapore, portata 80 tonn. e 180 passeggeri, messo completamente a nuovo vendesi; trovasi sullo scalo pronto per la navigazione. Informazioni via Farneto 21, officina meccanica. 403 M

VESTITO nero, greve, «princesse», nuovo, blusa viola, vendonsi mattina. Indirizzo Piccolo. 538 M

WAFFENROCK per volontario infanteria, possibilmente reggimento 32, cercasi. - Offerte sub «Waffenrock 10134» Piccolo. 10134 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIONE Banca federale vendesi cor. 95. Servola 330, IV, porta 12, casa Marcovich. 10103 N

AZIENDA avviata, valore 50.000 capitale occorrente cor. 15.000, rendita 16.000 annue, lavoro semplice, decoroso, cedesi. Offerte al Piccolo sub «Capitale 15.000». 10343 N

BOTTEGHINO erbaggi, latte, birra, vino imbottigliato, altri generi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 471 N

CAFFE' centro scambierebbesi con casa o villa dintorni Trieste, Istria, Friuli, valore 25-35.000 cor. Offerte «Sorte» Piccolo. 10202 N

CARTOLERIA avviatissima, posizione centrica vendesi prontamente causa altri affari, prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 560 N

CREDITO personale ad impiegati professori, maestri, pensionati, accorda il Grazer Beamtensparverein alle condizioni più favorevoli senza spese anticipate. Accetta versamenti da ognuno verso libretto a risparmio, abbuonando l'interesse del 4½%, con preavviso di 60 giorni del 5% e di 90 giorni del 5½%, franco imposta rendita. Gl'interessi vengono capitalizzati semestralmente. Capit. depositato cor. 4.650.000. Fondo di garanzia cor. 5.700.000. Rappresentanza per Trieste e Litorale: via S. S. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pom. 439 N

DECRETO trattoria libero impegni vendesi prontamente corone 6000, pagamento condizionato. Petronio, Caffè Olimpo. 10285 N

DECRETO osteria, eventualmente spaccio vini senza impegni, cercasi prontamente in appalto. Petronio, Caffè Olimpo. 10288 N

DECRETO osteria cercasi prontamente in affitto, anche da deposito birra. Offerte «Decreto 10320» Piccolo. 10320 N

INDUSTRIA lucrosissima, articolo grande consumo, vendesi causa circostanze famigliari. Offerte «Affare 13031» Piccolo. 13031 N

IMPIEGATA che si associerebbe con 2000 corone ad azienda avviata unica a Trieste senza concorrenza cercasi. Paga e partecipazione utile. Offerte «Impiegata 10314» Piccolo. 10314 N

LATTERIA bene avviata, vendita generi diversi, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 554 N

LATTERIA, panetteria, grandioso retronegozio, acqua cesso, assicurato guadagno 300 mensili, vendesi prontamente corone 1700. Calvi, Caffè Olimpo. 10283 N

LATTERIA centralissima, grande smercio dolci, vini e birra vendesi causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 539 N

LATTERIA lussuosa, smercio generi diversi, spazioso ambiente, affitto minimo ione popolare, vendesi prontamente cor. 1200. Petronio, Caffè Olimpo. 10286 N

LATTERIA avviatissima, vendita pane vino, birra, dolci, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 542 N

LATTERIA moderna, avviatissima vendesi anche prova causa indisposizione proprietaria. Machiavelli 6. 10244 N

LAVORATORIO da calzolaio, bene avviato prezzo d'occasione vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 587 N

LATTERIA in buona posizione vendesi cor. 400 causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 469 N

PRESTITO corone 100 cerca operaio onesto, solida garanzia. Offerte «G. R.» Piccolo. 10304 N

SOCIO di un primario hotel di Grado vende i suoi diritti, piccolo saldo prezzo. - Indirizzo al Piccolo. 380 N

SOCIO pensionato con 1200-1500 cor. cercasi per pensione privata. Utile buono. Offerte «Vedova 10258» Piccolo. 10258 N

SOCIO con corone 3000 cercasi per nuovo cinematografo. Offerte «Cinematografo 10232» al Piccolo. 10232 N

SOCIO o socia con capitale 3000 cor. cercasi per ampliare azienda avviatissima e lucrosissima. Sub «Articoli lucrosi» Piccolo. 10313 N

SOCIO cerca persona ineccepibile apertura grande nuovo caffè-buffet. Indicare capitale disponibile. - Offerte sub «Socio 10035» Piccolo. 10035 N

TRATTORIA grandioso ambiente, ricco inventario, posizione al mare affittanza assicurata, prospero avvenire, vendesi, saldo prezzo corone 7000. Petronio, Caffè Olimpo. 10287 N

VITALIZIO con proprietario tenuta e azienda commerciale può fare persona disponente cor. 20.000; riceverebbe corone 150 mensili, assicurate sufficientemente, potrebbe convivere famiglia distinta di cuore, riflettesi con persona buona, sana. Offerte sub «Famigliare 599» Piccolo. 599 N

10.000, 40.000, 70.000 corone disponibili prime intavolazioni. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 482 N

10.000 corone impiegherebbersi interessandosi caffè avviato. Indirizzo al Piccolo. 502 N

12.000 corone cercansi, Cambio di banca principale Trieste. Proprietà in Monfalcone via Principale al 6 per cento per anni 5, interessi anticipati; altro corone 10.000 su valore corone 80.000 per cento 6½; si paga in rate mensili da corone 300 fino estinzione. Monfalcone, rivolgersi via Commerciale 11, piano I. 598 N

3000-5000 corone cercansi per mutuarle a impiegati Stato. Offerte «Prestiti» Piccolo 10217 N

3500 corone cercansi verso cambiale sei mesi, buon interesse, esclusi mediatori. Offerte sub «Puntualità» al Piccolo. 10329 N

4000, 6000, 10-20.000 corone disponibili per intavolazioni territorio, città, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 523 N

500 cercasi prontamente, solidamente garantite, restituisco 540 cambiale tre mesi, esclusi mediatori. Offerte «540» Piccolo. 612 N

98.000 corone prima intavolazione su stabile signorile città, cercasi. Offerte «Prima pupillare» Piccolo. 10356 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA pianoterra e cinque piani, franco imposte, tutte comodità moderne, vendesi saldoprezzo cor. 32.000, rende 12% netto garantito. Gentili offerte «Piena città» Piccolo. 10358 O

CASETTA pressi piazza Barriera vendesi. Rivolgersi via Ferriera 5, porta 21 (dalle 2-5). 10132 O

FONDO 400 tese via Commerciale vicino trattoria Panorama vendesi in particelle a cor. 30 alla tesa. Indirizzo Piccolo. 511 O

VILLA con terreno coltivato, cisterna, località Portorose, vendesi cor. 27.000, per cassa sufficenti 10.000. Petronio, Caffè Olimpo. 10284 O

VILLA sette locali, 120 tese giardino, vicino tram, vendesi immediatamente corone 24.000. Indirizzo Piccolo. 510 O

VILLA a Scorcola 9 locali e giardino, vista incantevole vendesi o affittasi. Indirizzo al Piccolo. 420 O

VILLE due, giardino 330 tese, vicino tram vendonsi cor. 65.000 o permuterebbersi con casa, valore 60-100.000. Indirizzo Piccolo. 509 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AIGRETTES finissime vendonsi da cent. 40 in più. Risorta 10, porta 9. 10113 P

ARMI, oggetti antichità acquistansi via del Ponte. Negozio armi, Fano. 12977 P

BAMBOLE s'aggiustano, negozio chincaglie-giocattoli via Stadion 13, Cadel. 10189 P

BLUSE, vestaglie, biancheria confezionata, stoffe, cappotti, telerie, pagamenti rateali vendonsi. Gatteri 19, primo. 10322 P

CAPPOTTI modernissimi, vestiti uomo, signora, altri oggetti vestiario vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 10108 P

CAPPOTTI moderni da signora, da corone 12 in più, occasione. Barriera 25; Dann. 10305 P

CURA lentiggini, rughe, massaggi vibratori, contro reumatismo, pinguedine. Metodo clinica viennese. Barriera vecchia 11, primo. 609 P

DIAFRAMMA per suonare dischi ago regalasi a possessori Pathè. Barriera 19, Helvetia. 10309 P

ESTRATTO di noce «Longin», mezzo sicuro, innocuo per tingere capelli. Vero originale soltanto presso firma inglese M. Gal, Corso 4. 10181 P

GRAMMOFONI Helvetia migliori esistenti; lo prova la stragrande vendita. Dischi, grandissimo assortimento. Pagamenti rateali. Barriera 19. 10308 P

LEVATRICE accoglie gestanti. Indirizzo al Piccolo. 472 P

LATTE pasteurizzato offresi alle latterie ed a domicilio. Latteria Nuova York, Donato Bramante 4. 604 P

MODISTA confeziona rimoderna elegantissimi cappelli, prezzi mitissimi. Barriera 15, terzo, destra. 10279 P

MODISTA S. Sebastiano 6, I, confeziona rimoderna cappelli, lava, arriccia piume. 10317 P

OLIO Molfetta, Istria, Dalmazia, Grecia, chimicamente puro, aceto puro vino, buoni prezzi dettaglio, magazzino Riccardo Olivo, Sanità 16, telefono 1794. 10340 P

PIANINI noleggiansi a prezzi convenienti. Via Felice Venezian 30, II. 10140 P

RETINE, tubi, primissime fabbriche, trovansi negozio articoli cucina. Campanile 15. 10301 P

STABILIMENTO lavatura, stiratura Via Stadion 10, eseguisce pure rammendature qualsiasi genere, specialmente vestiti, cortinaggi, con la massima perfezione a prezzi miti. 547 P

SALONE Mode! Modelli, forme bianche, modellature, pagamento rateale. Corso 28, primo. 10300 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

SARTORIA premiata, Corso 23, I, eseguisce vestiti tailleur, cappotti velluto, ricevendo le stoffe: specialità per signore. 10188 P

TINTURA cappelli orientale, innocua, durata garantita un anno. Canova 18, III, destra. 10234 P

TRAFORO bellissimo, legname levigato, bianco, rosa, noce, nero, grande deposito. Scorzeria 4. 7929 P

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 7993 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AFRICA. Ricorrendo tuo onomastico accetta miei fervidi auguri, b... Susuti. 10142 R

MARIA. Non prendo in nessuna considerazione quello che viene stampato, mi attengo a quanto fu direttamente scritto. Desiderate dirmi? ancora per una volta, fatelo, riceverà mercoledì. Capito? 10360 R

CATANIA. Non pensare affettuosa riconciliazione.... mai più!! Impossibile dispensarmi invito cena. E tu? Tua sempre. 10361 R

CARA R. Non farti simili pensieri. Nulla è mutato. T'adoro. T. eternam. 10362 R

ASTRO. Ricordoti sempre e sogno nostra spero non lontana felicità. Quanto addolorami tua lontananza. Addio sospiro del cor mio. 10121 R

QUELLA signorina che impostò portafoglio pregasi presentarsi via S. Francesco 30, IV. 430 R

NEGOZIANTE benestante, colto, ritornando America gennaio, accetterebbe compagnia signora, signorina dabbene. Eventualmente anche cointeressato importante decorosa azienda. Offerte «Discrezione» verso scontrino posta restante centrale. 10118 R

ETTA 9. Non posso capacitarmi per il vostro silenzio. Cosa significa ciò Aspetto fino domenica, poi parto altra città. Salutandovi vostro. 13060 R

TIBI Usque dum vivam et ultra. 10310 R

MATRIMONIO contrarrebbe turista americano annoiato vita solitaria con bella signorina. Scrivere fermo posta, scontrino, sub «Beautiful». 572 R

MATRIMONIO contrarrebbe trentenne, posizione sociale elevata, con signorina o signora pari condizione. Indirizzare posta centrale «Sole» verso scontrino. 577 R

ALCOOLISMO. Consigli per guarire bevitori alla «Lega del Bene». Via Raffineria 11, primo piano, dalle 3 alle 4 pom. 522 R

LAURA 1000. Scriva medesimo indirizzo. Aristide. 562 R

TRIPOLITANIA. Come convenuto. Sta bene. 10197 R

CARA R. Lessi, mercoledì desidero ore 4 o giovedì ore 11 angolo caffè piazza mia abitazione prima. R.... 10206 R

FERRIERA - Eden. Come rivederla? Lo desidero tanto! Rispettosi saluti. Edison 590 R

D. Perchè questo lungo silenzio? Il 28 ottobre attesi inutilmente. Attendo notizie. Tantissimi. 10056 R

STAZIONE Meridionale. Sabato 8.40 pom. treno diretto per Vienna è pregato di scrivere fermo posta centrale, scopo matrimonio. Scrivere: «Ufficiali della marina». 10160 R

MATRIMONIO contrarrebbe operaio cinquantenne con figli posizione sicura con donna di cuore, età 35-40 anni, anche vedova. Scrivere «Avvenire» fermo posta Barriera. 473 R

ROBERTO. Ritirate lettera al vostro indirizzo. Castello mare 100 Emilia sub posta Barriera. 10274 R

LUOGOTENENZA, felicissimo vostro incontro, zaratino desidera notizie sub iniziale vostro cognome 200 fermo posta centrale. 544 R

WANDA. Ricevute tutte tue; ringraziata di cuore. Cinque giorni fa ti spediva una mia, di cui ignoro sinora (domenica mattina) la sorte. Non so se giunse in tue mani. Se possibile rendimi quanto prima avvertito. Avevo pure spedita inserzione a tempo per avvisarti; disgraziatamente non venne pubblicata poichè probabilmente sarà andata smarrita. Inserirò presto nuovamente per esprimerti mio costante pensiero a te sempre rivolto. Rammenta che t'amo ed amerò eternamente. Un milione d'infiniti.... c. f. p. 10363 R